

Legge sul fine vita, arriva il secondo stop Dopo il Fvg anche il Veneto dice no

PERTOLDI / A PAG. 10



LA BATTAGLIA PER I DIRITTI DAI COLPI DI SCENA AI NUOVI EQUILIBRI

PANARARI / A PAG. 10

GLI SCENARI NEGLI STATI UNITI LA CORSA IN DISCESA DI TRUMP NEGLI USA

GUOLO / A PAG. 19

LA LINEA EMERSA AL VERTICE TRILATERALE A PINGUENTE SU MIGRANTI E SICUREZZA

Confini, controlli a oltranza

I ministri degli Interni di Italia, Slovenia e Croazia: nessun allentamento. Pressing su Serbia e Bosnia

Nessun allentamento dei controlli ai confini tra Italia, Slovenia e Croazia. Al vertice trilaterale che si è tenuto ieri a Pinguente (Buzet), nell'Istria croata, i ministri dell'Interno dei tre Paesi hanno confermato il proseguimento dei pattugliamenti congiunti, così come la sospensione dell'accordo di Schengen sulla libera circolazione che, da parte slovena, non verrà riattivato prima del 22 giugno (dal gabinetto del ministro Piantadosi comunicano invece che «per il momento in Italia non è stata definita una data di scadenza»). Altra decisione importante: l'ampliamento del dialogo agli altri paesi dei Balcani occidentali. VALE / APAG. 2

GIANTIN / A PAG. 3

Arrivi raddoppiati nei territori d'oltreconfine

MANZIN / A PAG. 2

Quei clandestini spediti indietro su voli fantasma

TRIESTE, OPERA DA QUATTRO MILIONI DI EURO



Apri il cantiere per il restauro del palazzo municipale

Il palazzo del Municipio non gode di ottima salute, lo testimoniano le crepe, gli intonaci caduti da diversi punti del soffitto, le porte che a volte stentano a chiudersi per un cedimento o il quarto piano. TONERO / A PAG. 20

IL TAVOLO OGGI AL MIMIT

Urso incontra a sorpresa i manager di Wärtsilä

Si torna al tavolo romano per Wärtsilä. Lo ha convocato ieri sera il ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), si terrà oggi alle 11.30 in modalità telematica, visti i tempi strettissimi di invito. La riunione è quella che ieri stesso ha vi-

sto confrontarsi il ministro Adolfo Urso, assieme al sottosegretario Fausta Bergamotto, con una delegazione di Wärtsilä a guidare la quale è sceso direttamente da Helsinki Roger Holm, uno dei due vicepresidenti esecutivi. BOLIS / A PAG. 8



REDDITI DELLA GIUNTA
BINI SCENDE A 487MILA EURO
MA TIENE ANCORA LA VETTA
BALLICO / A PAG. 11

NAVI BLOCCATE NEL MAR ROSSO

Suez, produzioni in frenata Illy: ci sono rischi di crisi sistemica

La crisi nel Mar Rosso, con gli attacchi alle navi commerciali, può mandare al tappeto il commercio. FIUMANO / APAG. 5

CRONACA

Posate tredici pietre d'inciampo «Fermate l'odio»

CODAGNONE / A PAG. 22



Le pietre d'inciampo

Palazzo Carciotti: arriva l'offerta delle Generali

GRECO / A PAG. 21

Incendio al Silos spento dai pompieri Migranti a rischio

TOMASIN / A PAG. 24



L'incendio al Silos

Via gli addobbi natalizi Spariti luminarie, e pista di ghiaccio

BRUSAFERRO / A PAG. 25

OGGI 17 GENNAIO
Teatro Miela - ore 20.30



Alban Berg Ensemble Wien

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste
e on-line / ACM: info tel. +39 040 3480598

LA ROSSELLINI SABATO E DOMENICA AL TEATRO ROSSETTI

Isabella e Trieste, finalmente

ELISA GRANDO

«È la prima volta in assoluto che vengo a Trieste: ho molta voglia di scoprirla». Quando Isabella Rossellini sorride, le sorridono anche gli occhi. L'arte, respirata fin da bambina dai genitori Ingrid Bergman e Roberto Rossellini, non poteva che portarla anche in teatro, proprio partendo da un sorriso: sabato e domenica sarà al Rossetti con "Darwin's Smile". / APAG. 30



L'attrice e modella Isabella Rossellini

L'oro
Laurenti di Stigliani

COMPRA • VENDE
SCAMBIA

RITIRO DI INTERE
EREDITA

TRATTATIVE RISERVATE

Perito Gemmologo
IGI in sede

Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)
TRIESTE • Tel. 040.772770

Il vertice trilaterale



Confini presidiati a oltranza

La linea dei ministri di Italia, Slovenia e Croazia. Pressing su Serbia e Bosnia

Giovanni Vale / ZABAGRIA

Nessun allentamento nei controlli ai confini tra Italia, Slovenia e Croazia. Al vertice trilaterale che si è tenuto ieri a Pinguente (Buzet), nell'Istria croata, i ministri dell'Interno dei tre Paesi hanno confermato il proseguimento dei pattugliamenti congiunti, così come la sospensione dell'accordo di Schengen sulla libera circolazione che, da parte slovena, non verrà riattivato prima del 22 giugno

prossimo (dal gabinetto del ministro Matteo Piantedosi comunicano invece che «per il momento in Italia non è stata definita una data di scadenza»). Altra decisione importante: l'ampliamento del dialogo ministeriale agli altri paesi dei Balcani occidentali, che saranno invitati al prossimo vertice, il 21 e 22 marzo a Brdo pri Kranju (Slovenia).

IL "MODELLO" TRIESTE

«Tutto quello che è stato concordato a Trieste è stato mes-

so in pratica», ha affermato ieri il padrone di casa, il ministro dell'Interno croato Davor Božinović. Poco più di due mesi fa, il 2 novembre scorso, Roma, Lubiana e Zagabria si erano infatti incontrate nel capoluogo giuliano e avevano deciso di unire le forze per formare delle «pattuglie miste» e istituire dei «punti comuni per lo scambio di informazioni». Di fronte al rischio crescente di insicurezza alimentato dall'accendersi di un nuovo conflit-

to in Medio Oriente (risale al 7 ottobre scorso l'attacco di Hamas a Israele e l'inizio della ritorsione di quest'ultimo su Gaza), il governo italiano aveva deciso di ripristinare i controlli alle frontiere, seguito a ruota dall'esecutivo sloveno. Il vertice di Trieste era dunque servito a coordinare quel cambio di passo, con la promessa di rendere «permanenti» le riunioni ministeriali.

Poco più di due mesi dopo, Davor Božinović, Matteo

Piantedosi e Boštjan Poklukar (Slovenia) hanno convenuto a Pinguente che «il formato trilaterale costituisce un "modello" di dialogo operativo e strategico che continua a funzionare e che può essere di impulso per una più efficace collaborazione anche con altri paesi dell'area», come ha detto ieri il ministro dell'Interno italiano. «Ci siamo confrontati e aggiornati sulla situazione dei flussi lungo la rotta balcanica. È emerso che la rotta in questione re-

sta un percorso attrattivo, oltre che per i migranti, anche per le persone pericolose per la sicurezza nazionale, che possono infiltrarsi in corridoi criminali già utilizzati per altre attività illecite», ha affermato Matteo Piantedosi, secondo cui su 160mila persone controllate al confine italo-sloveno «sono stati rintracciati in ingresso oltre 1.600 stranieri irregolari, di questi oltre 900 sono stati respinti».

«Sempre grazie ai controlli alla frontiera sono state arrestate 76 persone delle quali 52 per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Inoltre, nell'ottica della prevenzione del terrorismo, di tutte le persone controllate, 44 sono risultate già segnalate nelle banche dati del SIS (Sistema informativo Schengen) e sono oggetto di vigilanza», ha aggiunto Piantedosi.

ANCORA CONTROLLI

Ecco che i controlli alle frontiere rimangono in vigore, ma questo – assicurano i ministri – senza un impatto negativo sulla vita quotidiana di chi si sposta regolarmente. «I cittadini dei nostri tre paesi non ne hanno risentito.

IL CASO

Quei voli fantasma da Zurigo che riportano indietro i clandestini

FOCUS

Mauro Manzin

Qualche settimana fa, un mercoledì alle 11, un aereo EasyJet proveniente da Zurigo è atterrato all'aeroporto di Zagabria. L'aereo non è apparso nell'orario dei voli, la sua rotta non è stata registrata sullo schermo degli arrivi, i passeg-

geri non hanno superato i terminal passeggeri o atteso i loro bagagli. Dall'aeroporto Franjo Tuđman di Zagabria non vogliono parlarne molto. «Abbiamo questi aerei, ma per informazioni più dettagliate, vi preghiamo di contattare il ministero dell'Interno», dicono.

La polizia croata, che sta cercando di mantenere segreto il volo da Zurigo, risponde che il motivo è «la protezione della privacy» dei passeggeri

«e dei loro dati personali». La polizia svizzera dice la stessa cosa. Questi viaggiatori segreti, nascosti dalla polizia croata e svizzera, sono accompagnati da una dozzina di forze speciali provenienti dalla Svizzera. Dopo l'atterraggio all'aeroporto di Zagabria, nell'area di trasporto merci, vengono scortati fuori, e lì i poliziotti croati consegnano a ciascuno di loro un pezzo di carta con un indirizzo speciale.

Il problema, come scrive il quotidiano di Zagabria Jutarnji List raccontando la vicenda, è che la maggior parte di questi passeggeri, una volta usciti dall'aeroporto di Zagabria per dirigersi dove c'è il centro di accoglienza dei migranti, semplicemente scompaiono. L'anno scorso, 187 di questi passeggeri sarebbero arrivati da Zurigo (la Svizzera non è un Paese Ue ma aderisce a Schengen) a Zagabria, 170 da Vienna, 183 da Monaco di Baviera, 62 da Bruxelles, 45 da Parigi. In totale, ben un migliaio da tutti i Paesi dell'Ue. Si tratta di migranti che vengono rimandati in Croazia da vari Paesi europei sulla base della procedura di Dublino. Questa procedura, concordata a Bruxelles, obbli-

ga tutti i Paesi dell'Ue, e in questo caso la Croazia, ad assumersi la responsabilità dei migranti che attraversano illegalmente il suo confine. L'anno scorso, più di 62.000 migranti provenienti da Afghanistan, Turchia, Marocco, Pakistan e Iraq sono entrati illegalmente nell'Ue attraverso il confine croato, diventando così responsabilità di Zagabria.

La maggior parte dei migranti chiede asilo in Croazia, come sostiene la polizia, trascorre alcuni giorni nel più grande centro di accoglienza di Zagabria, Porin, a Dugave, ma poi il 97 per cento di loro fugge in altri paesi europei più ricchi. Se la polizia di uno di questi Paesi li cattura, deve rimandarli in Croazia, il Paese



Un aereo allo scalo di Zagabria

Il vertice trilaterale



I TRE MINISTRI
DA SINISTRA PIANTEDOSI, BOŽINOVIĆ
E POKLUKAR (FOTO VIMINALE);

Nessun allentamento
dei controlli ai valichi.
La gestione triestina
portata a modello

Nell'operazione
saranno coinvolti
anche Kosovo,
Albania e Montenegro

non hanno ostacolato le loro attività e l'attraversamento dei confini e ciò vale soprattutto per le zone lungo il confine», ha affermato il ministro croato Davor Božinović, il cui governo aveva inizialmente espresso preoccupazione per il rischio che la sospensione di Schengen creasse disagi in particolare al rientro della diaspora croata per le feste natalizie.

Anche il titolare del Viminale si è detto dello stesso avviso. «Resto convinto dell'im-

portanza della libera circolazione delle persone – ha commentato Piantedosi – proprio per questo continueremo a lavorare per soluzioni che consentano il ripristino della libera circolazione, ma visto il delicato contesto internazionale dobbiamo porre in essere misure compensative adeguate per garantire la sicurezza dei nostri cittadini e per contrastare, attraverso controlli coordinati e strutturati, le reti criminali sulla rotta balcanica».

PRESSIONE SUI BALCANI OCCIDENTALI

Per rendere più efficace l'azione di polizia e gestire meglio i flussi migratori irregolari, il modello trilaterale si allarga dunque ai governi di Serbia, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Albania e Macedonia del Nord, che saranno invitati al prossimo vertice a Brdo pri Kranju. «Vogliamo ascoltarli affinché adottino delle misure più intense relative all'adeguamento dei regimi dei visti al regime dei visti dell'UE e vogliamo esplorare tutte le possibilità per una lotta congiunta contro il traffico di migranti», ha detto il ministro dell'Interno croato Davor Božinović. —



in cui sono entrati per la prima volta e in cui sono stati registrati.

Nella notte, sempre a quanto scrive lo Jutarnji List, la polizia svizzera preleva le persone espulse, per lo più afgani, le carica sui charter e le trasporta in Croazia. I voli per Zagabria avverrebbero ogni mercoledì, la polizia come detto non conferma. Un volo costa in media 13 mila franchi a persona (circa 14 mila euro), includendo il noleggio di aerei charter, i costi di scorta della polizia e altri costi di trasporto. Tutti i costi di trasporto sono coperti dalla Svizzera e una parte di essi sarebbe finanziata da fondi dell'Ue. Insomma, un aereo dell'eterno ritorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 21 OTTOBRE 2023

Il via ai controlli



La sospensione del Trattato di Schengen sui controlli alle frontiere per ragioni di sicurezza legate a possibili infiltrazioni terroristiche attraverso la rotta balcanica lungo i Paesi dei Balcani è scattata alle 14 del 21 ottobre scorso. Di durata iniziale di 10 giorni prorogabili, il provvedimento è in vigore ancora oggi e per il Friuli Venezia Giulia comprende i 22 valichi principali per 232 km di confine con la Slovenia, a Est, e a Nord, con l'Austria.

GIORGIA MELONI

L'impegno



«Entrambi siamo consapevoli di come Schengen sia stato una conquista straordinaria da preservare. L'impegno comune è di ripristinare il regime ordinario dei confini appena le condizioni lo permetteranno», ha detto a novembre la presidente del Consiglio Meloni nell'incontro col suo omologo sloveno Golob. Al momento l'Italia ha prorogato la chiusura fino al 19 gennaio.

IL GOVERNO SLOVENO

La proroga



A dicembre, con decreto, il governo sloveno guidato da Robert Golob ha esteso per altri sei mesi il controllo ai confini con Croazia e Ungheria. L'attività di vigilanza delle frontiere durerà fino al 22 giugno. Il governo Golob ha addotto come motivo per prolungare la sospensione della libera circolazione il peggioramento della situazione della sicurezza in Medio Oriente e l'accresciuta minaccia del terrorismo.

Raddoppiati i migranti irregolari intercettati a nord della rotta balcanica

Saliti da 32 mila a 60 mila i profughi fermati da Lubiana Zagabria parla di +40%. Nuove vie studiate dai passeur

Stefano Giantin / BELGRADO

I numeri non mentono. E confermano un quadro in aggravamento in parte significativa della regione balcanica, con i flussi irregolari in crescita costante e addirittura raddoppiati ai margini più settentrionali della Rotta balcanica. È questo il bilancio che si può tracciare a proposito della questione migranti e profughi in viaggio sulla Balkan Route nel 2023, reso possibile da dati ufficiali divulgati in questi giorni.

Dati che arrivano in particolare dalla Slovenia, dove la polizia di Lubiana ha toccato il tema migranti in una conferenza stampa focalizzata sull'attività delle forze dell'ordine nazionali nell'anno passato. Forze che hanno avuto il loro bel daffare soprattutto nei rintracci di irregolari, ha ammesso il direttore generale della polizia slovena, Senad Jusić, numeri alla mano: oltre 60 mila – 60.587 per la precisione – i rintracci di migranti irregolari effettuati dalla polizia slovena nell'anno appena trascorso, praticamente il doppio rispetto al 2022, quando erano stati 32 mila. I migranti irregolari sono entrati in Slovenia in stragrande maggioranza dalla Croazia, con quasi il 96% degli ingressi registrati proprio al confine sloveno-croato e un +84% di flussi da sud rispetto all'anno precedente, hanno evidenziato i dati ufficiali.

E l'annus horribilis è iniziato non a caso con l'entrata della Croazia nell'area di libera circolazione di Schengen, il primo gennaio 2023, una pietra miliare per i croati ma anche una finestra d'opportunità per trafficanti e migranti intenzionati ad arrivare nel cuore dell'Europa, ha suggerito Jusić, aggiungendo che Lubiana se l'aspettava. Alla frontiera con la Croazia «la Slovenia ha adottato tutte le misure necessarie per prevenire, identificare e indagare» sui casi di «migrazione illegale, inclusa l'individuazione di gruppi criminali impegnati nel traffico». Ma si è lavorato anche «sulla cooperazione internazionale, sia con Europol sia con i Paesi vicini, altri Stati Ue e Paesi dei Balcani occidentali», ha assi-



I VIAGGI DELLA SPERANZA
MIGRANTI ARRIVATI A TRIESTE
DALLA ROTTA BALCANICA

Per sfuggire ai radar i flussi si stanno spostando ora verso piccoli passi di montagna a ridosso dell'Austria

curato l'alto funzionario: impegno culminato «a ottobre» nella ripresa temporanea dei controlli di frontiera a campione, il ritorno all'era pre-Schengen.

I controlli tuttavia lasciano il tempo che trovano: i trafficanti paiono essere sempre un passo avanti. Lo ha segnalato l'agenzia di stampa slovena Sta che, sulla base di informazioni ricevute dalle autorità di polizia, ha svelato che negli ultimi tempi, soprattutto a dicembre, i flussi si sarebbero spostati in particolare su canali inediti e poco battuti in passato, attraverso «piccoli passi di montagna» poco conosciuti tra Austria e Slovenia, dove solo negli ultimi due mesi sono stati arrestati nove trafficanti e un centinaio di profughi, in gran parte siriani. I punti caldi, è emerso, sarebbero in particolare la regione della Koroska e la cittadina di Mozirje, nell'alta valle della Savinja, dove sono stati inviati rinforzi e

più pattuglie. La gente del posto da tempo ha segnalato, soprattutto di notte, un traffico inconsueto di auto con targa straniera.

Cifre e scenari svelati in Slovenia confermano peraltro la crescita dei flussi anche sulle aree più meridionali della Rotta balcanica, anche se spesso su vie poco battute e dunque meno controllabili, come segnalano i dati Frontex, in controtendenza, con quasi 100 mila rintracci nei Balcani nel 2023, ma un -31% sul 2022.

Sul tema si era soffermato a fine dicembre anche il ministro croato degli Interni, Davor Božinović, che aveva denunciato un +40% di rintracci in Croazia e 1.700 trafficanti arrestati, praticamente un terzo di tutti quelli fermati a livello europeo. Significativo – ma sicuramente sottovalutato – anche il numero dei migranti che hanno attraversato la Bosnia lo scorso anno, calcolato in almeno 30 mila, in gran parte giovani provenienti da «Afghanistan, Marocco, Siria, Pakistan, Bangladesh e Iran», ha informato l'Agenzia per gli stranieri di Sarajevo, circa un 20% in più anno su anno.

Stesse preoccupazioni in Serbia, dove l'anno scorso sono transitati almeno in 85 mila, per l'attivismo dei trafficanti con l'allarme lanciato dall'autorevole Asylum Protection Center, mentre l'Oim ha stimato in 100 mila gli arrivi in Serbia solo fino a novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALE LA TENSIONE IN MEDIO ORIENTE

Entra in scena l'Iran, aperto un altro fronte E c'è un nuovo attacco degli Usa in Yemen

Fra lunedì e martedì le forze aeree dei 'Guardiani della Rivoluzione' hanno lanciato «missili balistici» sull'Iraq e la Siria

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

L'Iran entra in azione. Non più solo attraverso la sua rete di combattenti sparsi per il Medio Oriente, dagli Hezbollah libanesi agli Houthi yemeniti che continuano a sparare alle navi di passaggio nel Mar Rosso scatenando la reazione Usa. Nella notte tra lunedì e martedì le forze aeree dei Guardiani della Rivoluzione hanno lanciato «missili balistici» sull'Iraq e la Siria: il primo raid per mandare un segnale al nemico Israele e al suo alleato Usa che «creano insicurezza nella regione», il secondo per «vendicare» il sanguinoso attentato

Il violentissimo attacco è stato condannato anche dagli americani come «irresponsabile»



Un palazzo della città di Erbil distrutto da un attacco missilistico delle Guardie rivoluzionarie iraniane

di inizio gennaio a Kerman rivendicato dall'Isis. In uno scontro incrociato - e per il momento ancora indiretto -, l'esercito americano ha di nuovo colpito i ribelli filoiraniani in Yemen, mentre lo Stato ebraico ha lanciato il più massiccio attacco contro i miliziani del Partito di Dio nel sud del Libano.

ERBIL

Nel colpire Erbil, la capitale della regione autonoma del Kurdistan iracheno, Teheran ha rivendicato di aver «distrutto uno dei principali quartier generali dello spionaggio del regime sionista (Mossad)». Secondo un comunicato dei Pasdaran, l'obiettivo era «il centro per lo sviluppo di operazioni di spionaggio e la pianificazione di azioni terroristiche

nella regione e soprattutto nel nostro amato Paese». Le autorità locali hanno parlato di «almeno quattro civili» uccisi, tra cui il noto imprenditore dell'immobiliare Peshraw Dizayee e altri membri della sua famiglia. Il premier del Kurdistan, Barzani, ha respinto come «completamente infondata» e «ingiustificata» la circostanza che nel mirino ci fosse una sede dei servizi di intelligence israeliani, sottolineando come gli attacchi iraniani abbiano colpito solo civili e abitazioni private, tra cui appunto quella dell'imprenditore. «Questi attacchi non devono rimanere senza risposta», ha tuonato da Davos. Il governo centrale di Baghdad ha reagito condannando «un'aggressione alla sua sovranità e al

L'annuncio del ministro Crosetto

Cento bambini palestinesi in Italia Verranno curati nei migliori ospedali

Saranno presi in cura dai migliori ospedali pediatrici del Paese, per riprendersi dalle ferite, fisiche e psicologiche, della guerra. L'Italia accoglierà oltre 100 bambini da Gaza, accompagnati dalle famiglie, per intraprendere un percorso di cure lontano dalle bombe che, quotidianamente, piovono sulla Striscia. Ad annunciare il progetto lo stesso ministro della Difesa, Crosetto, dopo aver incontrato in videoconferenza l'omologo

francese Sébastien Lecornu. «L'Italia - ha detto - accoglierà circa 100 bambini palestinesi affetti da gravi complicazioni che, accompagnati dalle loro famiglie, riceveranno assistenza sanitaria presso alcune strutture ospedaliere sul territorio nazionale». A mobilitarsi saranno le eccellenze pediatriche del Paese. In prima linea ci sarà il Bambino Gesù di Roma, dove sarà ospitata la maggior parte dei bambini.

suo popolo», convocando l'ambasciatore iraniano in Iraq e richiamando il proprio da Teheran. L'Iraq ha annunciato anche «una denuncia al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite» e una commissione d'inchiesta per dimostrare «all'opinione pubblica irachena e internazionale la falsità delle accuse dei responsabili di questi atti riprovevoli».

ATTACCO

L'attacco iraniano è stato condannato dagli Usa come «irresponsabile»: esplosioni sono state udite al momento dei raid vicino al consolato americano di Erbil senza conseguenze. Una fonte della sicurezza irachena ha riferito all'Abc che le forze della Coalizione anti-Isis distanzia nella regione -

cui partecipa anche l'Italia - hanno abbattuto tre droni vicino all'aeroporto. In Siria, invece, le forze iraniane hanno annunciato di aver colpito ad Aleppo «i luoghi di raduno dei comandanti e dei principali elementi legati alle recenti operazioni terroristiche, in particolare lo Stato Islamico», come vendetta per il duplice attentato del 3 gennaio vicino alla tomba del generale Soleimani. Dopo l'ennesimo attacco degli Houthi filo-iraniani a una portarinfuse americana e a un cargo greco, Washington ha risposto colpendo postazioni di missili antinave in Yemen. Israele ha invece martellato con aerei da combattimento e artiglieria «decine di obiettivi» degli Hezbollah nel Wadi Saluki, nel Libano meridionale. —

VERSO UN ACCORDO

Attacchi nel Mar Rosso Una missione europea si avvicina sempre di più

ROMA

La missione militare blustellata nel Mar Rosso si avvicina (benché i tempi restino pur sempre europei). I 27 - stando a quanto sostiene una fonte diplomatica - hanno espresso un «ampio consenso» alla necessità di agire «in modo rapido e pragmatico» per proteggere gli interessi commerciali del blocco nell'area. In giornata un mercantile battente bandiera maltese ma di proprietà greca è stato colpito da un missile degli Houthi mentre era in viaggio verso nord. E la Shell (che è anglo-olandese) ha annunciato lo stop alla navigazione nel braccio di mare conteso. L'Ue si



Un cargo sul Mar Rosso ANSA/AFP

muove con circospezione. Non solo per una rapidità decisionale anni luce differenziale da quella di Londra e Washington: l'intenzione è quella di non voler partecipare all'escalation delle tensioni. I 27 hanno scelto l'opzione - contenuta nella pro-

posta del Servizio di Azione Esterna (Eas) della Commissione - di creare una missione sulla base della già esistente Agenor (a guida francese) e con un raggio d'azione «dal Golfo e dallo Stretto di Hormuz al Mar Rosso». Ora si chiederà al Gruppo Politico-Militare di fornire «raccomandazioni» e al Comitato militare dell'Ue di dare «al più presto» le indicazioni militari sulla «gestione operativa» - con un primo passaggio previsto già lunedì in occasione del Consiglio Affari Esteri. Roma e Parigi sono le capofila. Nel corso di una videoconferenza tra il ministro Crosetto e l'omologo francese Lecornu, Italia e Francia non solo hanno espresso la volontà di «dare rapido impulso» alla missione europea ma concordato sul fatto che potrebbero partecipare pure «Paesi non Ue» che condividono «l'importanza della libera navigazione» e le cui rotte commerciali «siano messe in pericolo dagli attacchi terroristici Houthi». —

IL PRESIDENTE UCRAINO DAL FORUM DI DAVOS

Zelensky incalza l'Ovest «Il 2024 anno decisivo per sconfiggere Putin»

ROMA

Il 2024 «deve essere l'anno decisivo» per sconfiggere la Russia. Per questo, «dobbiamo ottenere una superiorità aerea» come abbiamo ottenuto quella nel Mar Nero: «Possiamo farlo, i partner sanno ciò di cui abbiamo bisogno e quali quantità». Zelensky prova a suonare la carica contro il «predatore Putin» al forum economico di Davos di fronte alla stanchezza della cavalleria occidentale alla vigilia del terzo anno di conflitto in Ucraina.

E lo fa con un discorso che risponde indirettamente ai dubbi degli alleati sulla tenuta della resistenza di Kiev, criticando i tentenna-



Zelensky a Davos

menti occidentali sul sostegno militare nella guerra. Ma da Mosca arriva fulminea la replica dello zar: «È impossibile» che la Russia accetti di ritirarsi dai territori conquistati in Ucraina.

E se il conflitto proseguirà, Kiev «potrebbe subire un col-

po irreparabile», ha minacciato il leader russo dopo aver decretato il «fallimento completo e assoluto della cosiddetta controffensiva» ucraina, mentre l'iniziativa sul terreno è «totalmente nelle mani delle forze armate russe». Senza mezzi termini, il capo del Cremlino ha definito «imbecilli» gli ucraini per aver rinunciato a negoziare con Mosca la fine della guerra, sponsorizzando una formula di pace che prevede «condizioni proibitive» per la Russia, prima tra tutte il ripristino dei confini del 1991. Ma l'Ucraina di Zelensky non vuole dialogare con un uomo che «incarna la guerra» e di certo «non cambierà». E non è disposta a rinunciare alla propria battaglia per liberare il Paese, neanche con la guerra in stallo al fronte. Perché Putin non si accontenterà di un conflitto congelato, che inevitabilmente «si riaccenderà», secondo Zelensky, che lancia così un monito ai partner: «Vi ricordo che dopo il 2014 c'è stato un tentativo di congelare la guerra in Donbass». —

Il blocco navale in Medio Oriente

L'effetto Suez frena l'industria Illy: «Rischi di crisi sistemica»

I grandi gruppi temono stop alle fabbriche. Ikea e Electrolux cercano nuove rotte
Per il numero uno di Illycaffè «sono troppe le incognite geopolitiche nel mondo»



Ieri al largo dello Yemen un cargo greco è stato colpito da un missile, secondo quanto riferito dall'agenzia di sicurezza marittima Ambrey

PIERCARLO FIUMANÒ

La crisi nel Mar Rosso, con gli attacchi dei ribelli Houthi alle navi commerciali che costringono le compagnie di navigazione a circumnavigare l'Africa per non passare attraverso il Canale di Suez, rischia di mandare al tappeto il commercio globale innescando nuove tensioni sui prezzi mentre la grande industria inizia a rallentare alcune produzioni.

Preoccupazione espressa anche dal numero uno di Illycaffè, Andrea Illy, che parla dal vertice di Davos dove oggi interviene come relatore ad un panel dedicato alla decarbonizzazione del settore del caffè: «Qui si discute molto di intelligenza artificiale ma il rischio più grande di questa crisi è che riparta l'inflazione piuttosto che una frenata delle produzioni. Sono preoccupato



Andrea Illy

perché il 2024 si presenta come uno degli anni più difficili della storia recente. Un anno di passione. Ci sono troppi focolai di crisi nel mondo». Illy teme un allargamento del conflitto in Medio Oriente: «Andiamo verso le elezioni americane che in caso di vittoria di Donald Trump potrebbero

MAR ROSSO

Anche il gigante Shell ferma i transiti delle petroliere

Il colosso petrolifero Shell non farà più transitare le sue navi sul Mar Rosso fino a nuovo ordine, secondo quanto riportato dal quotidiano finanziario Wall Street Journal, a causa degli attacchi degli Houthi, i ribelli yemeniti sostenuti dall'Iran. Circa 30 navi commerciali sono state attaccate dagli Houthi dalla fine di novembre.

Gli attacchi sono stati decisi in segno di solidarietà nei confronti dei

palestinesi per la guerra a Gaza. Shell si è così aggiunta ad altre società del settore energetico, come Qatar Energy e Bp, che hanno preso la stessa decisione nelle scorse settimane.

La decisione del gruppo petrolifero sarebbe arrivata anche a causa di un attacco del gruppo yemenita a una delle sue navi a dicembre. Per ora in Europa i prezzi dell'energia sono stabili.

avere un impatto non prevedibile. L'incertezza è massima e i rischi di una crisi sistemica ci sono tutti». Tornando al blocco di Suez, il presidente di Illycaffè rileva che «per la nostra azienda, che ha un grosso stock di importazione di caffè, i problemi logistici e di trasporto sono assorbibili». Il ritorno delle produzioni a casa? «Lo ritengo un fenomeno temporaneo anche perché, di fronte alle turbolenze eccezionali che vediamo sui mercati, non risolve i problemi di un Paese dipendente dall'export come l'Italia. Mi preoccupa l'instabilità mondiale che sta rallentando gli investimenti sul clima e la fragilità dell'Europa».

Ci sono analisti che temono si ripresenti uno scenario post-Covid, quando il mondo si è fermato paralizzando gli scambi internazionali: «Solo un anno fa-riflette Illy- qui a Davos si dava per certa una nuova recessione che poi non si è verificata. Oggi, a distanza di un anno, è tornata a essere una eventualità quasi certa».

Nella crisi di Suez saranno i beni di consumo a subire l'impatto maggiore a causa del rientro verso Oriente dei container vuoti, dove ci sarà penuria di navi per imbarcare i beni di consumo diretti in Occidente. Un impatto che potrebbe colpire soprattutto settori come il fashion che produce a basso costo nei Paesi emergenti. La necessità di circumnavigare il globo sta comportando per le aziende costi aggiuntivi che potrebbero essere trasferiti ai consumatori.

Una tempesta perfetta che è stata al centro di varie discussioni a Davos. Un gigante dell'arredamento come Ikea ha avvertito che le forniture di prodotti potrebbero subire ritardi se l'interruzione delle spedizioni dovesse continuare. Jesper Brodin, amministratore delegato di Ingka Group - che possiede la maggior parte dei negozi Ikea nel mondo - ha tuttavia confermato i tagli dei prezzi. Brodin ha però aggiunto che la mappa degli investimenti sta prendendo la direzione di Cina e India. Un altro colosso come Tesla ha sospeso la produzione del suo unico stabilimento europeo di auto elettriche, a Berlino. Anche un colosso degli elettrodomestici come Electrolux sta già cercando percorsi alternativi per mantenere puntuali le consegne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ARTIGIANI

«In bilico 8 miliardi di export a Nord Est»

TRIESTE

Il Canale di Suez ha una rilevanza strategica globale e i possibili disagi per le supply chain internazionali e le forniture energetiche sono evidenti: da qui transita il 40% circa dell'import-export marittimo italiano per un totale di 154 miliardi di euro. Suez rappresenta il 12% del commercio mondiale in termini di transiti di merci in commercio internazionale e se consideriamo i container il dato aumenta fino al 30%. Questi dati sono contenuti nell'ultimo rapporto Srm-Intesa San Paolo.

«Il blocco dei transiti sul canale di Suez mette seriamente a rischio gli approvvigionamenti di materie prime. Su 82 miliardi di export veneto, quasi 10 miliardi riguardano il mercato asiatico», sostiene Confartigianato Veneto. Anche la Cna lancia l'allarme sull'emergenza Suez mentre le compagnie tentano di studiare rotte alternative che circumnavigando l'Africa tentano di ovviare all'assalto alle navi mercantili. «Ciò sottolinea la Cna - può portare ad un costo raddoppiato dei noli marittimi con il rischio di fiammate speculative».

E cresce la preoccupazione per le imprese: «L'escalation della crisi in Medio Oriente rischia di penalizzare fortemente il made in Nord Est». Il Veneto, sottolinea Confartigianato Veneto, è la terza regione più esposta, con quasi 6 miliardi di euro di merci esportate via mare attraverso il Canale di Suez e il Mar Rosso, pari al 3,2% del Pil; il Fvg è al sesto posto con poco oltre 2 miliardi; più lontano il Trentino Alto Adige che vale 762 milioni. La crisi genera conseguenze nel momento in cui rallenta l'approvvigionamento di prodotti essenziali. —

La sottosegretaria del Mef è preoccupata per i risvolti del conflitto
«Le navi cargo potrebbero puntare direttamente su Rotterdam»

Savino: ricadute pesanti a Trieste I costi influiranno anche sul Pnrr



Sandra Savino (Forza Italia)

L'INTERVISTA

La preoccupazione per la crisi nel Mar Rosso arriva fino ai piani alti del ministero dell'Economia e delle Finanze. Le conseguenze, infatti, rischiano di impattare direttamente sul raggiungimento dei target del

Pnrr. L'allarme arriva da Sandra Savino, sottosegretaria triestina al Mef in quota Forza Italia.

Sottosegretaria, la situazione è così grave?

«Sì, a causa della chiusura del Canale di Suez, le compagnie di navigazione, principalmente straniere, sono costrette a modificare le loro rotte. In-

vece di passare attraverso l'Egitto, ora devono circumnavigare l'Africa, aumentando di dieci-dodici giorni il tempo di viaggio con conseguenze rilevanti sui costi dello stesso. Suez per l'Italia vale il 40% delle importazioni e i costi per la navigazione verso il Nord Europa già a dicembre sono risultati più che raddoppiati».

Con quali ricadute?

«Rilevanti, soprattutto per il Porto di Trieste che funge da hub strategico per gli Stati del Nord Europa. La deviazione delle rotte comporta un cambio significativo nelle strategie logistiche delle compagnie di trasporto che, adesso, potrebbero davvero preferire dirigersi direttamente verso Por-

ti come Rotterdam. Attenzione, però, perché i problemi rischiano di non manifestarsi esclusivamente a Trieste».

Pensa a Venezia?

«Sì e anche a Ravenna, cioè due porti centrali nei processi di approvvigionamento delle materie prime. Il tutto, tra l'altro, potrebbe influenzare i costi delle opere inserite nel Pnrr mettendo a repentaglio il raggiungimento dei risultati del piano fissati da Bruxelles».

In quale modo?

«La modifica delle rotte produce un incremento dei costi influenzando i prezzi del petrolio e causando, potenzialmente, un aumento dell'inflazione. Questo effetto, tra l'altro, è amplificato dalla coincidenza con il Capodanno cinese che rischia di causare ulteriori ritar-

ti nei trasporti».

Quali sono, invece, le previsioni a lungo termine?

«La crisi potrebbe produrre una ristrutturazione non temporanea delle catene logistiche in Europa con un impatto notevole sull'economia».

Quindi è favorevole a un intervento militare italiano?

«La partecipazione dell'Italia alle operazioni militari dovrebbe essere vista non in chiave aggressiva, bensì come protezione degli interessi nazionali, considerando, appunto, l'importanza dei porti adriatici per l'approvvigionamento non esclusivamente di petrolio e gas, ma anche di altri prodotti fondamentali come acciaio e fertilizzanti». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La politica

L'Autonomia approda al Senato

Sale la tensione in Aula e nelle piazze

Fi chiede garanzie sui Livelli essenziali di prestazione. I sindaci del Sud all'attacco: «No alla legge spacca Italia». Fdi media

Simonetta Dezi / ROMA

Il ddl Calderoli sull'Autonomia differenziata arriva in Aula al Senato ed è subito scontro a Palazzo Madama e in piazza. Battaglia storica della Lega, presentato come pilastro del programma di governo, il provvedimento infiamma il dibattito politico, con le opposizioni che fanno fronte comune e promettono una lotta senza sconti dentro e fuori i palazzi. Il Pd e i 5s in concomitanza con l'avvio dei lavori chiamano la piazza, con i sindaci del Sud in testa. Manifestazioni in una trentina di città in tutta la penisola, anche davanti alle prefetture al grido di «No alla legge

Manifestazioni in una trentina di città
Schlein e Conte fanno fronte comune

Spacca Italia». Elly Schlein e Giuseppe Conte al Pantheon a Roma si passano il testimone con chi ribadisce: «No alle disuguaglianze, No alla frammentazione della Repubblica» come si legge nero su bianco su uno degli striscioni portati in piazza della Rotonda.

L'ITER

Il centrodestra tira dritto verso il via libera definitivo, che vorrebbe si concretizzasse già in settimana, e respinge le quattro pregiudiziali presentate da Pd, M5s, Avs e Iv. Esito scontato. Ma a leggere la cronaca della giornata lo scontro sulle riforme non è solo quello tra maggioranza e opposizione. Anche all'interno dei partiti di governo la tensione sale mentre l'Autonomia differenziata si avvia a grandi passi verso l'approvazione definitiva e in commissione Affari costituzionali si stringono i tempi sul pre-

mierato. Le due riforme incrociano di nuovo in Senato i loro percorsi: la prima sostenuta dalla Lega, che vuole portare a casa maggiore autonomia regionale; la seconda da Fratelli d'Italia che punta all'elezione diretta del premier. Le opposizioni su questa «staffetta» continuano a lanciare lo stesso «J'accuse» di «indecente baratto tra i due partiti». «Per ottenere l'elezione diretta del presidente del Consiglio, Meloni accetta di votare l'autonomia differenziata della Lega che sfascia il Paese», accusa il capogruppo del Pd Francesco Boccia. Per i 5s è «un disastro per la Sanità, una bomba che spacherà il Paese». Enrico Borghi capogruppo Iv parla di «un patto leonino, l'autonomia differenziata deve procedere come pegno da pagarsi al partito del vicepremier Salvini».

IL VERTICE

La preoccupazione di cristallizzare senza migliorare un'Italia che ha già due velocità serpeggia anche nel centrodestra tanto che l'azzurro Maurizio Gasparri precisa «Forza Italia garantisce il Sud». La riforma andrà avanti e «i Lep e tutti i livelli di assistenza dovranno essere garantiti per evitare che ci siano Regioni di serie A e B». Per appianare gli attriti prima di arrivare in Aula è necessario un vertice di maggioranza con il ministro Calderoli, il padre della riforma, che alla fine benedice i due emendamenti di modifica Fdi con i quali si chiede che una volta che verrà approvato il provvedimento con i Livelli essenziali di prestazione (Lep), le risorse verranno aumentate anche per le altre Regioni che non hanno chiesto l'Autonomia. E ciò «al fine di scongiurare disparità di trattamento». Il ministro li «benedice» e chiosa: «Mi sembra che il trenino delle riforme stia andando». —

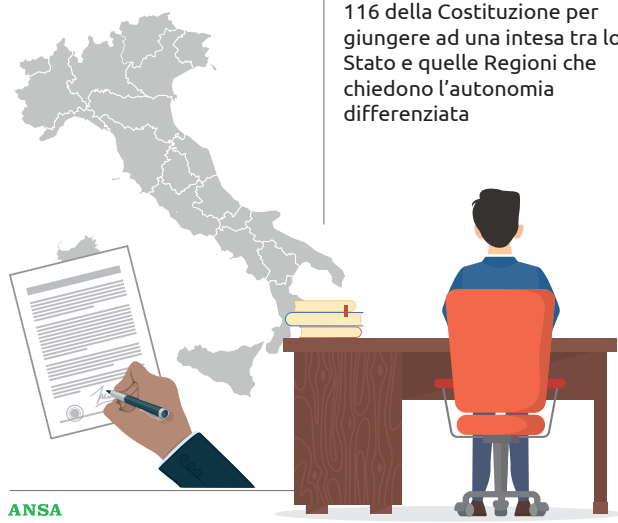


Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi con Roberto Calderoli, ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, in Senato ANSA

Il ddl Autonomia

Cos'è

È una legge procedurale per attuare la riforma del **Titolo V** della Costituzione messa in campo nel 2001



ANSA

Com'è composto

10 articoli che definiscono l'iter legislativo e amministrativo per l'applicazione dell'articolo 116 della Costituzione per giungere ad una intesa tra lo Stato e quelle Regioni che chiedono l'autonomia differenziata

Cosa prevede

23 materie sulle quali è possibile chiedere l'autonomia (tra queste anche la tutela della salute)

- una o più **“forme di autonomia”** subordinate al LEP (Livelli Essenziali di Prestazione)
- i criteri per **costi e fabbisogni** standard, definiti tramite una ricognizione della spesa storica dello Stato in ogni Regione nell'ultimo triennio
- una **cabina di regia**, composta da tutti i ministri, assistita da una segreteria tecnica presso il Dipartimento per gli affari regionali
- **garanzie** per i diritti civili e sociali

LA DECISIONE

Ex Ilva, in arrivo il commissario

L'iter rafforzato

Il commissariamento dell'Ilva è oramai ad un passo. Il governo si prepara ad usare la scia per l'uscita di ArcelorMittal da Acciaierie d'Italia. La mossa è arrivata dal Consiglio dei Ministri di ieri: viene approvato un decreto legge che rafforza, in caso di ricorso all'amministrazione straordinaria, le misure già presenti per tutelare la continuità produttiva e occupazionale delle aziende in crisi. Le nuove norme prevedono garanzie di cassa integrazione straordinaria durante l'eventuale commissariamento.

MATTARELLA TRA GLI UNIVERSITARI

Il Colle e la generazione Z

«È la speranza dell'Italia»

ROMA

La generazione Z, ossia i primi nativi digitali, rappresenta «la speranza del nostro Paese» ed è responsabilità degli atenei fargli comprendere quanto il mondo possa essere migliore da quello che in questi tempi gli presentano gli adulti. Sergio Mattarella arriva tra gli applausi a Vercelli per l'inaugurazione dell'anno accademico dell'università

del Piemonte orientale, un ateneo giovane (25 anni di vita) ma proiettato nel futuro e conferma la sua attenzione agli atenei nazionali visitati in gran numero durante la sua permanenza al Quirinale. Il rapporto tra giovani e università è in cima alle preoccupazioni del presidente della Repubblica che non si stanca di chiedere - lo ha fatto anche nel suo messaggio di fine anno - maggiore attenzione alle

esigenze delle nuove generazioni molte delle quali sembrano ignorate dalla politica, a partire dalla tutela dell'ambiente. Per questo il capo dello Stato ha da anni avviato una sorta di pellegrinaggio laico nelle università italiane a caccia di eccellenze, di attenzione alla didattica e, soprattutto, di formazione attraverso la ricerca. Un continuo pungolare le istituzioni affinché non dimentichino che l'o-



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Vercelli

biiettivo è la formazione delle nuove generazioni. Certamente didattica ma non solo: «bisogna far emozionare gli studenti», ha detto ieri spiegando che l'istruzione non è solo numeri e lettere ma serve a «rendere i giovani protagonisti, a fare in modo che siano capaci di spirito critico e padroni della conoscenza per il futuro». Mattarella respinge anche alcune letture sul «disorientamento» dei giovani che al massimo è determinato dalle «responsabilità degli adulti»: «come potrebbero i giovani sentirsi a loro agio, trovare parametri di riferimento o coordinate di comportamento nel mondo che oggi gli adulti presentano loro?», si è chiesto retoricamente. —

La politica



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni visita il museo dell'Aeronautica a Vigna di Valle

Terzo mandato e candidati A destra è una sfida infinita

Non si allenta il braccio di ferro in Sardegna, l'accordo rimane ancora in standby
Il meloniano Rampelli: «Sullo stop al vincolo si può discutere». Ma il partito frena

Michela Suglia / ROMA

Un altro giorno di tensione alternata a tattica che non allenta il braccio di ferro che da settimane tiene sul ring il centrodestra. L'incognita maggiore è la Sardegna ancora 'orfana' di un candidato unico della coalizione, a meno di una settimana dalla presentazione delle liste e delle urne che si apriranno il 25 febbraio.

LA TRATTATIVA

L'accordo sembra un miraggio anche se non si può escludere che un confronto sia stato accennato tra Giorgia Meloni, Antonio Tajani e Matteo Salvini a margine o nelle pause del Consiglio dei ministri di ieri. Tutti restano comunque in silenzio, compreso il leghista che annulla la sua intervista serale al Tg2. Sul futuro dell'isola si gioca apparentemente la

partita più aspra: tra la Lega, che non cede sul suo governatore uscente Christian Solinas, e Fratelli d'Italia altrettanto ferrea su Paolo Truzzu. Il sindaco di Cagliari, che è un meloniano con buone chance di spuntarla, si limita a un commento amaro che rende l'idea dello stallo in corso e di una decisione in standby da Roma: «Avrei fatto a meno di vedere la Sardegna al centro del dibattito nazionale in questi giorni, dovrebbe entrarci per altre questioni». In silenzio anche Solinas, così come resta in attesa il Partito sardo d'azione che lo sostiene e che ha confermato il suo nome nel simbolo depositato. Ma dietro al nodo sardo, e alle candidature nelle altre quattro Regioni al voto, restano rivalità e fibrillazioni interne che si intrecciano con il terzo mandato dei governatori. Considerata l'ancora di sal-

vezza della Lega, che potrebbe così garantirsi il Veneto nel 2025 con la conferma di Luca Zaia per altri cinque anni, sarebbe di fatto, si ragiona in ambienti parlamentari del centrodestra, la merce di scambio tra leghisti e meloniani. A maggior ragione nel giorno in cui dal partito della premier sembra aprirsi uno spiraglio. Protagonista Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera e storico 'colonnello' di FdI: non solo rilancia Truzzu e azzarda che «sul suo nome sono certo che ci sarà tutta la coalizione». Ma aggiunge che si può «anche discutere» dello stop al vincolo dei due mandati per i presidenti di regione e per sindaci. Parole che spiazzano un po' il partito, che non ha mai nascosto le sue riserve sul tema. Successivamente in FdI si cerca di fare chiarezza ribadendo, in ragionamenti off, che la



PAOLO TRUZZU
SINDACO DI CAGLIARI E CANDIDATO
IN PECTORE SOSTENUTO DA FDI

«Avrei fatto a meno di vedere la Sardegna al centro del dibattito nazionale, dovrebbe entrarci per altre questioni»

posizione di FdI viene decisa dagli organi collegiali, e non da un singolo deputato. In più si fa notare che essere pronti a discutere di un allungamento dei mandati non significa condividere in toto la richiesta.

LO SLITTAMENTO

Altro indizio dei malumori profondi nella coalizione potrebbe essere il rinvio, al prossimo Consiglio dei ministri, della norma che avrebbe sdoganato il terzo mandato per i sindaci dei Comuni tra 5 mila e 15 mila abitanti. La modifica dell'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali avrebbe dovuto essere nel pacchetto che comprende l'election day tra Europee e amministrative, che si potrebbero accorpate a giugno. E invece se ne riparerà alla prossima riunione. Ufficialmente i tempi lunghi imposti dalla cabina del Pnrr e poi dalla vertenza sull'ex Ilva, che hanno preceduto il Consiglio dei ministri, hanno fatto allungare i tempi. Ma più voci di maggioranza leggono lo slittamento come voluto. Nessuna fretta - secondo quella lettura - per una novità che non riguarderebbe comunque i governatori, ma che potrebbe aprire un varco. Al momento, comunque, appare difficile che FdI possa accettare, a un anno di distanza, di far blindare alla Lega il Veneto. —

A STRASBURGO

Neofascismi, è allarme Ue «Occorre agire subito»

STRASBURGO

«I neofascisti sono ai margini ma rappresentano un rischio e bisogna agire subito». È ormai sera a Strasburgo quando, in un'Aula semivuota, risuona l'allarme dell'Europa sul pericolo del ritorno al passato più oscuro per il Vecchio continente. L'occasione è di quelle che, solitamente, all'Eurocamera rappresentano più che altro il terreno per rese dei conti interne agli Stati membri: il saluto romano di centinaia di militanti in via Acca Larentia a Roma. L'eco di quelle braccia alzate, in pochi giorni, ha superato i confini italiani finendo - assieme assieme agli incontri di stampo neonazista di AfD in Germania - nell'agenda della plenaria. Le destre avrebbero voluto allargare il dibattito alle vittime del terrorismo politico ma la loro proposta ha trovato la ferma opposizione dei partiti di maggioranza. Per la Commissione a parlare è la titolare agli Affari Interni Ylva Johansson. La socialista svedese ricorda il pericolo delle ingerenze esterne in Europa in vista del voto di giugno e la sponda che i neofascismi possono rappresentare per manipolare la democrazia. «Serve agire con decisione, e tutti insieme. Perché le democrazie muoiono se i democratici non agiscono», dice Johansson lodando la condanna del ministro degli Esteri Antonio Tajani ai fatti di Acca Larentia. Le manifestazioni «neofasciste» sono «un'eccezione» ma, è il monito della commissaria, non vanno assolutamente sottovalutate. «Ci sono prove che attraverso la comunicazione online, gli inviti e le partecipazioni c'è un aumento della partecipazione dei gruppi neofascisti tra i Paesi membri», rimarca Johansson. —

L'ANALISI DELLA FONDAZIONE GIMBE

«La nuova autonomia aumenterà il divario Nord-Sud nella sanità»

L'autonomia differenziata «rischia di ampliare il gap tra Nord e Sud sulla sanità». Nel giorno dell'avvio della discussione in Aula al Senato sul ddl Calderoli, la Fondazione Gimbe ribadisce la richiesta che la tutela della salute «venga espunta dalle materie su cui le Regioni possono chiedere maggiori autonomie». Se ciò non avverrà, sottolinea

il presidente della Fondazione Nino Cartabellotta, «in sanità si legittimerà normativamente il divario Nord-Sud, amplificando le inaccettabili disuguaglianze nell'esigibilità del diritto costituzionale alla tutela della salute».

L'occasione per lanciare un nuovo allarme è stato il rapporto 2021 della stessa Fondazione sulla mobilità

sanitaria, ossia della fuga di molti italiani per curarsi da Sud a Nord. Un fenomeno che conferma il divario tra i servizi sanitari di meridione e settentrione.

Dalla fotografia emerge che Emilia Romagna, Lombardia e Veneto raccolgono il 93,3% del saldo attivo, cioè l'attrazione di pazienti provenienti da altre regioni, mentre il 76,9% del saldo passivo (ovvero la «migrazione» dei pazienti dalla regione di residenza) si concentra in Calabria, Campania, Sicilia, Lazio, Puglia e Abruzzo.

«Le nostre analisi - osserva Cartabellotta - dimostrano che i flussi economici della mobilità sanitaria scorro-

no prevalentemente da Sud a Nord, in particolare verso le Regioni che hanno già sottoscritto i preaccordi con il Governo per la richiesta di maggiori autonomie. E che oltre la metà del valore delle prestazioni di ricovero e specialistica ambulatoriale vengono erogate dal privato accreditato, ulteriore segnale d'indebolimento della sanità pubblica».

«I dati - continua il presidente della Fondazione Gimbe - confermano un gap enorme tra il Nord e il Sud del paese, inevitabilmente destinato ad aumentare se verranno concesse maggiori autonomie alle più ricche Regioni settentrionali». —

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

La vertenza

Wärtsilä, si torna al tavolo romano dopo l'incontro fra Urso e l'azienda

La convocazione arrivata per oggi. Poche ore prima la riunione alla presenza dei vertici finlandesi

Paola Bolis

Si torna al tavolo romano per Wärtsilä. Lo ha convocato ieri sera il ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), si terrà oggi alle 11.30 in modalità telematica, visti i tempi strettissimi di invito. La convocazione infatti è frutto di una accelerazione impressa nelle ultime ore, come è stato chiaro ieri quando, passate le 13, il ministero ha fatto sapere di un incontro da poco concluso in cui si era «deciso di riconvocare nelle prossime ore il tavolo sulla crisi dello stabilimento triestino della multinazionale, con l'obiettivo di giungere rapidamente a una intesa». La riunione è quella che ieri stesso ha visto confrontarsi il ministro Adolfo Urso, assieme al sottosegretario Fausta Bergamotto, con una delegazione di Wärtsilä a guidare la quale è sceso direttamente da Helsinki Roger Holm, uno dei due vicepresidenti esecutivi, al fian-

co del presidente di Wärtsilä Italia Michele Cafagna.

Un segnale netto, dopo i giorni del grande gelo. Il 9 gennaio Helsinki aveva detto no all'accordo messo a punto in sette ore di trattativa fra parti sociali, management italiano e istituzioni: niente proroga del contratto di solidarietà - scaduto il 31 dicembre - per i quasi 300 dipendenti coinvolti nella dismissione della produzione a Trieste. Il giorno successivo l'azienda scriveva di volere avviare l'iter informativo propedeutico alla procedura di cessazione del sito e dunque di licenziamento. Il tutto mentre sul comportamento della multinazionale da sindacati, istituzioni e dalla stessa Confindustria Alto Adriatico piovevano parole pesanti.

L'azienda parrebbe dunque essere tornata sui propri passi. Può essere che abbiano avuto un peso anche le parole del ministro, che dopo la riunione finita male affermava di voler



Il ministro Adolfo Urso con il top manager Roger Holm

In primo piano l'intesa sulla proroga del contratto di solidarietà per i 300 lavoratori

adottare «tutte le azioni necessarie per recuperare incentivi e contributi statali concessi alla società negli ultimi dieci anni». Forse in Wärtsilä si sono anche rifatti i conti sui costi - decine di milioni - di una uscita da Trieste attuata senza ac-

LA NOMINA

Madriz alla presidenza di Confcommercio Fvg

Gianluca Madriz, presidente dal 2012 di Confcommercio Gorizia, è il nuovo presidente regionale di Confcommercio: nomina decisa nel rispetto della rotazione delle realtà provinciali dall'assemblea delle Confcommercio territoriali. Vice il presidente di Confcommercio Pordenone Fabio Pillon. Madriz, classe 1968, commerciante di terza generazione a Gorizia nel settore pelletterie e valigeria, prende il posto di Giovanni Da Pozzo, vicepresidente nazionale e di Udine di Confcommercio.

cordo. Fatto sta che ieri al Mimit il tema urgente è stato la proroga della solidarietà, ma è impensabile che non si sia parlato a più ampio spettro delle prospettive di reindustrializzazione del sito. Ed è plausibile che Wärtsilä abbia chiesto indi-

cazioni chiare anche sulle tempistiche dell'operazione.

Intanto, oggi c'è in ballo l'intesa sulla proroga della solidarietà al 30 giugno, strumento ritenuto nodale per dedicarsi poi - coi lavoratori in condizione di sicurezza - alla redazione di un Accordo di programma che porti a costruire una nuova prospettiva, con l'impegno di Ansaldo Energia cui affiancare altri attori industriali. Sul tavolo ci sarebbe a grandi linee il testo dell'accordo bocciato il 9 gennaio, che tra l'altro prorogherebbe la solidarietà al 30 giugno con possibilità di definire poi insieme eventuali ammortizzatori sociali da attivare dopo quella data. Una eventuale uscita dei macchinari non funzionali alla produzione dalla sede triestina sarebbe demandata alla valutazione di azienda e sindacati. Resterebbe valida la preintesa raggiunta il 27 dicembre: costi economici contenuti per l'azienda in cambio della proroga della solidarietà. I sindacati restano cautamente in attesa del «vedo», mentre le due deputate di Fdi Nicole Matteoni e Francesca Tubetti sottolineano l'impegno del governo (che «sta dimostrando tutta la propria determinazione», dice Matteoni) e quello del ministro Urso. Impegno «che auspichiamo continui fino a una soluzione accettabile per i lavoratori», chiosa la deputata dem Debona Serracchiani. —

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL, PER OGNI PROFESSIONISTA.



VIENI A SCOPRIRE LA GAMMA
VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI
PRESSO LE NOSTRE SEDI



Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida.

La gamma di veicoli commerciali Opel è l'ideale per supportare logistica, trasporto e distribuzione. Opel è in grado di venire incontro alle tue esigenze con veicoli versione furgone, doppia cabina, a telaio, allestimenti realizzati in fabbrica e veicoli specializzati realizzati da fornitori di fiducia.

Chi acquista veicoli commerciali è in genere chi ha necessità di trasportare merci o persone e solitamente chi ha bisogno di svolgere un'attività in proprio e necessita di un veicolo che possa supportarlo in modo adeguato. La gamma di veicoli commerciali Opel è in grado di venire incontro a tutte queste esigenze grazie ai suoi van classici o cabinati, per lavorare in modo efficace e con l'efficienza di un professionista. Con Opel, lavori in assoluta libertà e flessibilità, senza rinunciare al piacere di guida.

Il Nuovo Movano-e

Grazie alla propulsione 100% elettrica a zero emissioni, nuovo Movano-e ti offre tutta la flessibilità necessaria per la tua attività negli ambienti urbani, senza subire eventuali limitazioni nei centri urbani e con costi d'esercizio competitivi.

Il Vivaro-e

Il van più efficiente e versatile del settore adesso è totalmente elettrico per una guida a emissioni zero, con batterie per un'autonomia fino a 330 km, funzionalità commerciali potenziate e portata flessibile.

Il Nuovo Combo-e Cargo

Il nuovo Combo-e Cargo è un van totalmente elettrico che assicura la guida a zero emissioni e la massima fruibilità. Nonostante il profilo compatto, Combo-e Cargo è veramente spazioso, con un volume di carico fino a 4,4 m³, che è possibile sfruttare al massimo grazie a funzioni di gestione del carico come il sistema Flex Cargo per trasportare oggetti particolarmente lunghi.

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



Nasce Mediobanca Premier.
La banca per la gestione del risparmio
delle famiglie italiane,
nel segno di una tradizione in continua evoluzione.



MEDIOBANCA
PREMIER

Suicidio assistito

Fine vita

affossato in Veneto

Il no del Fvg

Centrodestra spaccato a Venezia. A Trieste sarà discussa la petizione popolare

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia non è il Veneto. Geograficamente, a livello di potestà statutarie, ma pure sulle scelte legate al fine vita. Perché a Venezia ieri si è materializzato il rinvio in Commissione – cioè la bocciatura – del testo difeso da Luca Zaia che certifica la spaccatura del centrodestra locale. Il rinvio è arrivato dopo il no ai primi due articoli della norma che ha ottenuto 25 voti favorevoli, 22 contrari (compresi quelli di Fratelli d'Italia, Forza Italia e parte della Lega) con tre astenuti: sarebbe servita la maggioranza assoluta, 26 sì su 50 presenti. Ne è arrivato uno in meno e la legge è stata affossata. In Friuli Venezia Giulia, invece, la situazione è diversa perché la maggioranza alla fine dello scorso anno ha compattamente votato contro la mozione delle opposizioni appellandosi alla competenza primaria dello Stato. La proposta d'iniziativa popolare dell'associazione Coscioni verrà, invece, discussa nei prossimi mesi.

LA PROPOSTA DELLE OPPOSIZIONI

Nel dibattito che si è consumato, in Friuli Venezia Giulia, nel corso dell'intero 2023 si sono miscelate un po' tutte le componenti del confronto politico: posizioni distanti, e pure ideologiche, strategie e pareri legali. La mozione arrivata a palazzo Oberdan gli ultimi giorni di novembre era stata presentata da Enrico Bullian del Patto per l'Autonomia. Un testo che si appoggiava sulle oltre 7 mila firme raccolte in Friuli Venezia Giulia, depositate in



Consiglio regionale ad agosto con l'obiettivo di arrivare alla proposta di legge di iniziativa popolare sul fine vita promossa a livello nazionale dall'associazione Luca Coscioni e su cui la Commissione di garanzia per i procedimenti referendari aveva dato parere positivo. La mozione, sottoscritta da quasi tutto il centrosinistra a partire dai capigruppo, anticipava, l'idea di presentare in caso di voto negativo, come poi avvenuto, un appello per un voto alle Camere sul tema.

L'AVVOCATURA DELLO STATO

Nella discussione antecedente quella in Aula è poi intervenu-

to il parere dell'Avvocatura dello Stato – cui si era rivolta il Consiglio regionale – che, in estrema sintesi, aveva stabilito come il Friuli Venezia Giulia non potesse legiferare in tema

di suicidio assistito perché di competenza statale. Una posizione ribadita poi da Massimiliano Fedriga in Consiglio. «La mozione presentata dal consigliere Bullian – aveva spiegato

il presidente – introduce di fatto un nuovo parametro per i livelli essenziali di assistenza, cioè una materia di competenza statale e questo sarebbe in costituzionale. La mozione di maggioranza rientra invece nelle nostre competenze e parla di cure palliative e sedazione profonda, il binario che possiamo percorrere. Sarebbe invece sbagliato brandire bandiere che non possiamo portare». Fedriga, dunque, ha fatto suo il parere dell'Avvocatura, peraltro ribadito anche da una serie di costituzionalisti e professori universitari ascoltati dalla Terza Commissione consiliare più o meno una settimana

A sostegno in 7 mila



La mozione bocciata dal centrodestra era stata presentata da Enrico Bullian del Patto per l'Autonomia. Un testo che si appoggiava sulle oltre 7 mila firme raccolte in Friuli Venezia Giulia a sostegno della storica battaglia sul fine vita portata avanti, a livello nazionale, dall'associazione Luca Coscioni.

«In quell'incrocio della politica che decide le nostre vite», di cui ieri ha scritto su queste colonne il direttore Luca Ubaldeschi, ricopre appunto un posto significativo il tema del suicidio medicalmente assistito. Una questione di rilievo per una politica (postmaterialista) che intenda assumersi le proprie responsabilità e voglia occuparsi di tematiche che non si possono «nascondere sotto al tappeto». Ma con il voto di ieri del Consiglio regionale sulla legge sul fine vita è andata in scena anche (e soprattutto) una manifestazione di politiche politiche (ovvero di «politica politicante»), giocata intorno al destino futuro di Luca Zaia e agli equilibri – sempre più «squilibrati» – della coalizio-

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

Colpi di scena ed equilibri che cambiano

ne di destracentro che governa il Veneto e il Paese. E, quindi, quanto avvenuto nelle scorse ore nell'aula di Palazzo Ferro Fini va altresì inquadrato sulla scala della politica nazionale (dove il tema dei diritti, di suo necessariamente divisivo, è divenuto sempre più centrale), come pure della partita in corso all'interno della Lega, dove Matteo Salvini – in grande difficoltà nell'ottenere il terzo mandato per i presidenti di Regione – si gioca il tutto per tutto (e la sua leadership) nelle elezioni

europee di giugno.

L'esito della votazione fotografa così un cambio di scenario, e l'avvento di una nuova stagione politica, già ampiamente installatasi nel Paese e incipiente in Veneto. 25 a favore e 22 contro e 3 astenuti determinanti, è un risultato insufficiente (occorreva la maggioranza dei presenti più uno per l'approvazione), che obbliga al ritorno del disegno di legge in commissione. Nei fatti, dunque, una bocciatura. Impensabile quando Luca Zaia, a cui va riconosciuto di

essere stato coraggioso, aveva deciso di procedere in questa direzione. Ieri il governatore aveva un po' «aggiustato il tiro», fiutando l'aria che circolava, quella di un voto su di lui il cui esito poteva anche risultare differente dai piani. Aveva ribadito di aver lasciato libertà di voto, affermando nel suo discorso in aula di non essere «il portabandiera di questo progetto», ma pure che mettere al voto la proposta legislativa di iniziativa popolare rappresentava «un diritto inviolabile della demo-

crazia» e «immorale è l'assenza di una legge». Si è così assistito alla fiera dei tatticismi e a una serie di calcoli micidiosi e mirati proprio perché ci troviamo in un'altra fase storica rispetto a quella dei plebisciti favorevoli al governatore, il quale è diventato recentemente il bersaglio di una «caccia grossa» (alla presidenza della Regione Veneto) da parte degli alleati-avversari del destracentro. Mentre il centrosinistra – ma non è una novità, specie a livello regionale – non «tocca palla» e, no-

na prima dell'apertura del confronto tra maggioranza e opposizione a piazza Oberdan.

LA SCELTA DEL CENTRODESTRA

A cosa faceva riferimento Fedriga quando parlava di cure palliative? Semplice, a una seconda mozione, quella presentata da Carlo Bolzonello, eletto con la civica del presidente, sul potenziamento delle cure palliative. Mozione che ha ricevuto il voto favorevole del centrodestra, ma la cui presentazione è stata definita «strumentale» dalle minoranze, che non hanno partecipato al voto a eccezione del consigliere del Misto Furio Honsell (Open-Sinistra Fvg), che l'ha bocciata. Se il testo di Bullian era stato firmato da tutti i consiglieri di opposizione a eccezione dei dem Francesco Russo e Andrea Carli, che hanno mantenuto la loro posizione, non partecipando al voto, quello di Bolzonello ha ricevuto il sì compatto di tutto il centrodestra che aveva prima bocciato sempre in maniera unitaria la proposta delle minoranze. Particolare, questo, che differenzia Fedriga da Zaia: il primo ha saputo tenere insieme la sua maggioranza, il secondo ha visto invece il centrodestra veneto spaccarsi. Il testo di Bolzonello, sia come sia, chiede di attivare tavoli tecnici per «elaborare procedure uniformi per potenziare le cure palliative e monitorare il rispetto della legge per fermare qualsiasi forma di accanimento terapeutico». E poi di «rafforzare l'alleanza tra famiglie e sanità», oltre all'invito al Parlamento a «potenziare le cure palliative». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Redditi della giunta Bini giù di 430mila euro ma si mantiene in vetta

L'assessore, azionista di riferimento di Euro&Promos, stacca di netto gli altri esponenti. Al secondo posto Callari, ultima si piazza Amirante

Marco Ballico

C'è Sergio Bini, una volta ancora, in testa alla classifica dei redditi della giunta regionale. Alle spalle dell'assessore alle Attività produttive e Turismo, il collega al Patrimonio Sebastiano Callari e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. La novità si trova nei numeri. Bini cala infatti di quasi 430mila euro. L'imprenditore friulano, entrato in politica con la civica Progetto Fvg, ha dichiarato nel 2023, sui redditi del 2022, 487.522 euro contro i 915.958 dell'anno precedente. Un saliscendi che peraltro si era già visto tra il 2019 e il 2021. Nella dichiarazione di cinque anni fa Bini riportava un imponibile di 914.784 euro, diventati 486.433 nel 2020 e 845.626 nel 2021.

L'assessore, azionista di riferimento di Euro&Promos, contestato dalle opposizioni per presunti conflitti di interesse, preferisce non commentare. Nei documenti pubblicati sul sito della Regione nel rispetto delle norme sulla trasparenza degli amministratori pubblici, si legge poi d'una situazione patrimoniale in cui emergono tra l'altro le 753mila azioni nel suo gruppo con investimenti pure in Fincantieri, Generali, Enel, Unipol e fondi di gestio-



SERGIO EMIDIO BINI
L'ASSESSORE REGIONALE È AZIONISTA DI RIFERIMENTO DI EURO&PROMOS

Al di sotto dei centomila euro figurano anche Zilli e Anzil, entrambi avvocati di professione

Sul podio in terza posizione Fedriga, con una cifra superiore di 10mila euro rispetto alla dichiarazione precedente

ne. Al secondo posto della classifica c'è Callari. L'assessore leghista espressione del territorio di Gorizia, di mestiere medico urologo, nel 2023 dichiara 162.200 euro, 4.500 circa in meno dei 166.762 del 2022. Quindi il presidente Fedriga, il cui reddito – 131.999 euro, in aumento di quasi 10mila euro sul 2022 – era già stato reso noto nelle scorse settimane con la pubblicazione degli imponibili dei consiglieri regionali. Troviamo poi Riccardo Riccardi, assessore alla Salute che fotocopie i redditi dell'anno prima (114.214 euro); Fabio Scoccimarro, responsabile dell'Ambiente che si ferma a 107.475; Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali con imponibile di 107.160 euro; Stefano Zannier, assessore alle Risorse agroalimentari con 104.480 euro; Alessia Rosolen, che ha le deleghe a Lavoro e Famiglia e dichiara 102.245 euro. Sotto quota 100mila ci sono Barbara Zilli (Finanze) e i due nuovi entrati Mario Anzil (Cultura e Sport) e Cristina Amirante (Infrastrutture e Territorio). Zilli, avvocato di professione, ha un reddito in discesa di 22mila euro (passa da 114.076 a 92.083). Anzil, avvocato, dichiara 71.858 euro. Amirante, ingegneria civi-

le edile, già assessore a Pordenone, 35.383. Quanto ai patrimoni, non ci sono modifiche. Nelle dichiarazioni 2022 comparivano invece le nuove auto di Riccardi (Golf Gti) e Scoccimarro (Toyota Chr) e le compravendite immobiliari di Callari a Gorizia e Siracusa. Come quello di Fedriga, a inizio anno sono emersi anche i redditi degli eletti in piazza Oberdan. Sul podio, un gradino sotto il presidente, c'è Claudio Giamelli, l'avvocato triestino che vede calare l'imponibile da 193.084 a 124.889. Quindi Giuseppe Gherisich, il leghista che viene da una lunga carriera nelle forze dell'ordine e presenta un reddito di 118.500 euro. A seguire tre consiglieri al primo mandato. Marco Putto (Patto-Civica, 118.188), ingegnere civile libero professionista, ex sindaco di Azzano Decimo; Moreno Lirutti (Fedriga presidente, 115.715), già dirigente e poi responsabile del Centro di Formazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine, sindaco di Tavagnacco fino al gennaio 2023; Carlo Grilli (Fp, 110.260), dal 2021 amministratore della società di pulizie di famiglia, a lungo assessore nella giunta Dipiazza a Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DICHIARAZIONE DEI REDDITI DELLA GIUNTA REGIONALE

Imponibile 2023 Imponibile 2022 Diff. 23/22

Sergio Bini	487.522	915.958	-428.436
Sebastiano Callari	162.200	166.762	-4.562
Massimiliano Fedriga	131.999	122.365	9.634
Riccardo Riccardi	114.214	114.214	0
Fabio Scoccimarro	107.475	106.667	808
Pierpaolo Roberti	107.160	107.404	-244
Stefano Zannier	104.480	103.585	895
Alessia Rosolen	102.245	102.245	0
Barbara Zilli	92.083	114.076	-21.993
Mario Anzil	71.858	65.335	6.523
Cristina Amirante	35.383	33.959	1.424

WITHUB

Il vertice fra Riccardi e sindacati dopo lo scontro sulle risorse aggiuntive

Sanità: su turni e straordinari nessuna marcia indietro

Giacomina Pellizzari

Sul tavolo 107 milioni per premiare il merito e avviare la riorganizzazione del sistema sanitario regionale. Di fronte a questa cifra distribuita equamente alle Aziende sanitarie, le organizzazioni sindacali, anche quelle che avevano contestato la diversa gestione delle risorse aggiuntive (Rar), hanno abbassato i toni soffermandosi sugli approfondimenti tecnici. Il tavolo convocato ieri a Palmanova dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi con le rappresentanze sindacali, si è chiuso senza passi indietro e con l'impegno a definire princi-

pi di equità anche in previsioni di eventuali contrattazioni sindacali a livello aziendale. «Abbiamo chiesto» un tavolo tecnico «per capire come ripartire le risorse e come le Aziende potranno pagare al personale, richiami al lavoro, straordinari e cambio turni» spiega il segretario regionale Uil, Stefano Bressan, che col collega del Nursind, Luca Petruz, aveva criticato la scelta. Scelta chiarita, motivata e sostenuta dall'assessore mettendo in chiaro chi deve fare cosa. E proprio perché la gestione della contrattazione con le Aziende spetterà alle organizzazioni sindacali, Bressan aggiunge: «Dobbiamo capire co-

me le Aziende potranno gestire le risorse, dalla Regione dobbiamo avere la certezza dei pagamenti». Pretende certezze pure il segretario regionale Fials Fabio Pototschnig: «Abbiamo chiesto e ottenuto un ulteriore approfondimento per meglio capire le dinamiche che hanno portato agli importi assegnati». La Fials è preoccupata per Asugi che «passa da un importo medio pro capite di 940 a 380 euro. Analoga la situazione al Burlo» e non a caso Pototschnig dice: «Se in effetti c'è necessità di equiparare i fondi contrattuali fra le varie Aziende, lo si faccia con nuove risorse economiche e non tramite compensazione



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE E ALLA PROTEZIONE CIVILE

delle Rar». Il riferimento va alla novità introdotta da Riccardi che distribuisce la stessa cifra prevista per le Rar e nuovi fondi, per un totale di 107 milioni (57 per rinnovi contrattuali, 27 per nuove assunzioni e 23 per la perequazione), in modo più equo per evitare riconoscimenti economici differenziati ai professionisti impegnati nelle tre aziende. «C'è una politica del personale che deve tener conto della premialità puntuale e oggettiva, bisogna iniziare a fare ordine» avverte l'assessore nel ribadire che «appianiamo le contraddizioni esistenti e facciamo in modo che tutto il personale sanitario, a qualsiasi azienda appartenga, abbia lo stesso trattamento relativamente alle quote accessorie». Ridistribuzione che, rispettando la sentenza della Corte costituzionale 124/2023, sblocca i vincoli del decreto Madia. «Il meccanismo delle Rar – così Riccardi – prevedeva una premialità vincolata a progetti, il nuovo metodo parifica per tutti i dipendenti il riconoscimento della quota accessoria mantenendo

la possibilità di premiare specifiche progettualità e di valorizzare le carriere sia del comparto sia dirigenziali. Un modello che influisce positivamente sulle situazioni di disagio lavorativo e sulla carenza di personale. Inoltre, permette di sostenere le progressioni economiche del personale del comparto». E Pordenone ringrazia, il rappresentante sindacale della Cgil, Pier Luigi Benvenuto fa notare che l'Asfo per la prima volta beneficia della redistribuzione. Sulla stessa lunghezza d'onda la Cisl. Al confronto anche il segretario regionale Cimo, Giulio Andolfato, uno dei suggeritori della proposta di modifica delle Rar: «Dobbiamo avere – dice però il sindacalista – la certezza che le ore lavorate in più vengano pagate entro due mesi dal momento in cui si garantiscono. Ecco perché ho chiesto che questo criterio venga previsto, in tempi brevi, in un regolamento». L'assessore accoglie la proposta assicurando «l'applicazione del principio di equità per tutti, al di là dello strumento che sarà utilizzato». —

La corsa alla Casa Bianca



L'ex presidente degli Stati Uniti, Trump, sul palco insieme ai figli Eric e Donald durante il suo intervento a Des Moines, Iowa ANSA/AFP

Trump stravince in Iowa «È ora di tornare uniti»

Al primo caucus prende il 51% rispetto al 24% del 2016. DeSantis prima di Haley Biden ammette: «È il candidato favorito». Prossima tappa nel New Hampshire

Serena Di Ronza / DES MOINES

Trump sbanca in Iowa e marcia verso il New Hampshire, dove spera di chiudere la partita per la conquista della nomination. L'ex presidente ha stravinto il caucus con il 51% dei voti, spazzando via ogni dubbio sulla sua presa sul partito repubblicano e sul peso dei suoi problemi legali sulla corsa alla Casa Bianca. Mentre Ron DeSantis ha conquistato a sorpresa il secondo posto relegando, seppur di misura, Nikki Haley al terzo. Per il governatore della Florida il risultato dell'Iowa è una boccata di ossigeno che gli consente di guardare avanti e continuare ad avere fiducia. Ma il suo successo sull'ex ambasciatrice all'Onu ha un sapore amaro: DeSantis ha spunta infatti solo per due punti percentuali - con il

21,2% contro il 19,1% della rivale - e l'obiettivo principale non è stato raggiunto: arginare Trump sotto il 50%.

LE REAZIONI

«Ci avevano dato per spacciati. Avevano già scritto il nostro necrologio, invece andiamo avanti», ha detto il governatore criticando aspramente i media per aver decretato Trump vincitore dopo solo mezz'ora, quando in molti caucus le operazioni di voto stavano solo iniziando. Allo Sheraton Hotel di Des Moines fra i sostenitori di DeSantis, molti arrivati dalla Florida abbronzati e non a loro agio con il gelo dell'Iowa, le emozioni sono contrastanti: da un lato la gioia di continuare la corsa alla Casa Bianca, dall'altro la delusione inflitta da Trump.

In casa Haley invece la fru-

strazione è palpabile. L'ex governatrice della South Carolina aveva scommesso sui caucus per affermarsi come la vera alternativa all'ex presidente, il volto nuovo di un partito repubblicano in grado di voltare pagina rispetto alla caotica era Trump. Alla vigilia tutto sembrava indicare che potesse farcela, ma alla fine è arrivata solo terza non riuscendo con il suo messaggio far breccia nelle aree rurali dell'Iowa. La sconfitta però non l'ha demoralizzata ed ora guarda con fiducia alle primarie del New Hampshire per ritrovare lo slancio necessario a continuare la sua corsa contro Trump e Biden, gli unici due che d'ora in poi intende affrontare nei dibattiti.

La vittoria in Iowa indica chiaramente che Trump «è il candidato favorito», ha commentato Biden, spiegando

RON DESANTIS
GOVERNATORE DELLA FLORIDA
E CANDIDATO ALLE PRIMARIE USA

«Ci avevano dato per spacciati. Avevano già scritto il nostro necrologio, invece noi andiamo avanti»

che le elezioni sono sempre state e continuano a essere «io e voi contro i repubblicani Maga estremi»; il leader dem ha interesse ad avere nuovamente il tycoon come rivale, ritenendolo più vulnerabile per la sua deriva autoritaria.

I RISULTATI

L'ex presidente ha stravinto il caucus con il margine maggiore della storia, oltre le più rosee aspettative, mostrando come i 91 capi di accusa mossi nei suoi confronti non abbiano affatto scoraggiato la sua base. In Iowa, anzi, Trump ha raddoppiato rispetto al 2016 (ottenne solo il 24% dei voti) facendo leva sulla sua popolarità fra gli over 45 nelle aree rurali dove ha dominato incontrastato e sul 53% delle donne che hanno votato. «Sono onorato e rin vigorito. La grande notte che ci aspetta sarà a novembre, quando ci riprenderemo il Paese», ha esultato Trump con i suoi fedelissimi, ribadendo che i processi a suo carico non sono altro che «un'interferenza elettorale» architettata da Biden. Il tycoon corre ora con il vento in poppa verso il New Hampshire, con una tappa però a New York per presentarsi in tribunale per la causa di diffamazione intentata dalla scrittrice E. Jean Carroll. —

TANTE LE INCOGNITE

Il risultato riaccende i timori in Europa

STRASBURGO

L'Europa non deve temere il ritorno di Donald Trump, «ad una 'America first' occorrerà rispondere con un'Europa che più che mai fa sola». Di fronte alla Plenaria dell'Eurocamera, nella veste di presidente di turno dell'Ue, è stato il premier belga Alexander De Croo, a poche ore dal trionfo di Trump al caucus in Iowa, a smascherare una delle principali inquietudini che aleggia su Bruxelles, quella di un'Europa priva del suo principale alleato nella grandi sfide che l'attendono da qui ai prossimi mesi. L'eventualità è ben presente ai vertici europei. E la strategia che la prossima Commissione Ue sarà chiamata a mettere in campo non potrà non tenerne conto. Nel suo intervento sulle priorità della presidenza belga, non a caso, De Croo ha parlato di un Industrial Deal che dovrà accompagnare il percorso del Green Deal. «Serve una svolta», ha spiegato. —

LA DECISIONE

OpenAi vieta l'uso dell'Ia nelle elezioni Lotta alle fake

ROMA

OpenAI, la casa madre di ChatGpt, non consentirà che la sua tecnologia, sia per generare testi sia immagini, venga utilizzata per le elezioni e introdurrà strumenti per combattere la disinformazione in vista delle dozzine di appuntamenti elettorali del mondo nel 2024, dagli Stati Uniti all'Europa. Lo afferma la stessa società in un post ufficiale, mentre cresce la preoccupazione che i sistemi di intelligenza artificiale possano produrre disinformazione e influenzare gli elettori. «Fino a quando non ne sapremo di più, non consentiremo alle persone di creare applicazioni per campagne politiche e lobbying», dice OpenAI che per questo motivo non consentirà agli sviluppatori di creare chatbot che fingano di essere candidati o istituzioni. Non consentite neanche applicazioni che dissuadono le persone dalla partecipazione ai processi democratici; con l'ultima versione di ChatGpt gli utenti potranno inoltre segnalare potenziali violazioni. —

LE VICENDE GIUDIZIARIE PESANO SULLA CAMPAGNA ELETTORALE

Il trionfo prima del nuovo processo Il tycoon si difenderà sul caso Carroll Ma è incriminato in altri 4 casi penali

WASHINGTON

Dal trionfo ai caucus in Iowa all'aula di un tribunale di Manhattan per rispondere di diffamazione contro la scrittrice E. Jean Carroll. Da qui al 4 novembre, Donald Trump è destinato a fare lo slalom tra un comizio e una causa giudiziaria.

Carroll ha chiesto 10 milioni di dollari di danni accusan-

do Trump di averla diffamata nel 2019, quando era presidente, non soltanto negando la violenza ma anche qualsiasi tipo di conoscenza con la scrittrice per poi sbeffeggiarla con un offensivo e sessista «non è il mio tipo».

Già questo basterebbe per ledere la reputazione di un personaggio pubblico che ambisce alla più importante carica del mondo, ma il pro-

cesso civile che si è aperto a New York è il secondo capitolo di un dramma giudiziario andato in scena l'anno scorso quando l'ex presidente è stato giudicato colpevole di violenza sessuale contro Carroll.

Ed è solo uno dei tanti procedimenti che lo vedono coinvolto. Nei mesi scorsi Trump è stato incriminato in altri quattro casi penali per

un totale di 91 accuse, tra le quali quella di aver tentato di sovvertire le elezioni vinte da Joe Biden nel 2020, sobillato una rivolta senza precedenti nella storia moderna Usa ed essersi impossessato di documenti top secret.

Un elenco a dir poco impressionante per un candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Eppure, la strategia del tycoon di accogliere i suoi problemi legali e utilizzarli come la prova di un complotto del «deep state» e dell'amministrazione democratica contro di lui, ha pagato. Si è dichiarato non colpevole nelle quattro cause penali e ha negato ogni illecito in quelle civili sostenendo che sono tutti casi di «interferenze elettorali». Non è chiaro

quello che succederà da qui ai prossimi mesi e le date dei processi per i quattro casi penali sono ancora in forse per via degli sforzi degli avvocati di Trump di ritardarli il più possibile.

Ma il primo marzo è fissata l'udienza nel caso delle carte classificate portate nella residenza del tycoon a Mar-a-Lago, mentre il 4 marzo - il giorno prima del Super Tuesday - quando si assegna circa un terzo dei delegati necessari per la nomination - l'ex presidente dovrebbe essere processato a Washington per interferenza elettorale.

Ad agosto poi l'ex presidente dovrebbe essere processato in Georgia, sempre per il tentativo di sovvertire il voto del 2020. —

main partner **Fondazione**
FONDAZIONE CRISTIANE
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

in collaborazione con
GENERALI

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

LA STAGIONE 2023-24 DEL ROSSETTI

PROSA - gli spettacoli in vendita dal 18 gennaio



dal 29 febbraio al 3 marzo 2024
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

LA LEZIONE

di Ionesco, regia di Antonio Calenda
con Nando Paone, Daniela Giovanetti, Valeria Almerighi



dal 7 al 10 marzo 2024
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

ILIADE. IL GIOCO DEGLI DEI

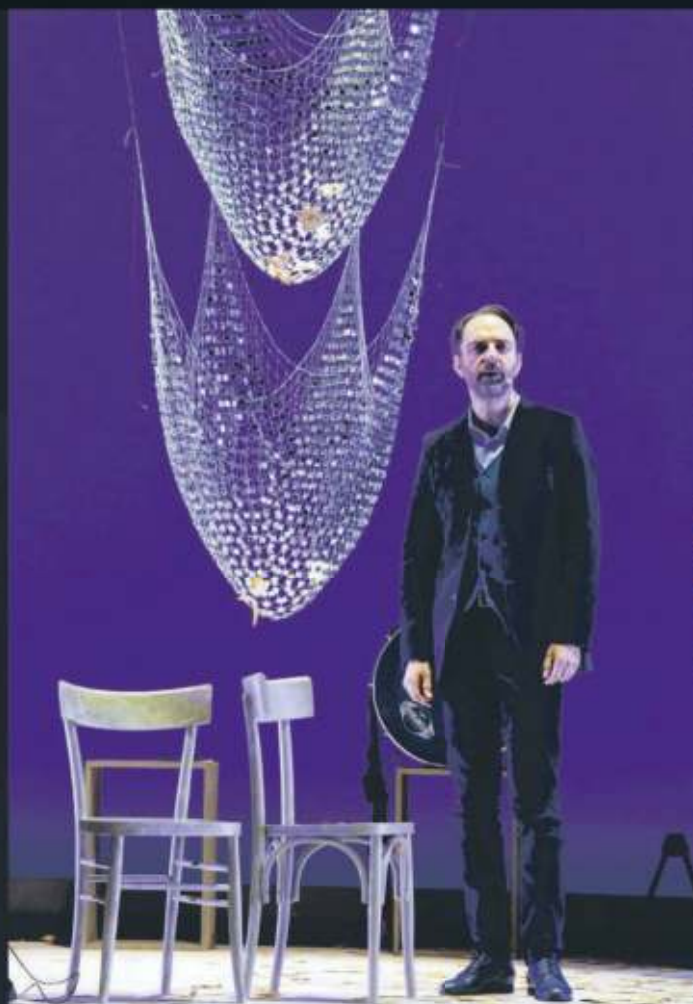
drammaturgia Roberto Aldorasi, Alessio Boni,
Francesco Niccolini e Marcello Prayer
regia Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Marcello Prayer
con Alessio Boni, Iaia Forte



dal 14 al 17 marzo 2024
POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

UN CURIOSO ACCIDENTE

di Carlo Goldoni
regia Gabriele Lavia
con Gabriele Lavia e Federica Di Martino



dal 19 al 20 marzo 2024
POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

LA BUONA NOVELLA

di Fabrizio De Andrè
drammaturgia e regia Giorgio Gallione
arrangiamenti e direzione musicale Paolo Silvestri
con Neri Marcorè
e con Rosanna Naddeo



dal 23 al 24 marzo 2024
POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

VICINI DI CASA

di Cesc Gay
traduzione e adattamento Pino Tierno
regia Antonio Zavatteri
con Amanda Sandrelli, Gigio Alberti,
Alessandra Acciai, Alberto Giusta

LA VICENDA DELLA RISTORATRICE MORTA

Pedretti, l'ira della famiglia Ipotesi istigazione al suicidio

Si cerca di ricostruire le sue ultime ore. Al vaglio la recensione «incriminata»
Intanto Lucarelli denuncia minacce di morte ricevute sui social: «Lascio X»

Stefano Rottigni / LODI

Prosegue in due direzioni l'inchiesta della Procura a Lodi sulla morte della ristoratrice Giovanna Pedretti, aperta per istigazione al suicidio e allo stato contro ignoti: gli investigatori principalmente cercano di ricostruire la causa della morte e le ultime ore della donna. La ristoratrice era stata travolta dalla vicenda della risposta a un post in cui era recensito il suo locale con fastidio per la presenza di gay e di un ragazzo disabile, la cui veridicità era stata messa in dubbio con reazioni livorose sul web nei confronti della donna, che è stata trovata morta nel Lambro. Prioritario dunque è stabilire come Giovanna Pedretti, ormai sembra acclarato, si sia uccisa. Domande che troveranno risposta nell'autopsia che sarà effettuata oggi all'Istituto di Medicina legale di Pavia. Quindi scatterà l'analisi del post e della recensione all'ori-



Nella combo, Giovanna Pedretti e Selvaggia Lucarelli e lo striscione affisso sulla cancellata del parco

gine della bufera che è sfociata in tragedia. Questioni su cui Giovanna era stata sentita dall'ufficio di Polizia giudiziaria dopo l'inferno scoppiato contro di lei sui social. Si provvederà alle verifiche tecniche con Google per capire chi fu l'autore del post omofobo e come sia finito sul profilo Facebook del locale.

SCRITTE E STRISCIONI

Sulla cancellata del parco pubblico che si trova proprio di fronte al ristorante, intanto, è apparso dalla notte tra

**Su un lenzuolo appeso
«Stampa e televisione
rispettate la famiglia e
non fatevi più vedere»**

lunedì e martedì un grande lenzuolo con la scritta: «Stampa e tv rispettate la famiglia e non fatevi vedere più». Ieri mattina, poi, è comparso un secondo striscione su un'abitazione a fianco del locale, dello stesso tenore, mentre nel pomeriggio un'avvocatesa, Simona Callegari, che si è detta portavoce della famiglia, ha chiesto silenzio e rispetto per i congiunti di Giovanna.

POLEMICHE MEDIATICHE

Le polemiche, però, non sembrano affatto destinate a placarsi. Selvaggia Lucarelli, che con il fidanzato, il food blogger Lorenzo Biagiarelli, aveva messo in dubbio l'autenticità del post e la conse-

guente risposta del locale, ha spiegato di aver smesso di usare X. «Di questa signora morta non importa nulla a nessuno. Ognuno la sta usando per banchettare alla sua tavola» scrive sul social, facendosi sapere che d'ora in poi passerà a Instagram. E prosegue chiamando in causa «la politica. I colleghi a cui stavo poco simpatica. I giornali stessi». Lucarelli sottolinea che nel caso di Giovanna Pedretti «è falso che la signora sia stata aggredita o manganellata» e si lamenta che «ancora nessu-

**La blogger: «È falso
che la signora
sia stata aggredita
o manganellata»**

no ha il coraggio di fare una riflessione sul ruolo della stampa in questa vicenda» mentre «si preferisce scaricare le colpe più genericamente sui social brutti e cattivi, social che alla fine sono il perfetto capro espiatorio del giornalismo». Selvaggia Lucarelli pubblica anche gli insulti e le minacce di morte ricevute via social, da lei e dal fidanzato. Mentre anche la famiglia dell'imprenditrice morta attende gli esiti dell'autopsia per poter fissare la data dei funerali, all'ANSA ha parlato Angela Giulia, cugina di Giovanna. Ha spiegato che il lavoro era la priorità della donna. Proprio sul lavoro «è stata bastonata» ha detto. Per questo non avrebbe retto. —

SCOMPARSA DA 12 ANNI AD ACIREALE

Uccisa perché incinta Ergastolo al «patrigno»

CATANIA

La Corte d'Assise di Catania ha condannato all'ergastolo il 63enne Rosario Palermo per l'omicidio e l'occultamento del cadavere di Agata Scuto, la 22enne figlia della sua allora compagna, scomparsa il 4 giugno del 2012 da Acireale. Reato aggravato perché commesso ai danni di una persona portatrice di handicap - la giovane era infatti affetta da epilessia e da una menomazione a un braccio - e dai motivi abietti. Il delitto, è la ricostruzione

dell'accusa, sarebbe stato compiuto per evitare che si scoprisse che la 22enne, con la quale avrebbe avuto una relazione segreta, era rimasta incinta. La sentenza accoglie integralmente le richieste del Pm Francesco Puleio, ma è contestata dall'avvocato Marco Tringali, difensore di Palermo che si è sempre proclamato innocente, che annuncia ricorso in appello. La Corte, presieduta da Sebastiano Mignemi, ha disposto anche l'isolamento diurno per un anno dell'imputato che dovrà risarcire le parti ci-

vili: la madre e il fratello della vittima, Maria Palermo e Gianluca Scuto, per cui è stata disposta una provvisoria di 100mila euro ciascuno, e l'associazione Penelope Italia. Esce invece dal primo grado del processo una ex convivente dell'imputato, Rita Sciutto, che la Corte ha giudicato «non punibile» per il reato di favoreggiamento personale nei confronti dell'imputato, dopo la sua ritrattazione di un alibi che aveva fornito a Palermo su sua richiesta. Secondo l'accusa, Palermo, arrestato il 17 gennaio del 2022 dai carabinieri, avrebbe ucciso Agata Scuto strangolandola e poi appiccando il fuoco al cadavere, in un casolare delle campagne di Pachino, nel Siracusano. Il corpo, malgrado le ricerche dei carabinieri, non è stato mai trovato. —

IL FORUM A DAVOS

Fosche previsioni sul clima Milioni di morti entro il 2050

Alluvioni, incendi e ondate di calore non provocheranno soltanto perdite economiche da record ma anche una forte perdita di vite umane

DAVOS

Alluvioni, incendi e ondate di calore non provocheranno soltanto perdite economiche da record, ma faranno 14 milioni e mezzo di morti entro il 2050. Non c'è spazio per l'ottimismo nell'ultimo rapporto del World Economic Forum sulle conseguenze dei cambiamenti climatici. Sono destinati a mettere sotto pressione il pianeta e i governi, che vedranno la loro spesa sanitaria gonfiarsi sempre di più, sfondando per la prima volta il tetto dei mille milioni di dollari. L'analisi mette a fuoco le conseguenze dei disastri naturali provocati o aggravati dal clima. Prima di tutto, la perdita di vite umane. Poi l'impatto sull'economia, con perdite che supereranno i 12,5 trilioni di dollari. Infine, per la prima volta viene quantificato anche il costo per la sanità. Sei le principali categorie di eventi climatici analizzati: inondazioni, siccità, ondate di calore, tempeste tropicali, incendi e innalzamento del livello del mare. Sono le alluvioni a rappresentare il



Effetti della desertificazione in Africa ANSA

rischio più elevato per la mortalità: secondo lo studio causerebbero da sole 8,5 milioni di decessi entro il 2050. La siccità, indirettamente collegata al caldo estremo, è la seconda causa di mortalità (la previsione è di 3,2 milioni di morti). Ma sono le ondate di calore, cioè lunghi periodi di temperature elevate e umidità, a rappresentare il costo maggiore in termini economici: 7,1 trilioni persi a causa della perdita di produttività. «Anche con un aumento della temperatura terrestre di soltanto 1,1 gradi centigradi, questi eventi estremi stanno causando significative perdite economiche, distruzioni di infrastrutture e malattie», spiega il rapporto. E ricorda che a settembre 2023 gli Stati Uniti ave-

vano già rag —giunto il record di un miliardo di dollari persi a causa dei disastri naturali come le tempeste tropicali, gli incendi alle Hawaii, le alluvioni in Vermont e le piogge torrenziali in California. Il climate change innescherà anche un aumento catastrofico di malattie sensibili al clima, come quelle trasmesse dalle zanzare ad esempio. Le temperature più calde aumenteranno il periodo riproduttivo e la zona abitata dalle colonie di insetti, portando all'espansione di malattie come malaria, dengue e Zika anche in zone climatiche temperate e meno colpite come Europa e Stati Uniti. Entro il 2050, spiega il rapporto, altri 500 milioni di persone potrebbero essere a rischio di contagio. —

COUNTDOWN MATURITÀ

Valditara annuncia novità per il colloquio

È iniziato il countdown per l'uscita delle materie della maturità 2024 che interesserà circa 500mila studenti mentre il ministro Valditara annuncia qualche novità nel colloquio. Entro fine gennaio, infatti, saranno individuate le materie della seconda prova a partire da quelle caratterizzanti ogni indirizzo di studio.



L'INIZIATIVA

«Maricoltura a Ustrine ambiente a rischio» 1.700 firme per il no

Cherso, una petizione per chiedere alle autorità di cassare dal piano regolatore la possibilità di strutture industriali

Andrea Marsanich / CHERSO

Come era già avvenuto una quindicina d'anni fa, i residenti di Ustrine e dell'area attorno al villaggio situato sull'isola di Cherso hanno ribadito il loro no al posizionamento di un impianto di maricoltura nell'insenatura che comprende le spiagge di Porat, Baneštrovica, Veli Žal, Sadic e Ugrade. Per esprimere concretamente il dissenso, un gruppo di abitanti delle isole di Cherso e Lussino ha dato vita a una raccolta di firme tramite Facebook (sito Petitiononline.com), con una petizione che chiede alle autorità di cassare quella parte dei piani regolatori della Regione quarnerino – montana e dei due comuni dell'isola che contempla la possibilità di una presenza di strut-



L'insenatura di Ustrine Foto da morski.hr

ture industriali nell'insenatura di Ustrine. Questo angolo di mare nordadriatico, incontaminato e pescoso, è finito nel mirino di un'azienda, di cui non viene reso noto il nome, che avrebbe già com-

piuto i primi passi nella preparazione della documentazione progettuale, scatenando le reazioni di residenti e non. Ustrine è situata sull'isola di Cherso ma in via amministrativa è incorporata nel comune di Lus-

sinpiccolo. Mentre le autorità municipali delle due città preferiscono restare in silenzio, un numero sempre maggiore di abitanti dell'arcipelago ha deciso di sottoscrivendo la petizione. In pochi giorni sono state raccolte oltre 1.700 firme, di residenti e non, contrari alla presenza di strutture di piscicoltura, perché «metterebbero a rischio un habitat idilliaco, intatto, lontano dal turismo di massa e godibile da chi ama incondizionatamente la natura». Secondo le informazioni in possesso dei promotori della petizione, il progetto prevederebbe un impianto molto esteso, dotato di gabbie per l'allevamento ittico, sistemi di ancoraggio, pontile e tutta l'attrezzatura necessaria all'attività. Il timore è che l'area sulla terraferma venga recintata, impedendo l'accesso a residenti e turisti e la navigazione nei pressi della struttura. Il timore è anche che la maricoltura costituisca un colpo mortale al turismo sostenibile a Ustrine e in questa porzione delle coste occidentali dell'isola di Cherso. La paura è insomma che nei pressi di questo abitato che non conta più di 20 residenti (i dati sono quelli del censimento 2021) le conseguenze sull'ecosistema siano profonde. È stato rilevato dai residenti che l'insenatura di Ustrine ha una profondità bassa e correnti marine deboli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Area di Valcane: contestato il sindaco Pola, attivisti in azione contro l'abbattimento di un centinaio di alberi

Valmer Cusma / POLA

È andata in scena a Pola, davanti alla sede dell'amministrazione municipale, la protesta organizzata dagli attivisti di Istria verde contro l'abbattimento di un centinaio di pini nell'area di Valcane, deciso nell'ambito del contestato progetto del nuovo campo sportivo. L'avanzata delle motoseghe peraltro è stata protetta da una decina di vigilantes in giubbotto antiproiettile e pistola ben visibile per fermare gli attivisti: una violazione - quella della pistola visibile tenuta dagli addetti ingaggiati dall'azienda che esegue i lavori per conto del Comune - riscontrata peraltro da un ispettore di polizia chiamato da Istria Verde. La presenza dei vigilantes armati è stata solo uno dei motivi della protesta inscenata dall'associazione davanti al Palazzo del Comune. Il sindaco di Pola Filip Zoričić è stato duramente criticato per avere disposto l'abbattimento degli alberi pur non disponendo - hanno contestato

gli attivisti - della licenza rilasciata dall'autorità competente. «Alla fine - ha detto Irena Burba di Istria verde durante la protesta - l'unica cosa che conta è la denuncia inoltrata contro il Comune dall'Ente forestale, che è un'organizzazione governativa. Possiamo affermare che la legge è dalla nostra parte». Il sindaco continua a difendersi dicendo di avere il permesso di costruzione in piena regola e perfino un decreto sul contestato taglio degli alberi. Ma, come accertato, non dispone dell'apposita licenza rilasciata dal ministero dell'Agricoltura. E c'è un altro fattore a rendere ancora più ingarbugliata la situazione: l'area in questione è oggetto di un pluriennale contenzioso tra il Comune di Pola, lo Stato croato e la società Hotel Valkane a capitale serbo, che rivendica la proprietà di una parte del terreno in virtù di una privatizzazione che in città fa discutere. Nella stessa zona la Hotel Valkane intende costruire un albergo di lusso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT AUSTRAL

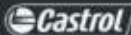
E-TECH FULL HYBRID 200



A partire da
210€* /rata mese
anticipo 7.450 € - TAN 3,90% - TAEG 4,72%
36 rate, rata finale 23.302 € o sei libero di restituirlo.
in caso di rottamazione e incentivi statali
info e condizioni presso la rete aderente. offerta valida fino al 31/1/2024

Nuova Renault Austral E-Tech full hybrid 200. emissioni di CO₂: da 104 a 106 g/km. consumi ciclo misto da 4,6 a 4,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto

*esempio di finanziamento riferito ad Austral evolution E-Tech full hybrid 200 a € 35.250 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a 2.000 €; anticipo € 7.450, importo totale del credito € 27.800,00 (che include finanziamento veicolo € 27.800); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 69,50 (addebitata sulla prima rata); interessi € 3.073,17, valore futuro garantito € 23.302,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 46.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 30.873,17 in 36 rate da € 210,31 oltre la rata finale. TAN 3,9% (tasso fisso), TAEG 4,72%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/01/24.

Renault raccomanda 

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfiorretto.it



ECONOMIA

LA RICERCA

Venture capital, Friuli Venezia Giulia in forte crescita

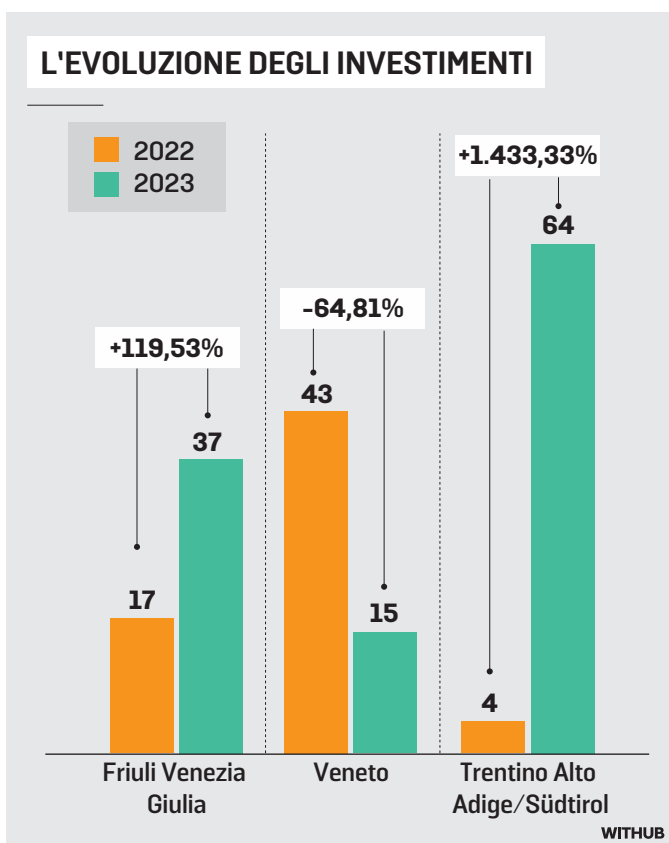
Più 119% gli investimenti nelle piccole società nel 2023
Un boom in controtendenza rispetto all'Italia (meno 49%)

Luigi dell'Olio / MILANO

Alps BlockChain, impresa trentina attiva nel digital mining applicato al settore energetico, la scorsa primavera ha raccolto 40 milioni di euro da un club deal messo in piedi da Azimut, con il coinvolgimento di 600 clienti-investitori di tutta Italia. Si tratta dell'azienda nordestina che nel corso del 2023 ha raccolto i capitali più consistenti dai fondi di venture capital.

Quanto al Friuli Venezia Giulia, spicca il caso di Soplaya, marketplace b2b per la ristorazione, che ha ricevuto 12,5 milioni di euro tra una cordata di investitori capitanata dal Sinergia venture fund (Alkemica capital), affiancata dai soggetti che avevano già partecipato ai precedenti round di finanziamento (P101, Azimut e Cdp venture capital, attraverso il fondo Italia Venture I).

Le risorse in arrivo consentiranno di accelerare la crescita nel settore in cui l'azienda è già attiva, vale a dire la fornitura ai ristoranti di un accesso facilitato a una gamma di prodotti artigianali, locali o di nicchia, così come a food brand del largo consu-



mo. Mentre in Veneto la maggiore capacità attrattiva è stata espressa da NewTwen, startup operativa nei settori automotive e automazione, che ha attirato investimenti per 7 milioni da un gruppo di

investitori guidato dal fondo paneuropeo di venture capital 360 Capital. I capitali in arrivo verranno impiegati per supportare le aziende nella transizione elettrica riducendo l'impatto ambientale di

motori elettrici e batterie. Secondo l'indagine annuale "EY Venture Capital Barometer", che esamina gli investimenti effettuati dai fondi nelle società più giovani, lo scorso anno in Italia vi è stato un calo del 49,6% rispetto al 2022, a quota 1,048 miliardi di euro. Due le ragioni principali di un trend che si è affermato anche a livello internazionale: da una parte la debolezza della congiuntura; dall'altra i forti rialzi dei tassi di interesse da parte della Bce.

Quanto al territorio, male il Veneto, con investimenti per appena 15 milioni di euro, poco più di un terzo rispetto agli investimenti effettuati l'anno precedente. All'opposto, il Friuli Venezia Giulia ha visto più che raddoppiare il dato, da 17 a 37 milioni di euro (+119,5%), mentre il Trentino Alto-Adige ha messo a segno un balzo che non ha pari nel resto della Penisola, da 4 a 64 milioni di euro. A quest'ultimo proposito va detto che tra Trento e Bolzano si è formato da tempo un mercato dei capitali molto avanzato, che ha consentito al territorio di beneficiare di risorse finanziarie importanti per lo sviluppo.

Il merito è soprattutto della collaborazione tra soggetti pubblici e privati, come dimostra l'esperienza del Fondo Strategico Trentino-Alto Adige, fondo mobiliare chiuso, riservato e destinato a investitori qualificati, che è gestito da Finint Investments Sgr ed è promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal fondo pensione territoriale Laborfond.

In Friuli Venezia Giulia gli investimenti in nuove aziende sono stati sette, mentre in Veneto sono arrivati a dieci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FACTORY

360
FVG

Assistiamo i giovani Imprenditori e offriamo loro l'utilizzo gratuito per 2 anni di spazi attrezzati a Udine e Gorizia

banca360fvg.it

IL NUOVO BRAND

Mediobanca Premier punta a Nord Est «Vogliamo crescere»



Le nuove insegne di Mediobanca Premier su una filiale di Milano

Maurizio Caiaffa

INVIATO A MILANO

La svolta nel panorama bancario nazionale è che il marchio Mediobanca arriva al mercato retail. Anche se il cliente di Mediobanca Premier, che raccoglie l'eredità di CheBanca!, ma con un focus sulla gestione dei patrimoni, è tipicamente il risparmiatore con ricchezza personale fra 500 mila euro e 5 milioni, un patrimonio non esattamente alla portata di tutti.

Dal punto di vista del gruppo di via Filodrammatici si tratta di un passaggio importante, «il singolo progetto del nostro piano industriale One Brand One Culture più importante», come ha sottolineato ieri nella sede di Milano l'ad Alberto Nagel.

Non si tratta esclusivamente di un rebranding, cioè di rinfrescare il marchio. CheBanca!, nata nel 2008 per il mercato di massa e con una vocazione digitale, già nel 2016 aveva imboccato la direzione del wealth management. Oggi quella scelta strategica viene arricchita. Mediobanca Premier attingerà alle competenze del gruppo nelle attività al fianco delle imprese (quotazioni, private equity, trading, successioni aziendali).

La rete Mediobanca Premier è fatta da 1.100 professionisti in 200 punti vendita sul territorio nazionale, con masse in gestione di 40 miliardi dai 14 del 2016 e un utile netto cresciuto a 65 milioni dagli 8 milioni dell'anno che ha segnato il potenziamento del wealth management. Nel Nord Est il progetto ha già una rete solida su cui puntare: nel Veneto la raccolta è di 2,76 miliardi e i punti vendita di Mediobanca Premier sono 13 (sette filiali e sei negozi finanziari), con 71 fra advisor e consulenti finanziari. Nel Friuli Venezia Giulia la raccolta totale è di 414 milioni con sette punti vendita (due filiali e cinque negozi finanziari),

con otto fra advisor e consulenti.

Ora però parte, oltre alla trasformazione, anche il potenziamento della rete. «Il Nord Est – dice Lorenzo Bassani, direttore generale di Mediobanca Premier – è una delle aree dove intendiamo crescere, lo copriamo bene ma non abbastanza».

Nell'arco del piano al 2026, si parla del reclutamento di 250 nuovi advisor e consulenti, fra cui 22 in Veneto e 10 in Friuli Venezia Giulia. L'operazione in generale ha un certo grado di sovrapposizione con

L'ad Nagel su Banca Generali: «Non ci sono discussioni con nessuno»

il raggio d'azione di Banca Mediolanum e di Banca Generali, anche se l'intento asserito è erodere la fetta di mercato delle banche tradizionali, attorno all'80%. «Il target a cui ci rivolgiamo vale il 15-17% del mercato nazionale», puntualizza Nagel. Alla domanda se la mossa significhi far concorrenza a Mediolanum, che è socia con il 3,45% di Via Filodrammatici, Nagel è diplomatico, «non cambia dal nostro punto di vista i rapporti. È frutto di un piano che abbiamo approvato l'anno scorso che ha visto anche la partecipazione degli amici di Mediolanum, che erano rappresentati in consiglio».

E sulla più volte ipotizzata aggregazione con Mediolanum, l'ad glissa: «Stiamo bene così come stiamo, mi risulta anche loro». Sulla possibilità di un'acquisizione di Banca Generali, Nagel è altrettanto cauto: «Risulteremo più di prima un naturale consolidatore. Oggi non ci sono discussioni con nessuno. Il piano che ci siamo dati ci renderà più credibili se ci saranno opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FORUM

Big science un mercato che vale 10 miliardi

TRIESTE

Le Big sciences, le grandi infrastrutture che a livello europeo si occupano di ricerca scientifica su vasta scala, producono un mercato di circa 10 miliardi di euro l'anno, offrendo notevoli opportunità di crescita anche alle imprese del Fvg. Lo hanno sottolineato ieri a Udine, Ketty Segatti, direttore centrale per funzioni in materia di ricerca e innovazione della Direzione centrale lavoro della Regione Fvg, e Paolo Acunzo, direttore Bsb Trieste 2024, presentando nella sede di Confindustria Udine il Big science business forum 2024. —

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

Api

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377

PRESTITI PIÙ CONVENIENTI

Dietrofront dei tassi sui mutui in attesa dei futuri tagli Bce

L'Abi indica che il costo del denaro per l'acquisto della casa è sceso al 4,42%
Ma Villeroy avverte: «È troppo presto per cantare vittoria, il lavoro non è finito»

Chiara De Felice / DAVOS

Nel clima di incertezza che continua a dominare anche il nuovo anno, qualcosa si muove. Un indizio importante viene dai mutui, che vedono per la prima volta tassi in reale controtendenza dopo 24 mesi consecutivi di rialzi. È presto per sancire l'inizio dell'inversione di tendenza sulle prospettive ma ormai il clima diverso e più ottimista, già avvertito dai mercati, si va espandendo. E parlare di un taglio dei tassi non è più un tabù nemmeno tra i banchieri centrali che si aggrano al World economic forum di Davos, inseguiti dalle domande sulle prossime mosse della Bce. Il governatore della banca centrale francese Francois Villeroy de Galhau, ad esempio, assicura che i tassi hanno raggiunto il picco. «Non dovrebbero essere» più alti del livello attuale, e «la prossima mossa sarà un taglio, probabilmente quest'anno», ha detto parlando in un panel



Una veduta urbana di Genova ANSA

dedicato ai tassi d'interesse. Ma il mantra resta la prudenza: «È troppo presto per dichiarare vittoria, il lavoro non è terminato anche se la nostra manovra di stretta ha avuto più successo di quanto avevamo previsto un anno fa qui a Davos», ha spiegato. Anche il go-

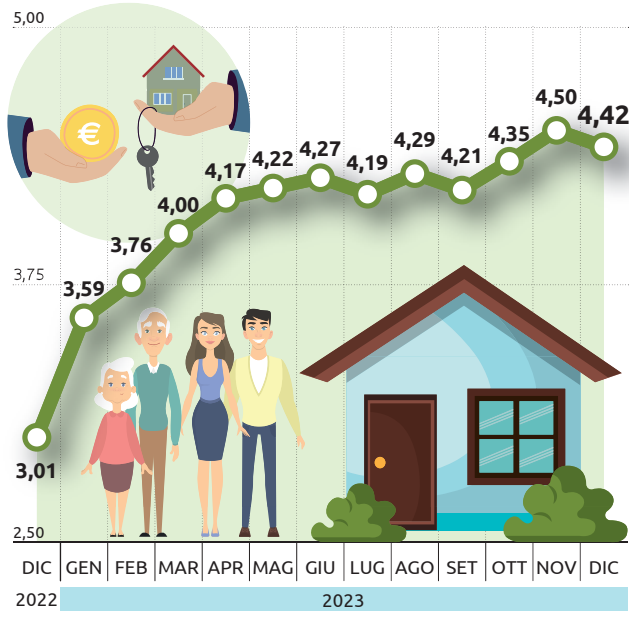
Ma a Davos non si parla solo di politica monetaria. Il focus è sulle scelte dei governi

vernatore della Banca centrale portoghese, Mario Centeno, vede l'inizio di una nuova era, convinto che la Bce non dovrebbe tirare troppo la corda mettendo a rischio la ripresa.

FALCHI E COLOMBE

Ma le prospettive sul rientro dei tassi restano appese alla nota frattura tra falchi e colombe. Il governatore della banca centrale austriaca, Robert Hol-

I tassi di interesse per i mutui alle famiglie



zman, lasciando Davos ha avvertito che i mercati resteranno molto delusi dalle prossime mosse, perché «non è immaginabile» che il consiglio direttivo, previsto la prossima settimana, inizi a parlare di un allentamento della politica monetaria. Intanto, però, i segnali vanno in quella direzione.

A dicembre, secondo i dati diffusi dall'Abi, i tassi sulle nuove operazioni sono scesi al 4,42% dal 4,5 del mese precedente. Secondo l'associazione dei banchieri il ribasso è influenzato dall'andamento di mercato dei tassi Irs, sceso nelle scorse settimane, su cui si basano i mutui a tasso fisso. Anche se restano le incognite geo-

politiche per i prossimi mesi, quindi è presto per vedere un'inversione di tendenza stabile. Nei corridoi di Davos, però, i banchieri centrali invitano a non concentrarsi sui tassi. Il focus, spiegano, deve essere piuttosto sulle mosse dei governi che dovrebbero approfittare dell'atterraggio morbido dell'economia, uscita senza troppi danni dalla stretta monetaria, per portare avanti politiche fiscali prudenti. Solo così possono contrastare l'aumento della spesa per interessi, volata proprio a causa della sfilza di rialzi dei tassi. E quindi gli occhi sono puntati anche sull'attuazione del nuovo Patto di Stabilità. —



NUOVO TOYOTA C-HR



OGNI SCELTA CONTA

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini. toyota. it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti a Nuovo Toyota C-HR: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
3						
30 Systems Corp	4,602	-	4,81	4,81	-18,37	-
A						
A2A	1,832	-1,24	1,832	1,8815	-0,46	5,807,87
Aibare in	4,93	-2,57	4,93	5,12	1,95	134,85
Acra	1413	1,44	13,8	1413	0,84	2,981,75
Acinque	2,06	3,00	1,96	2,06	-3,45	394,69
Adidas	171,76	-2,51	172	0	-4,72	-
Advanced Micro Devic	146,24	8,20	132,78	146,5	-0,37	-
Aeffe	0,9	-0,88	0,9	0,925	-1,07	97,87
Aeroporto di Bologna	8,28	0,49	8,14	8,28	-1,00	295,57
Ageas	38,89	-1,79	38,62	0	0,28	-
Agilent Technologies	119,75	-	0	118,4	0,00	-
Ahold Kon	26,385	-0,79	26,08	26,25	2,01	-
Air France-Klm	11,706	-3,24	11,452	0	-11,82	-
Airbus Group	147,64	-0,50	146,84	0	6,41	-
Alcoa	26,41	-	0	0	1,41	-
Alention Cleanpwr	26,45	-	26,4	26,85	-0,99	1,440,27
Algowatt	0,31	5,44	0	0,3175	0,67	13,87
Alkerm	9,8	0,63	9,5	9,86	3,42	54,03
Allianz	242,5	0,41	241,4	242,4	0,50	-
Alphabet Classe A	131,22	0,44	128,62	132,16	3,27	-
Alphabet Classe C	132,52	-0,32	130,86	132,7	3,17	-
Altria Group	37,83	0,19	37,78	38,23	5,85	-
Amazon	140,86	-0,34	140,12	142,42	1,92	-
American Airlines Group	11,944	-	-	11,86	11,97	0,72
American Express	165,5	-0,51	165,8	165,8	-2,20	-
Amgen	279,8	-0,36	281,8	281,8	7,81	-
Amplifon	30,5	-3,11	30,35	31,36	0,93	716,247
Anheuser-Busch	58,85	-1,61	58,77	58,96	1,89	-
Anima Holding	4,056	0,25	4,022	4,078	0,69	1,333,50
Antares Vision	1,408	-10,79	1,3	1,468	-13,79	109,07
Apple	168,96	0,27	166,6	169	-3,40	-
Aquafil	3,275	-2,38	3,275	3,335	-2,85	144,38
Ariston Holding	6,15	-0,16	6,06	6,21	-1,41	776,59
Asciopave	2,25	-0,22	2,23	2,25	-0,81	525,57
Asml	652,4	0,54	0	651,5	-5,31	-
Autostrade M.	21	-	20,6	21,3	25,12	91,52
Avio	8,63	1,17	0	8,72	0,39	224,92
Avia	29,555	0,54	29,225	29,24	-0,01	-
Azimut H.	24,9	0,69	24,43	24,9	5,03	3,564,02
B						
B&B Speakers	18,3	-1,08	18,3	18,65	-0,61	203,80
B. Cucinelli	85,55	-0,23	84,15	85,6	-3,37	5,832,28
B. Desio	3,84	0,28	3,6	3,84	-0,29	485,86
B. Generali	34,68	0,78	33,97	34,69	2,09	4,018,89
B. Ifis	15,54	-0,45	15,51	15,81	-0,16	846,55
B. Profilo	0,205	-	0,205	0,206	1,28	139,29
B.Co Santander	3,7095	-1,76	3,712	3,7255	0,24	61,263,49
B.F.	3,88	-0,51	3,88	3,9	-1,60	1,021,11
B.P. Sondrio	5,915	0,34	5,815	5,915	-0,18	2,653,98
Banca Mediolanum	9,176	0,81	9	9,2	6,33	6,756,47
Banca Sistema	1,196	-0,33	1,18	1,2	-1,55	95,33
Banco BPM	4,732	-0,29	4,591	4,744	-1,03	7,186,87
Basf	44,205	-0,82	44,16	44,47	-8,74	-
BasicNet	4,77	1,06	4,675	4,805	4,67	260,34
Bastogi	0,508	1,60	0,499	0,508	-1,91	61,98
Bayer	33,85	-0,15	33,035	33,85	0,07	-
Beehive	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,253	-0,98	0,25	0,2585	-6,63	51,37
Bestshire Hathaway	332,4	-0,30	333,4	334,8	3,27	-
Bestbie Holding	0,0134	-11,84	0,0134	0,0152	-15,12	18,96
Beyond Meat	6,679	-2,95	0	6,885	-12,79	-
BFF Bank	10,29	1,38	10,03	10,29	-1,65	1,903,70
Bialetti	0,258	-	0	0,258	0,34	40,35
Biesse	11,84	-1,33	0	12,01	-5,03	331,67
Bioera	0,0525	16,67	0,0485	0,056	-23,75	0,79
Biogen	226	-0,88	0	225,2	-0,17	-
Biomarin Pharmaceutical	86,1	-	0	85,7	15,12	-
Bitcoin Group	38,15	-1,68	37	39	54,32	-
Blackrock	732,6	-	728,4	757	-1,35	-
Bmw	95,88	0,03	0	96,01	-5,03	-
Bnp Paribas	60,8	-0,82	60,37	60,9	-2,42	-
Boeing	186,02	-4,82	185,4	197,12	-15,96	-
Booking Holdings	320,2	0,31	0	319,0	-0,04	-
Borgosesia	0,682	-2,85	0,682	0,686	0,60	33,31
Bper Banca	3,16	-0,47	3,114	3,195	4,46	4,482,27
Brembo	11,15	1,55	10,89	11,15	-0,87	3,681,85
Brioschi	0,062	0,98	0,0606	0,0634	-0,64	48,06
Buzzi	29,58	0,68	29,1	29,66	7,01	5,691,74
C						
Cairo Comm.	1,834	-1,19	1,834	1,856	2,31	251,20
Caleffi	1,02	-3,32	1,01	1,05	2,07	16,18
Caltagirone	-	4,18	-	0	4,18	-3,04
Caltagirone Ed.	0,984	0,20	0,984	0,984	1,68	124,45
Campani	9,25	0,81	9,13	9,306	-10,02	10,687,67
Carel Industries	22,8	-0,44	22,85	-3,73	-7,95	2,564,26
Carl Zeiss Meditec	103,05	1,28	103,05	103,05	1,99	-
Cellularline	2,35	-	2,34	2,35	0,63	51,44
Cembre	37,9	-1,30	37,9	38,6	2,84	648,20
Cementir Hldg.	9,56	-0,52	9,45	9,57	0,41	1,524,32
Centrale Latte Italia	2,96	-1,33	2,96	2,98	-3,70	41,66
Chevron	132,94	-	132,92	135,84	-1,92	-
Ghi	-	-	-	-	-	-
Gia	0,04	-2,44	0,04	0,042	-1,20	3,78
Gir	0,4235	1,56	0,416	0,429	-3,60	462,00
Glaxo	46,44	1,41	45,78	46,44	0,66	-
Citigroup	47,5	-	48,02	48,02	1,98	-
Civitanavi Systems	4,09	0,49	4,02	4,1	3,83	125,02
Class	0,0688	-2,82	0,0688	0,071	15,80	19,28
Cnh Industrial	10,505	1,30	10,055	10,625	-6,08	14,063,26
Coimbase Global	122,28	4,37	0	125,1	-28,86	-
Comer Industries	28	-0,71	27,7	28	-2,85	806,03
Commerzbank	10,92	-4,59	10,8	11,005	8,11	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Conafi	0,27	-	0,259	0,271	-1,08	9,61
Oredem	8,19	-0,85	8,15	8,24	2,48	2,806,72
Credit Agricole	13,218	-0,18	13,172	13,204	2,77	-
Csp Int.	0,303	1,34	0,299	0,304	-5,75	11,94
Cy4Gate	7,55	-1,56	7,51	7,72	-6,22	181,41
D						
Daimlerchrysler	61,39	-0,26	60,7	61,38	-2,16	-
D'Amico	5,98	3,28	5,635	6,05	1,00	711,57
Danieli	30	-0,17	29,85	30,1	2,87	1,237,16
Danieli r nc	21,5	-0,69	21,3	21,6	-0,17	880,01
Datalogic	61,9	-1,43	61,1	62,4	-7,76	365,71
De'Longhi	29,66	-1,26	29,22	30	-2,07	4,543,64
Delivery Hero	22,62	-	21,61	21,61	-19,00	-
Deutsche Bank	11,852	-0,74	0	11,858	0,10	-
Deutsche Boerse	188,2	-	187,25	187,25	0,62	-
Deutsche Lufthansa	7,354	-2,22	7,3	7,438	-5,77	-
Deutsche Post	44,475	-0,68	44,54	44,66	-0,09	-
Deutsche Telekom	22,765	0,46	22,61	22,885	4,22	-
Diasoni	87,2	-0,91	86,16	87,94	-5,55	4,935,04
Digital Bros	10	1,78	9,66	10,18	-9,02	140,79
Digital Value	58	-0,17	57,1	58	-5,24	579,07
doValue	2,48	0,81	2,12	2,525	-21,35	216,26
Dow	48,54	-	49,55	51,82	7,04	-
E						
E.ON	12,56	-	12,535	12,535	4,94	-
E.P.H.	0,0003	-	0,0002	0,0003	-64,44	0,03
Edison r nc	1,524	-0,39	1,524	1,54	-0,66	168,33
Eems	0,0012	9,09	0,001	0,0012	-40,83	0,84
El.En	9,39	-0,42	9,305	9,55	-3,65	757,34
Elica	2,32	-	2,29	2,33	-0,01	144,61
Emak	1,054	-2,41	1,054	1,082	0,09	178,11
Enav	3,34	-1,24	3,316	3,372	-2,00	1,826,52
Endesa	19,555	-0,91	19,675	19,675	6,57	-
Enel	6,75	-0,84	6,711	6,786	0,91	69,119,90
Enervit	3,14	-	0	3,16	1,02	56,73
Eni	14,932	-0,43	14,872	15,094	-2,47	50,694,80
Equita Group	3,7	-0,27	3,68	3,72	0,67	168,70
Erp	27,02	-1,10	26,94	27,3	-5,35	4,120,58
Esprinet	5,28	-0,38	5,22	5,33	-3,23	268,40
EssilorLuxottica	176,4	-0,45	0	176,76	-1,58	-
Estee Lauder Companies	119,15	-	123,2	123,2	-7,00	-
Etsy	63,02	-	63,89	63,89	-10,74	-
Eukeddes	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	21,4	-1,38	21,4	21,4	-3,04	1,157,68
EuroGroup Laminations	3,548	0,85	3,424	3,574	-9,89	330,02
Eurotech	2,225	0,91	2,195	2,23	-10,34	79,04
Evonik Industries	17,22	-	17,205	17,205	-0,78	-
Evotec	15,25	-	15,125	16,48	-20,09	-
Expniva	1,668	-	1,63	1,67	-1,93	85,28
Exxon Mobil	90,58	-0,65	90,61	90,7	0,50	-
F						
Facebook	339,65	-0,98	339,6	345	6,39	-
Faurecia	18,255	-6,58	18,37	19,2	-6,54	-
Ferrari	319,1	0,85	310,1	319,3	2,81	64,557,28
Ferretti	2,844	-1,77	2,834	2,872	-1,25	969,44
Fidia	0,455	-6,88	0,439	0,49	-45,90	3,44
Fiera Milano	2,785	-0,89	2,75	2,82	2,05	204,32
Fila	8,95	-0,11	8,86	8,97	2,55	388,22
Fincantieri	0,55	-3,00	0,54	0,583	3,14	983,62
Fine Foods & Ph.Ntm	8,8	-1,12	8,8	8,94	2,72	196,96
FinecoBank	14,035	-0,25	13,755	14,06	3,25	8,574,77
FINM	0,445	-0,22	0,435	0,451	-2,00	194,04
Freemport-Mcmoran	36,15	-	37,48	37,48	-2,97	-
Fresenius	26,42	-1,82	26,41	0	-6,85	-
FuelCell Energy	1,0915	-2,72	1,0915	1,1195	-27,70	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,777	-	0	0,777	-1,09	46,32
Garofalo Health Care	4,5	0,45	4,47	4,51	-3,32	400,97
Gasplis	2,53	0,60	2,49	2,54	1,54	113,58
Gaz De France	15,714	-1,79	15,78	16,002	2,07	-
Gefran	8,5	-0,58	8,49	8,54	-1,05	123,53
General Electric	119	-	119	119	5,48	-
Generalfinance	9,5	-0,52	9,5	9,65	3,08	121,20
Generall	20,06	1,31	19,78	20,06	3,55	30,861,48
Geox	0,706	-	0,703	0,708	-3,29	182,94
Giglio Group	0,46	-	0,458	0,473	-2,53	12,46
Gilead Sciences	78,96	0,18	78,48	79	10,37	-
Goldman Sachs Group	353,1	1,93	344,4	352,7	-0,26	-
GPI	9,3	-0,64	9,3	9,38	-4,42	273,07
Grandi Viaggi	0,806	-0,74	0,8	0,81	0,64	38,35
Greenthesis	0,954	-	0	0,978	1,47	150,52
GVS	5,585	0,72	5,47	5,605	-1,	

USA, RAGGELATI I RIVALI THE DONALD È IL PIÙ FORTE

RENZO GUOLO

Nel gelo dello Iowa, i caucus del Partito repubblicano riscaldano il lungo inverno dello scontento trumpiano. The Donald vince a valanga, sbaragliando gli avversari: risultato che lascia prevedere che a misurarsi con l'uscente Joe Biden a novembre possa essere il contestatissimo ex presidente. Nonostante gli sfidanti Ron De Santis e Nikki Haley, l'anima non trumpiana del Grand Old Party giunta a un incollatura dal governatore della Florida, dica-no di voler restare in corsa.

Una vittoria annunciata quella di Trump: negli ultimi otto anni ha trasformato il Partito repubblicano da formazione liberalconservatrice a forza populista, facendone un contenitore dei profondi umori anti-establishment che attraversano l'America. Anche nella regione del Midwest in cui, sfidando le difficili condizioni atmosferiche, si sono tenute le assemblee di attivisti che, dopo una discussione, si pronunciano sui candidati. Qui ha morso meno la pesante crisi industriale che ha colpito gli altri Stati dell'area, deindustrializzati da una globalizzazione che ha seminato la cosiddetta Rust Belt, la "cintura della ruggine", di scheletri di grandi fabbriche chiuse perché il mercato offriva nuove opportunità fuori dai confini nazionali. Nello Iowa si è mobilitato un particolare segmento del blocco sociale trumpiano: quello costituito dalla popolazione bianca, ostile all'immigrazione, dai cristiani evangelici tornati a reclamare la rappresentanza dei tempi della "maggioranza morale" che contribuì all'elezione di Reagan e una dura lotta all'aborto, dagli agricoltori protezionisti agli imprenditori biotech. Oltre che dalla folta ple-tora di "arrabbiati", per motivi diversi, con Washington.

Una concreta anteprima locale dell'America evocata dalla "rivoluzione conservatrice" di Trump, che si ri-



Un comizio di Donald Trump davanti ai suoi sostenitori

volge in primo luogo al forgotten man trascurato dai "politicanti" di Washington. Un'America che il tycoon miliardario promette di far tornare grande, a colpi di protezionismo e unilateralismo, ridimensionamento della storica alleanza con l'Europa, forse fine della Nato, l'intesa spregiudicata con la Russia putiniana. Un programma che, se fosse davvero realizzato, imporrebbe al Vecchio Continente un serio ripensamento e un immane sforzo politico, economico e militare, per evitare di finire nell'irrelevanza.

Difficile, comunque, che sia la Corte Suprema a togliere le castagne dal fuoco agli avversari interni ed esterni

di Trump, che i sondaggi danno, oggi, vincente anche contro Biden. La maggioranza dei giudici costituzionali è stata nominata dall'uomo restato a guardare, se non a sobillare, l'assalto dei suoi sostenitori al Campidoglio, sfregio senza precedenti alle istituzioni Usa.

Un prepotente ritorno in scena, quello del discusso Trump, che rivela come l'America sia, più di quanto si pensi, un Paese polarizzato: in blocchi sociali e politici che si pensano come radicalmente alternativi e non riconoscono come legittimi né il ruolo né le posizioni degli avversari. Serio problema per la democrazia, non solo quella a stelle e strisce. —

EUROPEE, SPECCHIETTO PER LE ALLODOLE

FRANCO DEL CAMPO

Sono una cosa seria o uno specchietto per allodole? Le elezioni per il Parlamento europeo, che si terranno l'8 e il 9 giugno, sono un appuntamento serio, o un gioco di specchi per la nostra politica?

La domanda dovrebbe serpeggiare non solo tra gli addetti ai lavori, ma tra tutti i cittadini che saranno chiamati alle urne tra qualche mese. Il rischio, quanto mai plausibile, è che si pensi all'appuntamento europeo, quanto mai importante questa volta, con la possibile/probabile avanzata delle forze "sovraniste", intimamente anti europee, a una sorta di scampagnata. L'Europa unita, piaccia o meno, è sempre più importante e guida le nostre vite. L'Europa unita - è utile ripeterlo - è stata "progettata", con una straordinaria sintesi tra intelligenza e volontà, da tre antifascisti, Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colomi, nel 1941, che il regime aveva mandato al confino nell'isola di Ventotene. Queste tre intelligenze - che non avevano rinunciato all'ottimismo della volontà, proprio quando l'Europa era già devastata dalla guerra voluta da Hitler e dal suo complice Mussolini- avevano "progettato" l'Europa unita, che sarà costruita -una volta conquistata la pace e la democrazia- da grandi statisti capaci di esercitare un pensiero lungo e positivo, e non può essere trattata come se fosse il gioco (che non mi ha mai appassionato) dei Monopoli. E invece, il giochino è iniziato.

Si candida o non si candida? La domanda è stata rivolta soprattutto a Giorgia Meloni, prima donna a governare in Italia, e da lei non è arrivata una risposta chiara e netta. "No". Questa avrebbe dovuto essere la risposta, semplice ed onesta. Invece serpeggia la tentazione di mettere il suo nome, che ormai è diventato trainante per un pezzo importante dell'elettorato italiano, su tutte le schede, per diventare un traino al suo partito, dentro un sistema rigorosamente proporzionale, dove ognuno gareggia per sé stesso. La candidatura europea di Giorgia Meloni, infatti, sarebbe una grande bugia, uno specchietto per allodole, con l'obiettivo di attirare il consenso dei più distratti o più ingenui. Verrebbe certamente eletta, forse con numeri importanti, ma per fare che cosa? Partecipare seriamente ai lavori del Parlamento europeo, che si divide tra Strasburgo e Bruxelles, non è una vacanza ben pagata in due belle città. Giorgia Meloni, una volta eletta, per svolgere il proprio compito in Europa, "con disciplina ed onore" (art. 54 della Costituzione), dovrebbe dimettersi da presidente del Consiglio dei ministri in Italia. Ma non ci pensa nemmeno, come è facile immaginare, riducendo, così, la sua candidatura a un ruolo da "influencer". Matteo Salvini, che ha dovuto ridurre drasticamente le sue ambizioni, ha già detto -bontà sua- che non si candiderà.

Elly Schlein, segretaria del principale partito di opposizione, ci sta pensando, ma anche per lei vale -fatte le debite proporzioni- lo stesso discorso, di responsabilità ed impegno a livello nazionale. Certo, il giochino di candidarsi, essere eletti e poi dimettersi per lasciare spazio alle seconde linee è stato ampiamente utilizzato a tutte le latitudini, ma - a questo punto - sarebbe opportuno non trattare i cittadini come se fossero delle...allodole. —

†

È mancato

Giovanni Cernoia (Gianni)

Ne danno il triste annuncio la moglie LORENA, i figli CHIARA, GIULIO ed ANNA.

Lo saluteremo sabato 20 nella Chiesa GDO di via Benussi : ore 9.15 veglia, ore 10.30 messa, segue sepoltura.

Trieste, 17 gennaio 2024

Vi siamo vicini in questo momento di dolore: famiglia RADIN BERTOCCHI

Trieste, 17 gennaio 2024

I colleghi degli Uffici del Gabinetto del Sindaco e Informazione istituzionale del Comune di Trieste si stringono ai familiari del collega e amico Gianni.

Vittorio
Rosanna
Fulvio
Massimiliano
Luisa
Christian
Rachele

Paolo
Marina
Flavio
Laura P.
Maria Luisa
Elena
Giuliana
Lorenza
Laura
Ezio
Elena D.
Tatiana

Trieste, 17 gennaio 2024

17/01/2013

17/01/2024

Lucio

Sempre nel cuore.

BRIGA

Trieste, 17 gennaio 2024

11° ANNIVERSARIO

17 GENNAIO 2013

17 GENNAIO 2024

Lucio

I colleghi ti ricordano.

Trieste, 17 gennaio 2024

†

Si è spenta serenamente

Maria Ghersinich ved. Felluga

Ne danno il triste annuncio il figlio Sergio con Giuliana, i nipoti Claudia con Roberto e Alessandro con Sara e i pronipoti Matteo, Caterina, Gabriele e Andrea.

Uno speciale ringraziamento al Dott. Pesce e a tutto il personale del Bucaneve - Itis.

La saluteremo venerdì 19 alle 12.30 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 17 gennaio 2024

†

A tumulazione avvenuta comunichiamo il passaggio ad altra vita della nostra cara

Maria Bullo

moglie e madre esemplare

Il marito STELIO LIBANTI e la figlia EMANUELA.

Trieste, 17 gennaio 2024

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Diana Tomas

Ne danno il triste annuncio i figli MAURIZIO, DONATELLA, MASSIMO, i nipoti ALAN, JENNIFER, FRANCESCO, PETER e la piccola AURORA.

La saluteremo venerdì' 19 alle 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2024

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Claudio Fior

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, mamma, nipoti, nuore, fratello, sorella e cognati.

Lo saluteremo venerdì 19 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2024

†

Si è spenta serenamente

Rinalda (Aldi) Burlin in Chiarelli di anni 103

Ne danno il triste annuncio i figli Lucio e Mauro con i nipoti ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo sabato 20 gennaio alle 10 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2024

†

"Non sei più la dov'eri, ma sei ovunque io sia."
Victor Hugo

E' mancata

Marina Sabba ved. Margon

Lo annuncia la figlia ADRIANA con la famiglia.

La saluteremo sabato 20 alle 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2024

17-09-1929

10-01-2024

†

Francesco Ferfoggia

è andato avanti.

Ad esequie avvenute la famiglia desidera ringraziare tutti coloro che in questa triste circostanza hanno voluto testimoniare vicinanza ed affetto nel ricordo di una persona speciale.

Buon vento capitano.

Trieste, 17 gennaio 2024

†

E' volata in cielo la nostra eccezionale mamma e nonna

Pierina Zanette

Lo annunciano i figli ROBERTO e ROSY, i nipoti STEFANO, SOFIA, LEONARDO e i parenti tutti.

La saluteremo sabato 20 alle ore 11.00 nella Chiesa di Sion.

Trieste, 17 gennaio 2024

TRIESTE



I palazzi storici



LE IMMAGINI

La facciata, il crollo del 2011 e l'assessore

A sinistra, foto di Massimo Silvano, la facciata del municipio in piazza dell'Unità d'Italia. In alto, il crollo di calcinacci dal soffitto dello scalone interno nel novembre 2011. A destra, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi.



Municipio da proteggere Parte l'operazione da oltre quattro milioni

Crepe, cadute di intonaco, quarto piano chiuso. Avviato l'iter per il maxi cantiere. In estate la gara per affidare i lavori. Interventi a rate con trasloco del personale

Laura Tonero

Il palazzo del Municipio non gode di ottima salute, lo testimoniano le crepe, gli intonaci caduti da diversi punti del soffitto, le porte che a volte stentano a chiudersi per un cedimento o il quarto piano, adibito in precedenza a magazzino, interdetto da tempo.

I problemi sono di natura strutturale: l'immobile di anno in anno ha dei cedimenti appunto, e dall'inizio del 2025, quando uno dei palazzi che più rappresentano Trieste vanterà 150 anni dalla sua costruzione, l'amministrazione comunale avvierà un delicato intervento di consolidamento, di prevenzione del rischio sismico, dell'intero immobile progettato dall'architetto Giuseppe Bruni e sottoposto a vincoli. Il costo dell'intera operazione ammonta a 4.056.800 euro (circa 2 milioni di puri lavori), di

cui 3.556.800 coperti da un contributo regionale supportato da fondi della Protezione civile nazionale e destinato agli edifici di valore pubblico e strategici per l'attività della stessa Protezione civile, e 500 mila euro messi a bilancio dallo stesso Comune. L'intenzione dell'assessore ai La-

Nel 2025 per l'edificio saranno trascorsi 150 anni dall'apertura al pubblico

vori pubblici Elisa Lodi e dei professionisti comunali che la supportano è di indire la gara per affidare l'opera la prossima estate. Servirà poi il tempo necessario per la sottoscrizione del contratto, quindi si stima l'intervento potrebbe essere avviato a gennaio 2025.

Il piano di sicurezza dell'o-

pera è in via di definizione, quindi non è ancora semplice prevedere la durata del cantiere, che certamente interesserà quell'immobile per più di un anno, anche due se servirà. Azzardare comunque una previsione in questo momento è difficile. Nel maggio del 2021 la giunta ha approvato il progetto di fattibilità tecnica e economica, affinato dal successivo progetto definitivo e esecutivo approvato lo scorso novembre. Ora andranno acquisiti il parere della Soprintendenza e quello dell'Organismo tecnico regionale per l'approvazione degli interventi sotto il profilo sismico. L'affidamento dell'appalto è sotto soglia comunitaria, quindi il Comune potrà selezionare alcune imprese che hanno la qualifica per effettuare questi lavori, invitandole a partecipare alla gara. Lodi, affiancata dall'architetto Barbara Gentilini, spiega la strategia che si sta mettendo

a punto per riuscire a intervenire su tutto il palazzo municipale, senza interrompere l'attività di nessun ufficio: «A rotazione, man mano che un'area verrà interessata dai lavori, il personale verrà temporaneamente spostato altrove. Una delle ipotesi che stiamo valutando è all'ultimo piano

Lodi puntualizza: «Gli unici a non spostarsi saranno il sindaco e i suoi uffici»

dell'ex Meccanografico. L'unico che non si sposterà dal Municipio sarà il sindaco con i suoi uffici».

La sala del Consiglio comunale è già stata sottoposta a consolidamento, mentre servirà intervenire sulla piccola stanza che funge da anticamera a quella sala, con lavori che dureranno circa tre setti-

mane. In quell'occasione spetterà al presidente del Consiglio Francesco di Paola Panteca definire le modalità di svolgimento in quel periodo delle sedute d'aula.

Ma veniamo ai lavori. Lo scorso anno, le indagini effettuate sul sottosuolo per rilevare la risposta sismica hanno escluso la liquefazione dei terreni. Quindi non serviranno interventi nella fondamenta. Gli elementi di debolezza sono una serie di cavità nei muri, come canne fumarie o linee fluviali, che infatti guardando la facciata del Municipio non si vedono, perché allora furono progettate nella parte interna dei muri, creando appunto delle cavità che rendono lo scheletro del palazzo più fragile. C'è poi la questione di porte e archi aperti in muri portanti, che andranno chiusi proprio per garantire stabilità. Esternamente i cittadini vedranno salire le impalcature, che consentiranno alle maestranze di intervenire anche sul tetto e di praticare sui muri e sulle volte che presentano delle micro lesioni delle iniezioni di malta esente da cemento, utili a consolidare il corpo murario. La torre campanaria, quella che ospita Mikeze e Jakeze per capirci, sarà oggetto di un'operazione di accerchiatura, con una sorta di imbragatura metallica sistemata lungo le pareti interne. «Sarà un intervento complesso – valuta Lodi – che andrà a mettere in sicurezza uno degli edifici più importanti della città sia dal punto di vista strategico che simbolico, a garanzia di chi ci lavora e dei cittadini che vi accedono». —

LA STORIA



Progetto di Bruni L'inaugurazione avvenne nel 1875

Nel 1873 a vincere il concorso bandito dal Consiglio comunale di allora per la costruzione del palazzo del Municipio, fu l'architetto Giuseppe Bruni. Il progetto era intitolato "Tergeste" e venne preferito a quelli di altri tre concorrenti, perché dava risposte a quella visione integrata dello spazio urbano, con la ricchezza della facciata in stile eclettico che ben si accosta a quella del vicino palazzo Modello, progettato dallo stesso Bruni nel 1871. L'inaugurazione ufficiale del nuovo palazzo, con tanto di avvio delle funzioni dedicate ai cittadini, avvenne il 28 settembre del 1875. Le due statue bronzee che battono le ore vennero disegnate dallo stesso architetto Bruni, modellate dallo scultore Franco Asteo, poste poi sulla torre centrale, entrando in funzione per la prima volta a mezzogiorno del 14 gennaio del 1876. Vennero poi sostituite da copie nel 1972, con le originali conservate e visibili al Castello di San Giusto.

NOTIZIE
IN BREVE

Hospice pediatrico

«L'hospice pediatrico al Burlo è un'esigenza non più rinviabile a cui la Regione deve dare una risposta urgente». Così il consigliere regionale Andrea Carli (Pd).



Via di Servola chiusa

La rottura di una condotta dell'acqua ha causato l'interruzione temporanea di via di Servola ieri sera tra le 20 e le 21 per consentire il ripristino della viabilità.



"Centauro" a terra

Trambusto ma nessuna conseguenza troppo grave per un giovane "centauro" caduto senza coinvolgimento di altri mezzi ieri poco dopo le 18 in zona Battisti-Viale.

I palazzi storici

LA COMPAGNIA SI ACCINGE A STRINGERE PER L'ACQUISTO DELL'IMMOBILE NEOCLASSICO SULLE RIVE

Carciotti, imminente l'offerta delle Generali

Dipiazza dovrebbe incontrare a breve il capo dell'immobiliare Mazzocco. In ballo c'è un investimento da 70 milioni

Massimo Greco

La presentazione dell'offerta per palazzo Carciotti da parte delle Generali è «imminente». Roberto Dipiazza non svela il giorno in cui Aldo Mazzocco, amministratore delegato di Generali "real estate", consegnerà la proposta al sindaco, ma, a quanto è dato capire, siamo *ad horas*.

L'interesse della compagnia si era palesato tra settembre e ottobre dello scorso anno, ma aveva alle spalle perlomeno un anno di valutazioni. Mazzocco aveva scritto a Dipiazza per ufficializzare l'attenzione nei confronti del grande edificio neoclassico disegnato da Matteo Pertsch e

da Giovanni Righetti. Chiacchiando però che la quotazione comunale - pari a 14,9 milioni di euro - era considerata «incompatibile» rispetto all'istruttoria condotta dagli esperti del gruppo.

Quindi è assai probabile che nella faticosa busta dell'offerta del Leone sarà più bassa di quanto il Comune abbia stimato, dopo due ribassi rispetto all'originario prezzo fissato nel 2018 a 22,7 milioni. Di quanto più bassa è difficile dirlo. I ben informati ipotizzano una "autoriduzione" di un terzo, ma è inutile fare la lotteria.

Dipiazza conferma comunque la posizione che tenne fin dall'inizio della *liaison* con le

Generali: la compagnia avrebbe prospettato un investimento riqualificativo molto rilevante, nell'ordine di una settantina di milioni. La logica del primo cittadino è semplice: che senso ha scontrarsi con un colosso come le Generali a fronte di un impegno finanziario che poche realtà sono in grado di reggere? Valorizzeranno un immobile, che presenta varie criticità e che presupporrà un cantiere non privo di difficoltà.

E un Carciotti rimesso in forma, al centro della "cartolina" di Ponterosso, giova all'immagine della città. Senza contare che un'operazione di quelle dimensioni può contribuire a rinsaldare il rapporto

tra la compagnia e Trieste. Mogliano e la milanese Citylife sono segnali da non sottovalutare.

Certo Dipiazza dovrà argomentare in modo inoppugnabile perché il Comune incasserà dalla vendita del Carciotti una cifra inferiore a quella inserita nei documenti di bilancio. Qualche pubblico organismo potrebbe chiederne ragione. Ecco perché è determinante sapere la portata della proposta Generali, sia in termini di vil denaro che per il merito della riqualificazione: si vociferava di una "academy", che nelle ampie dimensioni 140x40 troverebbe spazio anche per le palestre! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Carciotti, non lontano il palazzo "rosso" Generali. Lasorte

ECONOMY

*Prezzo comprensivo di contributo statale vincolato alla rottamazione

Stonic MY24 1.2 Urban TDN TT Tua a: 16.950* € Con finanziamento tua a: Rata 190,40€ al mese x47 / Rata finale 10.839,90€ TAN 3,98% TAEG 5,29%	Picanto 1.0 MPI Urban Tua a: 12.000* € Con finanziamento tua a: Rata 148€ al mese x35 / Rata finale 8.453€ TAN 3,95% TAEG 6,10%
---	---

Movement that inspires

FERRI AUTO

FERRI AUTO Strada delle Saline, 7 - Muggia (TS) - T. 040 923528 - www.ferriauto.it

COMUNITÀ EBRAICA



Nella foto grande la posa di una delle pietre d'inciampo in piazza Sant'Antonio da parte dell'artista Gunter Demnig. Nella foto in alto a destra il rabbino capo Eliahu Alexander Meloni durante il suo intervento, sullo sfondo il presidente della comunità ebraica di Trieste Alessandro Salonichio. Nella foto in basso a destra una delle pietre d'inciampo (quella dedicata ad Egon Brunner) prima della posa. Fotoservizio A. Lasorte

Posate 13 pietre d'inciampo «Fermare l'odio che torna»

Le installazioni in ricordo di chi da Trieste iniziò il calvario verso i campi nazisti
Il presidente Salonichio: «Rischiamo un ritorno dell'antisemitismo» in Europa

Francesco Codagnone

L'inciampo su quelle piccole mattonelle d'ottone non è solo l'improvvisa irruzione del passato nel presente ma un sussulto di coscienza nell'oggi segnato da nuove guerre e dalla «recrudescenza degli effetti dell'antisemitismo ancora presenti in ogni parte del mondo».

La posa di tredici nuove pietre d'inciampo in ricordo di chi da Trieste iniziò il proprio calvario verso i campi nazisti, avvenuta ieri per mano dell'artista Gunter Demnig, si intreccia quest'anno con il timore della Comunità ebraica, rap-

presentata dal presidente Alessandro Salonichio e del rabbino capo Eliahu Alexander Meloni, che la memoria possa rivelarsi vuoto esercizio di retorica. E il monito, condiviso dalle autorità civili, a rifuggire dall'«ambiguità delle parole» in difesa di democrazia e libertà.

La prima pietra è stata posata in piazza Ponterosso 6, davanti all'ultima abitazione nota dell'avvocato triestino Egon Brunner, prima di essere ricoverato nell'ospedale psichiatrico di San Giovanni. Il nosocomio doveva essere, almeno in teoria, luogo di cura e accoglienza, ma presto si rivelò di-

mensione in cui sul malato era possibile esercitare il massimo della brutalità: il 28 marzo '44 i nazisti fecero infatti irruzione nei padiglioni, prelevando decine di ricoverati tra cui Brunner, che incontrò la morte nella Risiera di San Sabba. L'obbligo di testimoniare quanto accaduto è toccato alle sue pronipoti, accanto a studenti e studentesse del liceo Petrarca impegnati in un percorso di studio e memoria perché la Storia, ha ricordato la dirigente Cesira Militello, «non diventi parola e basta».

È il settimo anno che la Comunità ebraica - con la collaborazione del Comune e l'autoriz-

zazione della Soprintendenza - rinnova l'iniziativa nel mese della Giornata della Memoria, quest'anno celebrata domenica 28 gennaio nella Risiera di San Sabba.

Un'edizione «particolarmente significativa», ha affermato Salonichio, per la «recrudescenza degli effetti dell'antisemitismo ancora presenti in ogni parte del mondo»: «Nei mesi scorsi - ha ricordato - spesso sono stati fatti paragoni tra quanto accaduto il 7 ottobre in Israele e la Shoah: due fenomeni diversi, seppure le vittime sono sempre gli ebrei», sui quali oggi «si stanno abbattendo reazioni anti israeliane, anti-

sioniste e antisemite». Lo ha ribadito con fermezza il rabbino Meloni, «preoccupato» per il «tentativo di accusare ingiustamente Israele di genocidio»: un'«interpretazione erronea della realtà», che «rischia di favorire un ritorno all'antisemitismo» anche in Europa. Reminiscenza «inaccettabile», ha dichiarato il presidente Massimiliano Fedriga, invitando la componente democratica a «utilizzare parole forti e non ambigue per affermare che stiamo perdendo pezzi di democrazia e libertà». L'invito, dunque, alla pace e il timore che quel «mai più» possa «perdere di senso se non coltivando dolore e memoria», condiviso dal prefetto Pietro Signoriello e dal sindaco Roberto Dipiazza, sono stati i invitati di pietra del percorso tra nomi e storie che ha attraversato la città, ricordando il musicista Vittorio Menassé, anche lui prelevato dal manicomio, e il giovane antifascista Fabio Lucovich. Fino alla posa dell'ultima pietra, dedicata ad Angel Kaucic: unitosi alla Resistenza e arrestato come oppositore, morì a Dachau, pochi giorni prima della Liberazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TARGHE

**Si aggiungono
alle 98 già presenti
Il totale sale a 111**

I 13 nomi di Egon Brunner, Silvio Spagnul, Giulio Laganello, Vittorio Menassé, Fabio Lucovich, Baldo Crismani, Bertia Jesurum, Pia Rimini, Vittoria Molho Spierer e la figlia Hélène Spierer, Angel Kaucic e i due fratelli Abramo Eliezer e Giuseppe Eliezer si sommano così a quelli scolpiti sulle altre pietre d'inciampo già disseminate per le strade della città, per un totale di 111 targhe installate in sette edizioni. Le iscrizioni sono preparate, su richiesta dei singoli committenti, dalla Comunità ebraica con l'aiuto di diversi studiosi, tra cui l'Associazione ex deportati e il Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano. Sul sito www.museoebraico-trieste.it è possibile consultare una mappa digitale di tutte le targhe presenti in città, corredata da cenni biografici delle persone ricordate.

F.C.

LA MOZIONE DI NOI MODERATI

Martini: «Garantire l'accesso al mare per le persone disabili»

Noi Moderati propone una mozione in Consiglio comunale per garantire l'accesso al mare alle persone con disabilità. Il consigliere Mirko Martini di Noi Moderati ha presentato l'iniziativa in seguito a un incontro costruttivo con l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, l'ex assessore alla Sanità Vladimir Kosic e gli uffici competenti.

Martini spiega: «Dopo la



Da sinistra Kosic, Lodi e Martini

mareggiata a Barcola, che ha causato la distruzione della passerella per i disabili, ho ricevuto numerose segnalazioni dai cittadini, le quali ho voluto formalizzare attraverso questa mozione. Trieste sta crescendo come destinazione turistica e, in una città così dinamica, è essenziale offrire l'opportunità alle persone con disabilità di accedere al mare. Ovviamente, oltre alla costruzione della passerella, sarà necessario avere personale qualificato per gestire questa attività».

L'ex assessore Kosich commenta: «Abbiamo avuto un incontro molto produttivo con Martini, Lodi e gli uffici, dove sono state discusse le criticità attuali, compresa quella legata ai parcheggi. C'è sta-

ta la massima disponibilità da parte dell'assessore a collaborare anche con il Consiglio comunale. Credo che, in tempi ragionevoli, potremmo avere una nuova passerella che consentirà alle persone con disabilità di accedere al mare. Questo avrà sicuramente un impatto positivo sulla vita di molte persone, e ringrazio Martini per la presentazione della mozione».

Martini conclude: «La mozione avrà un impatto su diversi settori, tra cui assistenza sociale, lavori pubblici e infrastrutture stradali. Coinvolgerà anche le associazioni presenti sul territorio per realizzare un progetto completo che migliorerà notevolmente anche l'immagine internazionale di Trieste». —



IL SINDACO RICEVE LO SCACCHISTA

Stemma al giovane Perossa

Ieri pomeriggio il giovane campione triestino di scacchi Nicolas Perossa è stato ricevuto nel Salotto azzurro del Comune dal sindaco Roberto Dipiazza e dal consigliere Stefano Bernobich. Il sindaco ha consegnato all'eccezionale scacchista lo Stemma del Comune con l'Alabarda di Trieste.

I TRASFERIMENTI TRA BISERINI, ZOIS E VIA REVOLTELLA

Scaffali del “domino”: corsa a tre alla Beleno per 7 km di archivio

I macchinari da collocare nell'ex caserma attraggono la romana Feal, la trentina Tecnica, la vicentina Temrex

Massimo Greco

Una commessa di innovative scaffalature da circa 770.000 euro, indispensabili per collocarvi 7 chilometri di faldoni. Saranno posizionate nell'ex caserma Beleno di via Revoltella, che s'avvia a rappresentare un grande supporto all'archiviazione comunale. Ieri mattina alle 12.30, all'apertura delle offerte per-

venute, il dirigente municipale di gare & appalti Riccardo Vatta, ha trovato tre proposte: lotteranno per l'ambito trofeo la Feal di Monterotondo (Roma), La Tecnica di Cles (Trento), la Temrex di Montecchio Maggiore (Vicenza). Si procederà con il criterio dell'offerta più vantaggiosa, pertanto sarà nominata una commissione giudicatrice: il direttore dei servizi

Una gara da 770 mila euro che sarà decisa da una commissione aggiudicatrice

L'auspicio è di sistemare gli impianti all'inizio della prossima estate



L'archivista Barbara Bigi con i macchinari dell'ex Beleno

generali comunali, Luigi Leonardi, conta di sistemare al principio dell'estate nel primo/secondo piano di via Revoltella 29 queste “scaffalature mobili compatibili a movimentazione manuale ed elettrica motorizzata e scaffalature fisse”. Perché il Comune vuole accelerare quest'operazione? Perché le scaffalature sono solo la punta dell'iceberg di un

piano ambizioso e impegnativo, cioè il cosiddetto “domino” tra palazzo Biserini, palazzo Zois, la Beleno. In che senso “domino”? Allora tutto nasce dalla necessità di vuotare la biblioteca Hortis ospitata al Biserini, onde consentire l'effettuazione del grande recupero dell'edificio, sul quale la Regione ha stanziato un contributo di oltre 11 milioni di euro.

I RESIDENTI

«Maddalena, giardino chiuso a due mesi dall'inaugurazione»



Lo striscione sul cancello del giardino di via del Molino a Vento

Martina Seleni

Due mesi sono passati dall'inaugurazione, da parte del sindaco, del giardino vicino al Centro di Salute mentale di via del Molino a Vento. Ma il cancello, da allora, è rimasto perennemente chiuso. Per questo, ieri i membri del Comitato Maddalena Vive, che da oltre un anno chiedono al Comune di poter partecipare attivamente alla progettazione di un anello verde pedonale, si sono fatti sentire con un comunicato. Gli attivisti fanno notare che il 16 novembre il giardino «era ancora chiaramente un cantiere aperto», e definiscono il taglio del nastro «un'inaugurazione farlocca a favore delle telecamere». «Mi avvicino con serenità ai membri della giunta comunale – dice il portavoce Valdo Cozzi – perché al sindaco chiedo solo di mantenere la parola data quando disse che la progettazione partecipata “se se vol, se pol”. Agli altri politici, chiedo invece una sorta di “conversione”. In particolare, l'assessore Michele Babuder ci ha fatto sapere che non ritiene utile destinare risorse di bilancio per una progettazione condivisa. La mia speranza è che cambi idea, perché le cose calate dall'alto, come il giardino

di cui stiamo parlando, sono evidentemente destinate a non funzionare. Mi piacerebbe anche che l'assessore al Verde pubblico iniziasse a trattare la Maddalena come sta facendo con Barcola, cioè chiedendo l'opinione dei cittadini». Da parte del Comitato, anche il residente Federico Zadnich segnala «poca attenzione e rispetto nei confronti di chi vive in questo rione: questa finta inaugurazione è un ulteriore schiaffo che la Maddalena non si meritava. Siamo stufo di questo atteggiamento e chiediamo a tutti i residenti di attivarsi per contrastare queste modalità». Ma la risposta di Michele Babuder in merito al giardino chiuso è lapidaria: il Servizio del Comune attualmente non ha in gestione l'area, la prenderà in gestione una volta completati gli interventi a carico del privato (l'impresa del costruttore veneziano Francesco Fracasso). E quanto alla richiesta di fare marcia indietro? «Non devo cambiare io idea – ha affermato l'assessore – perché il Consiglio, nell'approvare il bilancio, non ha ritenuto di destinare risorse per progettazioni in aree che hanno già una loro precisa destinazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMITATO DI QUARTIERE

Il rione di Altura chiede attenzione a Comune e Ater

Lorenzo Degrassi

Ascensori guasti, serramenti trasandati, sporcizia, degrado nelle case e nelle parti comuni dell'Ater, totale mancanza di negozi nel rione. E ancora il mancato utilizzo dell'ex supermercato delle Cooperative Operaie, marciapiedi dissestati, scarsa manutenzione del verde, parcheggio selvaggio vicino alla piscina. Sono i temi affrontati dal Comitato di quartiere di Altura, riunitosi ad un anno dalla sua costituzione, per fare il punto della situazione sulle problematiche che da tempo attanagliano il rione. Presenti, fra gli altri, i consiglieri comunali Stefano Bernobich (Lega), Luca Salvati (Pd) e Kevin Nicolini (Adesso Trieste) e il portavoce del Comitato a difesa della pineta di Cattinara, Paolo Rabido. Agguerriti e arrabbiati

la ventina di residenti presenti, che ha sollevato i vari problemi irrisolti del quartiere. Criticata la scelta di chiudere la porta, da parte dell'amministrazione comunale, all'opportunità di un possibile recupero dell'ex centro commerciale delle Coop. «Sarebbe un modo per rivitalizzare il rione – hanno sottolineato i presenti – mentre l'Ater, nonostante la manifestazione di protesta degli abitanti dello scorso luglio sotto la loro sede, non ha ritenuto di rispondere alle richieste d'intervento avanzate dal Comitato per trovare delle soluzioni alle problematiche abitative». Bernobich ha ricordato che «è intenzione dell'amministrazione realizzare una rotatoria tra le vie Alpi Giulie e Brigata Casale, tanto che del progetto è già stato coinvolto l'assessore Michele Babuder». Salvati ha evidenziato



Uno scorcio di Altura in una foto di repertorio

come «dall'incontro è emerso ancora una volta il totale disinteresse del Comune e dell'Ater nei confronti del rione di Altura e dei suoi abitanti». «Il quartiere è completamente abbandonato a se stesso – così Salvati –, la cittadinanza chiede maggiori servizi, negozi di prossimità, spazi di aggregazione, ma l'amministrazione continua a disinteressarsi alle problematiche del quartiere e delle peri-

ferie più in generale». Secondo Nicolini «la maggioranza riconduce le responsabilità dell'assenza di servizi ai privati che nel corso del tempo hanno chiuso le loro attività nella zona, fingendo che tale esito non sia invece la diretta conseguenza dell'inconsistenza politica di chi ci amministra, che con la sua inerzia ha trasformato Altura in un dormitorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOZIONE DI ROSSI PER RISPETTARE GLI ANIMALI

Convergenza trasversale per un'alternativa ai fuochi d'artificio

Destra, sinistra, Insieme e Liberi uniti per trovare un'alternativa ai fuochi d'artificio. Ha trovato infatti apprezzamento bipartisan la mozione presentata dal consigliere Ugo Rossi alla sesta commissione consiliare presieduta da Salvatore Porro (FdI). Obiettivo? Trovare un'alternativa ai fuochi d'artificio di fine d'anno (ma anche di Ferragosto). «In città

ci sono 6.600 gatti e 24 mila cani – ha premesso Rossi – senza considerare la fauna selvatica e i volatili. In molte parti del mondo stanno utilizzando fuochi silenziosi o spettacoli con i droni per festeggiare il nuovo anno. La città potrebbe finalmente fare questo “salto di umanità”. Assente l'assessore con delega alla tutela degli animali Sandra Savino, a Roma

per impegni istituzionali, a rappresentare il Comune c'era il responsabile dell'ufficio zoofilo Gianpiero Sacucci. «Il nostro ufficio non può che essere favorevole a questa la sua opinione – perché a tanti animali d'affezione i botti di capodanno creano un forte stress». Bipartisan, come detto, l'apprezzamento alla bontà della mozione. Riccardo Laterza (At) ritiene che «impedire i botti di Capodanno è verosimilmente impossibile, meglio sarebbe fare una campagna educativa per spiegare quali sono i loro aspetti negativi, in tal senso il Comune potrebbe dare il primo esempio trovando delle alternative ai fuochi d'artificio». Štefan Cok (Pd) auspi-

ca invece che «del tema se ne possa parlare in aula prima del Capodanno 2025», mentre Giorgio Sclip (Pf) ha sottolineato come «una mozione come questa ci fa fare un passo in avanti nel rispetto verso gli animali». D'accordo anche Lorenzo Giorgi (Fi), in quanto «la tematica non ha linea di partito, l'unica controindicazione potrebbe essere il costo proibitivo di uno spettacolo di luci con i droni». Gabriele Cinquepalmi (FdI) ha ricordato ai consiglieri di opposizione come «negli anni scorsi il centrodestra aveva già provato ad utilizzare i fuochi d'artificio silenziosi». La mozione è stata infine licenziata per l'aula. —

L.D.

L'ALLARME

Incendio di notte al Silos, pompieri in azione

Fiamme spente dai vigili del fuoco. Linea d'Ombra attacca: «Perché i migranti devono rischiare la vita per scaldarsi?»

Giovanni Tomasin

Devono aver acceso un fuoco per cucinare qualcosa, o più probabilmente per scaldarsi nel gelo che attanaglia il Silos. I vigili del fuoco sono intervenuti nella struttura in rovina nella notte fra lunedì e martedì per spegnere le fiamme che hanno avvolto il ricovero improvvisato di uno dei migranti che colà cercano riparo. Il tutto mentre, denuncia Ics, al 15 gennaio erano 170 i richiedenti asilo a Trieste privi di ogni misura di accoglienza.

Le ragioni dell'incidente, come detto, non sono chiare, ma in un video girato da uno dei migranti si vede il rogo del ricovero illuminare di luce arancio le volte del Silos. I vigili del fuoco sono intervenuti sul posto con una squadra, venendo facilmente a capo dell'incendio, che altrimenti avrebbe potuto avere conseguenze gravi. All'indomani la volontaria dell'associazione Linea d'Ombra Lorena Fornasir punta il dito contro l'immobilismo delle istituzioni: «Perché abbandonare queste vite segnate dall'esilio al degrado e al freddo? Perché per riscaldarsi devono mettere a rischio le loro vite?

Signori della politica, so che nessun tribunale vi giudicherà, ma voi siete colpevoli davanti al giudizio degli uomini». Fornasir ricorda come un anno fa sia stata cassata l'ipotesi di aprire una struttura d'accoglienza notturna in via Flavio Gioia: «Accanto al Silos, un anno fa, era stata ventilata la possibilità di adattare l'hotel della stazione come riparo ai transanti e profughi. Le soluzioni ci sarebbero ma le loro vi-

Ics ricorda che a lunedì erano 170 i richiedenti asilo senza accoglienza «Tra questi famiglie»

te non contano nulla».

Il Consorzio italiano di solidarietà (Ics) che si occupa di parte del sistema d'accoglienza sul territorio ha diffuso i numeri aggiornati a lunedì. Come detto, i richiedenti asilo che hanno fatto domanda a Trieste ma rimangono senza accoglienza sono 170. Tra questi, precisa Ics, vi sono famiglie con minori. Per una sessantina di queste persone, spiega ancora il Consorzio, la mancata ac-

coglienza perdura da più di un mese: «Nonostante le persone abbandonate siano esposte a gravi rischi, anche di morte, a causa del rigido periodo invernale e la legge preveda l'obbligo tassativo per la Prefettura di collocare in idonea accoglienza i richiedenti asilo al momento del loro arrivo».

Secondo Ics la situazione non dipende da un presunto numero elevato di domande, tesi che il consorzio definisce «fuorviante e demagogica»: «Al contrario, è bassissimo e si attesta su circa 4 domande al giorno». A dispetto dei 19 mila ingressi nel 2023, infatti, oltre l'85% degli ingressi è costituito da rifugiati che non chiedono asilo qui ma si allontanano rapidamente. Conclude Ics: «È necessario incrementare e soprattutto stabilizzare il programma dei trasferimenti superando l'approccio "spot" e prevedendo una modesta quota settimanale da applicare con serietà e regolarità. È evidente che si tratta di un obiettivo modesto e assolutamente raggiungibile ma che non si è voluto ancora raggiungere alimentando una situazione di abbandono artificialmente creata».



Un fotogramma del filmato dell'incendio al Silos

ADESSO TRIESTE

«La destra boccia le nostre proposte senza alternative»

«La notizia dell'incendio, fortunatamente senza feriti, è grave – afferma Giorgia Kakovic, consigliera di Adesso Trieste in Consiglio comunale –. Dimostra che nella struttura, fortemente degradata, oltre al rischio freddo c'è anche un grosso problema di sicurezza qualora scoppiasse nuovamente un incendio di maggiore portata». Il basso numero di persone, prosegue, prova la mancanza di volontà politica: «L'inazione di Prefettura, Comune e Regione è dunque sempre più ingiustificabile».

Aggiunge la consigliera regionale del Patto Giulia Masolino: «Oltre ai trasferimenti, è necessario attivare servizi di accoglienza a bassa soglia, e in tal senso avevamo fatto delle proposte sia in Comune che in Regione. La destra si vanta di aver bocciato queste soluzioni, senza averne presentate di alternative».

L'INTERVENTO DELLA CISL FUNZIONE PUBBLICA

«Consultori, soluzioni anche per il personale»

Augurandosi che il piano di riorganizzazione dei consultori familiari, con l'accorpamento di due servizi, garantisca una risposta migliore ai cittadini in termini di presa in carico e di continuità assistenziale, la Cisl Funzione pubblica ravvisa «la necessità di alcune soluzioni per il personale anche sotto l'aspetto della logistica, tenendo conto che il piano di Asugi prevede l'operatività sulle 12 ore di queste strutture».

«Qualora non vi fosse disponibilità di mezzi aziendali sufficienti a garantire le prestazioni sul territorio – scrivono in una nota le rappresentanti Cisl Romina Dazzara e Renata Della Ricca –, chiederemo un'incentivazione e un rimborso forfettario per i colleghi che mettono a disposizione il proprio mezzo». Un altro problema riguarda gli stalli: «Diversi mezzi dei colleghi sono stati multati durante l'attività lavorativa sul territorio – riferiscono –. I parcheggi riservati sono insufficienti e, anche di concerto con il Comune, va trovata una soluzione». Dazzara e Della Ricca ritengono serva «rafforzare il servizio sul territorio, rendendolo di facile accesso ai cittadini, per garantire la presa in carico della cronicità che i presidi ospedalieri non sono destinati a garantire».

Nella nota viene segnalato anche come dall'analisi dell'«Indagine nazionale sui



Romina Dazzara

Consultori familiari 2018-2019» dell'Istituto Superiore di Sanità, «lo standard di un consultorio ogni 20 mila abitanti in alcune regioni viene rispettato anche attraverso l'apertura di diverse sedi diffuse sul territorio, che garantiscono un'apertura al pubblico, spesso solo su prenotazione e non ad accesso diretto, per 3-4 ore, uno o due giorni alla settimana, sebbene non in tutte le regioni viene garantita la gratuità di tutte le prestazioni». Un ulteriore problema riguarda l'area minori, «che dal progetto – osservano – appare divisa: in una struttura ci sono i logopedisti, in un'altra fisioterapisti e psicologi. Questa soluzione – si chiedono – consentirà una presa in carico integrata di famiglie multiproblematiche?». —

L.T.

IL CASO RESINOVICH

Giallo di Lilly: Sterpin rilancia le accuse al marito

Si avvicina la data della riesumazione della salma di Liliana Resinovich e tornano ad alzarsi i toni del confronto tra l'amico della donna, Claudio Sterpin, e il marito Sebastiano Visintin.

Ieri, ai microfoni di Tele4, a rilanciare le accuse in merito alla morte della 63enne è stato Sterpin, secondo il quale «Sebastiano è il regista, sa tutto, è l'unica persona che ha avuto convenienza dal fatto che Liliana venisse trovata». E ancora: «Lei doveva essere trovata altrimenti gli eredi, il marito e il fratello, avrebbero avuto la propria parte di eredità dieci anni dopo, per morte presunta». L'uomo ha messo in dubbio anche l'alibi di Visintin per quella mattina del 14 dicembre 2021, quando Liliana sparì: «Non è vero che quella mattina è andato in pescheria per portare i coltelli», risulta invece che era «lì in pescheria la sera prima, mi pare verso le 18. Ha portato i coltelli la sera per essere libero e intercettare Liliana la mattina dopo». Ipotesi che non trovano però riscontro nelle indagini della Squadra mobile. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO DELLA POLIZIA LOCALE IN UN NEGOZIO DI VIA ROMA

Boccette con sostanza tossica: sotto sequestro 57 profumi

Laura Tonerò

La fragranza «Lilial» – per la nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici la denominazione è Buthylfenil Methylpropional o Bmha – è classificata come reprotossica e vietata come ingrediente nei cosmetici dal marzo 2022, eppure la Polizia locale ha da poco sequestrato a Trieste 57 boccette di profumo contenenti proprio questa sostanza.

Erano in parte esposte e in parte stipate nel magazzino di un negozio di via Roma gestito da cittadini cinesi. Il proprietario dell'esercizio commerciale è stato segnalato all'autorità competente. Il titolare del fascicolo a suo carico è il sostituto procuratore Federico Frezza. La particolare irregolarità è stata scoperta nell'ambito di una serie di controlli svolti dal Nucleo di Polizia commerciale della Polizia locale nel periodo delle festività natalizie. In quelle settimane di frenetico via vai e di acquisti, il monitoraggio degli esercizi commerciali è particolarmente attento «proprio a tutela dei consumatori», precisa l'assessore comunale alla Sicurezza Caterina de Gavardo.

Nel corso delle verifiche gli agenti passano in rassegna, ad esempio, i capi di abbigliamento per verificare non siano contraffatti, i dispositivi



Agenti della Polizia locale di Trieste in una foto d'archivio

elettronici e i giocattoli per assicurarsi siano a norma e, da quasi due anni, l'attenzione è riservata in maniera scrupolosa anche ai profumi e agli articoli per l'igiene personale per verificare la presenza proprio di «Lilial». Nel nostro Paese, nell'ultimo anno, nonostante la classificazione come «sostanza cmr» (cancerogeno-mutageno-reprotossiche) e il divieto di utilizzo da parte della Commissione europea, sono stati sequestrati migliaia di bagnoschiuma, saponi, profumi, deodoranti, creme, shampoo, ma anche detersivi per la pulizia della casa e per

quella del bucato contenenti questa sostanza, il cui profumo ricorda quello del mugugno.

Il segretario regionale della Federconsumatori Angelo D'Adamò invita «a fare molta attenzione, diffidando dei prezzi stracciati e verificando l'etichetta: se non si è certi della sicurezza di un prodotto è meglio lasciarlo sullo scaffale. Nel caso si notino delle irregolarità di questo tipo è bene segnalarle alle forze dell'ordine o alla nostra associazione che poi provvederà a informare chi di dovere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POST FESTIVITÀ



Qui sopra e in basso a destra, lo smontaggio della pista di pattinaggio. Foto Lasorte. In alto, l'operazione sugli abeti in piazza Unità. Silvano

Via abeti, luminarie e pista di ghiaccio

Iniziate le operazioni di smantellamento in centro
Il vicesindaco Tonel: «Ponterosso ok per il pattinaggio»

Micol Brusafferro

Archivate ufficialmente le festività è tempo di iniziare a disallestire la città da addobbi, decorazioni e installazioni che hanno accompagnato triestini e turisti per oltre un mese. Al via ieri lo smontaggio degli alberi di Natale, delle palline e delle luci nel centro. Ormai da anni il Comune di Trieste attende la chiusura di tutte le festività religiose delle principali comunità cittadine, prima di togliere tutto, regalando così un'atmosfera natalizia prolungata nel tempo, fino a gennaio inoltrato. Adesso però è tempo di riporre ogni cosa nei magazzini. Eliminati poco alla volta gli abeti, in piazza Unità d'Italia, da ieri, issati su camion per portarli via. Seguirà anche la rimozione delle ba-

si verdi in cemento, le prime ad arrivare ogni anno nella zona. Si proseguirà con le altre piazze dove gli alberi sono stati collocati. Operai al lavoro ieri anche in piazza Verdi, dove pure la maxi pallina luminosa verrà tolta, dopo aver ospitato migliaia di foto e selfie, tra triestini e turisti, sia a dicembre che a gennaio. In diverse vie del centro, come nel Borgo Teresiano, è iniziata anche l'attività necessaria per staccare le luminarie, fissate nelle vie. Alcuni fili sono già stati portati via e si continuerà in tal senso nei prossimi giorni, anche nelle periferie, dove quest'anno hanno fatto la loro apparizione, in qualche caso, già a ottobre. Tolti ormai da giorni anche tutti i gadget legati alle festività presenti nei vari negozi citta-

dini, tra alberi sintetici di diversi colori, palline, punti luminosi, statuine del presepe ma anche stelle filanti e accessori per il Capodanno e befane di ogni grandezza e forma vendute in occasione dell'Epifania. Dopo la chiusura del Mercatino di Natale lo scorso 7 gennaio e lo spostamento delle casette, ieri è iniziato anche lo smantellamento della pista di pattinaggio su ghiaccio, inaugurata il primo giorno di dicembre in piazza Ponterosso, che ha accolto costantemente tanta gente, di tutte le età. Per il vicesindaco Serena Tonel «il bilancio è sicuramente positivo, ho visto sempre molte persone che l'hanno animata, con un buon gradimento complessivo. So che sono state coinvolte anche le scuole e credo sia stato un elemento in più per di-

versificare le attività delle ore di educazione fisica, per gli studenti delle scuole della città. Mi fa piacere – sottolinea – che la pista sia stata un ottimo complemento in più, accanto ai mercatini e alle altre attività natalizie che il Comune ha allestito per tutto il periodo». A chi sui social ipotizzava nuovi spazi per il futuro, in altri punti di Trieste, Tonel ribatte che «sono convinta che la collocazione giusta sia questa, anche per vivacizzare l'area, accanto alle casette dei mercatini e insieme alle giostre e all'artigianato di Craft's. Il tutto ha creato un polo di attrazione e animazione. Auspico che per le prossime festività – aggiunge – si riesca ad allestirne una anche in altri luoghi, che già avevamo proposto, penso in particolare sull'altipiano, a Opicina. Speriamo si trovi un operatore disposto a realizzarla lì». Vincenzo Rovinelli, della Flash, che si è occupato della pista di Ponterosso, parla a sua volta di «un riscontro molto positivo. Sono stati apprezzati gli effetti colorati e le iniziative avviate, come la partecipazione delle scuole che hanno riempito lo spazio al mattino. Ho investito molto sulla sicurezza, in una struttura che è impegnativa. Ci tengo però a occuparmene e lo faccio con entusiasmo, per la città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CURIOSITÀ



Carica batterie, gioielli, pc e anche... la moglie dimenticati negli hotel

Anche a Trieste, come in tutto il mondo, i turisti distratti dimenticano qualsiasi cosa all'interno degli alberghi. Tra gli oggetti che più spesso rimangono nelle camere carica batterie per i telefonini, ma anche pezzi più voluminosi, come passeggini o intere valigie. E c'è pure chi ha lasciato la moglie in hotel, tornando in fretta e furia a recuperarla. Andrea Marzari, titolare di hotel e residence San Giusto, spiega che «posso supporre che a ogni albergatore sia capitato almeno una volta di trovare nella stanza del proprio hotel un oggetto dimenticato dal proprio ospite. Nelle nostre strutture principalmente si tratta di prodotti di igiene personale, ma anche carica batterie e peluche dei piccoli ospiti». A volte si tratta di qualcosa di costoso o comunque importante per gli ospiti: «Portafogli, documenti, passeggini, computer, tablet o gioielli di grande valore sia economico che affettivo. Abbiamo una procedura interna e ci teniamo a conservare un buon legame con i nostri ospiti anche dopo la loro partenza. Quindi li contattiamo subito, sia per informarli che per accordarci sulla modalità di restituzione. Passato il periodo in cui vanno tenuti, decidiamo se donare ciò che volutamente non viene ritirato ad asso-

ciazioni non profit o a chi ne ha bisogno; un passeggino ad esempio è stato utile a una famiglia che non aveva i mezzi per comprarlo per il proprio bambino». Con un continuo via vai di persone da tutto il mondo, all'ostello Hotello, il più grande della città, «lasciano di tutto – riferisce il gestore Lorenzo Vidoni – tantissimi carica batterie per cellulari e tra le cose più strane ci sono valigie intere, piene di roba. Mai reclamate. Abbiamo scritto ai proprietari, ma ci hanno risposto di buttarle». Riccardo Zanellotti, direttore del Savoia Excelsior Palace, racconta che «spesso dobbiamo correre all'aeroporto in auto, perché hanno dimenticato nella cassaforte della stanza passaporto e soldi. Inoltre anche qui abbiamo scatoloni di carica batterie, che poi diamo ai clienti che magari arrivano e non ce l'hanno. Tutto viene conservato un anno, un mese e un giorno e se non c'è una richiesta del proprietario, scaduti i termini viene consegnato a chi l'ha trovato. Spesso il nostro personale». L'episodio più curioso? «Un uomo dopo il check out è partito con l'auto, e dopo due ore di strada ci ha chiamato. Si era accorto di aver dimenticato la moglie in hotel». —

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTENZA: TRENTA GIORNI DI LAVORI

Da San Vito a viale Miramare ecco l'operazione marciapiedi

Martina Steffinlongo

Al via il rifacimento dei marciapiedi comunali. Sono partiti oggi i lavori che per i prossimi 30 giorni interesseranno il tratto di via Belpoggio da Salita Promontorio verso via Franca sul lato sinistro e quello di viale Miramare tra la chiesa di San Bartolomeo e la stazione dei Carabinieri, che potranno comportare il restringimento temporaneo

della carreggiata per i veicoli, pur garantendo il passaggio pedonale. Finanziato dall'amministrazione comunale, l'appalto è stato affidato ad Adria Strade Srl – sotto la direzione dell'ingegner Luca Folin, dell'architetto Rita Rasmann e del responsabile del procedimento, ingegner Gustavo Zandanel – che, oltre alle due zone già in lavorazione, prevede di partire a fine

estate con il risanamento di altri tratti cittadini, nello specifico nella zona Nord. «Riprendendo un percorso avviato negli anni precedenti, abbiamo scelto di intervenire con questo lotto, Codice opera 20053, su dei marciapiedi vetusti, che non erano mai stati rivisti negli anni, visto che i lavori a Barcola si erano fermati all'altezza dell'ufficio postale. Il nostro obiettivo è di rendere a tutti il cam-



L'assessore comunale Michele Babuder in un intervento in aula

mino più sicuro e in particolare, in viale Miramare, eliminare le difficoltà che possono incontrare le numerose persone ipovedenti e non vedenti che frequentano l'Istituto Rittmeyer», spiega l'assessore

re Michele Babuder.

Quello in atto è un puro intervento di risanamento dei marciapiedi, tuttavia nel prossimo futuro, nell'ottica del progetto Co.Re. – Comune di Trieste e Regione Fvg –

che prevede anche la riqualificazione della pineta di Barcola, architetti e progettisti stanno verificando varie ipotesi per creare un percorso ciclabile, che attualmente si interrompe proprio tra via del Bovedo e la fine della pineta. Tra gli altri lavori che il Comune sta portando avanti: la riqualificazione del tratto sotto al cavalcavia ferroviario di viale Miramare con un collegamento ciclabile, che ora si interrompe di fronte all'attraversamento pedonale, la pulizia e messa in sicurezza della passeggiata Benedetto Croce, danneggiata dalle mareggiate dei mesi scorsi, e la creazione di un nuovo attraversamento pedonale nei pressi del secondo porticciolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Possiamo far diventare
i tuoi prodotti di tendenza
per 20 milioni di persone.
Ecco perché
potresti vendere di più.



**TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA:
COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.**

In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: - **37.9 MILIONI DI PERSONE, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA** - **22.1 MILIONI DI UTENTI WEB** - **24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO** - **9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI** - **UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE**. Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.



manzoni@manzoni.it

Scopri di più



CASO POLITICO IN MUNICIPIO

A Muggia il rebus sul futuro della Commissione trasparenza

Dimissioni del presidente Fogar e indisponibilità a proseguire degli altri membri facenti parte dell'opposizione in aula. Frecciate a giunta e vertici amministrativi

Luigi Putignano / MUGGIA

C'è il rischio concreto di un "vulnus" amministrativo a Muggia relativamente alla Commissione trasparenza prossima futura. Quella ancora in carica registra le dimissioni del presidente Maurizio Fogar (lista civica "Muggia"), per il quale «mantenere in piedi una commissione che non può operare non ha senso e, in realtà, così com'è ora, è una presa in giro nei confronti dei cittadini», e la non volontà di proseguire da parte dei commissari della minoranza consiliare, né tantomeno di candidarsi alla prossima presidenza di commissione.

Per comprendere i motivi di questo molto probabile "vulnus", l'articolo 9 comma 3 del Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale di Muggia spiega che «la presidenza spetta a turno, per un periodo di 12 mesi, ad uno dei rappresentanti dei gruppi dell'opposizione, gli stessi



Da sinistra i consiglieri comunali Sergio Filippi, Maurizio Fogar e Francesco Bussani. Foto Andrea Lasorte

provvedono alla prima nomina all'apertura della prima seduta della Commissione». Le motivazioni che sono dietro a questa drastica scelta sono state illustrate ieri mattina in occasione di una conferenza stampa dallo stesso Fogar e dai componenti Francesco Bussani (Pd) e Sergio Filippi

(Comitato Noghere). «Ho inviato la convocazione formale ai dieci consiglieri che compongono la Commissione trasparenza per lunedì 22 gennaio con unico punto all'ordine del giorno: le mie dimissioni», ha esordito Fogar che poi ha spiegato i motivi che lo hanno spinto a fare questo passo:

«Ho inviato una segnalazione relativa a una riunione della Prima commissione, presieduta da Viviana Carboni, la quale, impossibilitata a partecipare, aveva invitato a presiedere la riunione Marco Salviato, come consigliere anziano. Inoltre, insieme agli altri componenti della commissione facen-

ti parte della minoranza, abbiamo inviato un'impugnazione rispetto al divieto che il sindaco Paolo Polidori e il vicesegretario Antonio Carbone e il segretario Giampaolo Giunta ci avevano posto sullo svolgimento, il 2 ottobre, della commissione a cui avevamo invitato, oltre ai due direttori Alberto Menegante e Paolo De Tullio, il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino su tre punti nodali, ossia su Valle delle Noghere, sulla cementificazione di punta Olmi e sul raddoppio della galleria. La risposta della Regione – ha spiegato Fogar – è stata che il consigliere Salviato era legittimato a presiedere, sulla base della memoria inviata dal segretario Giunta» mentre sulla questione della riunione della Commissione trasparenza, sempre Fogar, «il segretario Giunta mi ha contestato che le tematiche che si andavano ad affrontare erano più adatte alle commissioni speciali d'indagine che, ma forse il segretario comunale lo ignora, devono essere istituite con voto di maggioranza in Consiglio comunale per cui non si faranno mai».

Filippi ha ricordato che l'articolo 10 comma 1 del Regolamento della massima assise comunale dice che «la commissione, al fine di assicurare la massima chiarezza e conoscibilità dell'azione amministrativa dell'ente, svolge funzioni propositive, consultive, di vigilanza e di garanzia in merito all'attuazione del diritto di accesso e di informazione dei cittadini così come previsto dalle disposizioni vigenti in mate-

ria». Bussani ha posto l'attenzione principalmente sulla questione galleria: «Si sa davvero poco e poi non c'è volontà di confrontarsi con la cittadinanza. Viene da chiedersi cosa ci sia da nascondere rispetto a questo problema. E se questo non è un tema per cui una Commissione trasparenza può richiedere una convocazione, allora non so di cosa stiamo parlando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAMEIA MUIESANA

Novello Casagrande riceve il premio "Farra Bombizza"

L'associazione "Fameia Muiesana" ha aperto alla Casa della Cultura di Buixici sui Monti di Muggia i festeggiamenti per il 50/o della sua costituzione, avvenuta nel dicembre 1974. Per l'occasione il direttivo al completo con il presidente Franco Stener, la vicepresidente Alessandra Pecman Bertok, il segretario Sergio Norbedo, i consiglieri Luisa Stener Strano e Vincenzo Sori, ha consegnato all'insegnante Maria Pia Novello Casagrande, storica presidente della Comunità degli italiani di Crevatini, il Premio "Farra Bombizza" 2023 con la motivazione: «Una vita pei monti de Muia».

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ INCONTRO PUBBLICO A DOMIO

Verso il voto a San Dorligo: M5s muove il primo passo «Noi con il centrosinistra»

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

L'indirizzo politico è delineato e chiaro: partecipare alla coalizione di centrosinistra. È con questa visione che il Movimento 5 Stelle aprirà ufficialmente, venerdì, la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle. Comune che, assieme a quelli di Sgonico e Monrupino, per quanto riguarda la ex provincia di Trieste, fanno parte dell'elenco delle amministrazioni locali giunte a fine mandato che, in Friuli Venezia Giulia, sono 113.

Lo ha annunciato il coordinatore provinciale del Movimento, Paolo Menis: «Premettendo che siamo ancora in una fase preparatoria, nella quale l'incontro di venerdì si inserisce con l'obiettivo di stabilire un primo contatto con il territorio, ascoltando la popolazione – ha detto – di certo il nostro orientamento seguirà, a livello locale, quello che è l'atteggiamento a livello nazionale, per cui l'idea e l'intenzione sono di andare a far parte del raggruppamento delle forze di centrosinistra. Del resto – ha aggiunto Menis – siamo all'opposizione sia in Regione sia nel Comune di Trieste, governa-



Paolo Menis, coordinatore provinciale del Movimento 5 Stelle

ti da maggioranze di centrodestra». E, a conferma dell'importanza che i pentastellati attribuiscono al voto per le amministrative che, verosimilmente, si svolgerà l'8 e il 9 giugno, all'appuntamento di venerdì, fissato per le 19 alla trattoria Primavera di Domio, è stata annunciata la presenza del capogruppo del Movimento al Senato, il triestino Stefano Patuanelli, già ministro dello Sviluppo economico del governo Con-

te, e delle Politiche agricole, alimentari e forestali del governo Draghi, della coordinatrice regionale Elena Danielis, della consigliera comunale Alessandra Richetti, oltre che dello stesso Menis. «Siamo ancora in attesa di sentire le direzioni nazionale e regionale del movimento – ha ripreso Menis – ma mi sembra evidente che non andremo da soli al voto, com'è accaduto in passato, ma è molto probabile che entreremo nel-

la coalizione di centrosinistra. L'obiettivo di venerdì – ha proseguito il coordinatore provinciale dei pentastellati – è di cogliere sensazioni, sentire l'elettorato, cominciare a quantificare il nostro peso a San Dorligo della Valle e fare le prime valutazioni. Si tratterà di capire, alla luce di quanto sentiremo venerdì e nelle settimane successive, se ci sono i numeri per fare una nostra lista, oppure per partecipare, con alcuni nostri attivisti, a eventuali liste civiche e a liste che prevedono la presenza di esponenti di altri partiti. Per quanto concerne invece i nominativi – ha continuato Menis – siamo ancora molto lontani dalla loro individuazione, per evidenti motivi».

Il coordinatore provinciale sarà il relatore d'apertura dell'appuntamento di venerdì, poi interverranno gli altri esponenti del Movimento, prima di passare la parola al pubblico. «Sentiremo le richieste, le opinioni, i suggerimenti delle persone che vorranno partecipare – ha concluso Menis –, dopo di che inizieremo quel lavoro di analisi e di ragionamento interno che ci porterà alle decisioni finali».

Se il M5s ha fatto il primo passo, anche all'interno dei partiti che formano attualmente la maggioranza che sostiene il sindaco Sandy Klun, si comincia a ragionare sul voto di giugno. In seno al Pd di San Dorligo della Valle è piuttosto chiara la linea che vede di buon occhio l'arrivo dei pentastellati in una coalizione di centrosinistra, sulla falsariga di ciò che accade in molte aree del Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIREZIONE LAVORI ALLO STUDIO CERVESI

Parte il restyling della luce pubblica a Duino Aurisina

DUINO AURISINA

Parte l'iter per la riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Duino Aurisina. Lo ha annunciato ieri l'assessore comunale Lorenzo Celic: «Con la nomina dello studio Cervesi alla direzione dei lavori, diamo il via al progetto esecutivo, che prevede sia la revisione dei punti luce esistenti, sia l'inserimento di nuovi. Avremo così un netto risparmio energetico – ha aggiunto – e una maggiore sicurezza sulle strade, che saranno meglio illuminate. Abbiamo accusato alcuni rallentamenti nell'iter – ha precisato Celic – perché si trattava del primo approccio degli uffici del nostro Comune con la formula del partenariato pubblico e privato, il cosiddetto Ppp, che vede protagonista in questo caso Hera luce».

Nel dettaglio, si interverrà su 1.980 punti luce dei 2.129 esistenti, saranno sostituiti 1.930 apparecchiature, 215 pali, e 7 chilometri di linee elettriche. Saranno realizzati 27 nuovi punti luce, 7 nuovi impianti per l'illuminazione di attraversamenti pedonali e saranno riqualificati i semafori. Il risparmio energetico previ-

sto è del 53%, mentre calerà l'emissione di Co2 in ragione di 130 tonnellate l'anno. Il costo totale dell'intervento, che avrà una durata di 9 mesi, è di un milione e 900 mila euro. «Esprimo grande soddisfazione per l'avvio del progetto – ha detto il sindaco Igor Gabrovec – che comporterà un evidente miglioramento nel servizio reso alla collettività e un risparmio per la casse comunali e perciò per i cittadini. Copriremo anche strade ed edifici che sono stati realizzati negli ultimi tempi – ha aggiunto – e che erano privi dell'illuminazione».

Anche Massimo Romita, capogruppo di Alleanza per Duino Aurisina, formazione d'opposizione, ha manifestato compiacimento: «Oggi è un grande giorno – ha sottolineato – perché vediamo la conclusione di un lungo iter, che ho seguito con particolare attenzione, quand'ero assessore ai Servizi sul territorio, essendo questo il primo Ppp del Comune di Duino Aurisina. Diamo così finalmente risposte alla popolazione – ha concluso – garantendo un miglioramento della qualità della vita». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Con Le mani d’oro, dalle carte Modiano un nuovo mazzo e un abito

Ciclo e riciclo tra gioco e identità è il sottotitolo della 2ª edizione del progetto Le mani d'oro, ideato e diretto da Lorena Matic e organizzato dall'Associazione culturale Opera Viva con il sostegno della Regione Fvg, il contributo dell'Unione italiana e la collaborazione di Comune di Trieste, Kulturni dom di Gorizia e della Modiano Industrie Carte da gioco ed Affini Spa di Trieste. Il progetto prevede la produzione di un nuovo mazzo di carte da gioco dedicato al patrimonio paesaggistico del Friuli Venezia Giulia e con lo scarto di lavorazione la creazione di un innovativo tessuto per il confezionamento di un abito. Due le scuole coinvolte e una storica e importante impresa per questa edizione: il Liceo artistico Sello di Udine, l'Isis D'Annunzio - Fabiani di Gorizia e la Modiano Industrie, azienda leader mondiale nella produzione



di carte da gioco e affini, che nel core aziendale coniuga proprio arte e impresa. A Udine gli studenti delle sezioni di Arti figurative e Grafica hanno realizzato

le illustrazioni di 14 luoghi di interesse regionale, individuati tra siti Unesco e luoghi simbolo del Fvg. A Gorizia invece i creativi della sezione Design Moda

hanno rielaborato e trasformato in nuovo tessuto carte difettate e scarti di produzione, per la creazione di un abito innovativo.

LE LETTERE

Maria Teresa
Il monumento
abbia uno spiego

Quale componente del Comitato per l'erezione di un Monumento a Maria Teresa d'Austria, il 20 dicembre dello scorso anno ho voluto partecipare nella sede della Camera di commercio alla presentazione del libro di Anna Cecchini Il tallero di Maria Teresa. Testo nel quale, tra l'altro, si parla anche del nostro Comitato, peraltro invisibile dal principio ai "reggenti" triestini che, nella nostra azione, ravvisarono un tentativo all'italianità di Trieste. Largo spazio invece ai tre ragazzi che, nel concorso di idee per l'attuazione del monumento, risultarono primi incamerando i 15.000 euro di premio, ispirandosi forse all'analogo tallero presente davanti alla Banca nazionale della Moldavia, come documentato da un'immagine apparsa sul Piccolo. E col privilegio di vedere impressi i loro nomi alla base del tallero mentre quello della sovrana giace ancora nel grembo di Giove. Vice-

versa il nostro bozzetto, che era piaciuto moltissimo alla presidente nazionale del Fondo ambiente italiano (Fai) architetto Ilaria Borletti Buitoni, venne relegato dalla dotta commissione esaminatrice al sesto posto sui cinque ammessi alla disfida e così venne tolto dai piedi. Sulla preparazione del gruppo qualche dubbio emerse successivamente quando, nel corso dell'unico incontro che ci fu concesso prima del concorso e dove con malcelato fastidio ci venne permesso di fare le nostre osservazioni in merito alla pericolosità di alcune delle opere, una componente della commissione se ne uscì con un "ma chi era questa Maria Teresa, una scrittrice?". A prescindere. Ci eravamo permessi di dire che non si faceva cenno al fatto che avevamo preventivato di inserire nell'opera l'elenco dei cittadini che avevano finanziato l'impresa (poi completata dalla Fondazione Crt e Regione) e di dotarla di illuminazione e di un'area di rispetto con un'aiuola o una cancellata. Stavolta il disappunto si manifestò col tono di "ragazzini lasciami lavorare": erano cosette che si sarebbero viste dopo.

Infatti... A tutt'oggi, dopo la modestissima e frettolosa inaugurazione dell'opera da parte delle autorità nel febbraio dello scorso anno, i turisti si chiedono che cosa rappresenti quel "coso" tondo ai lati di piazza Ponterosso. Certo, il tutto non ha la dignità del monumento al pinguino Marco, ma almeno per un "totem" l'Assessorato comunale alla cultura dovrebbe attivarsi, specialmente dopo che il responsabile l'aveva solennemente promesso.

Bruno Cavicchioli

Codice della strada
Interpretazioni
locali

Per il Comune di Trieste parcheggiare negli spazi adibiti alle fermate degli autobus è legale e consentito. Mai una multa, mai un vigile nonostante le svariate segnalazioni e telefonate. Per esempio lo spazio riservato alla fermata dell'autobus in via Ginnastica dal lato opposto alla Pizzeria Spiga d'Oro è un parcheggio per le automobili, 7 giorni su 7, 24 ore al giorno. Alle volte un disabile è impossibilitato a salire. Una vera

vergogna e, certo maleducazione degli automobilisti, ma sanno che tanto non prendono la multa. Mentre tra piazza dell'Unità e via Mazzini, tutto è perfetto e ci sono i vigili a controllare. Non fare rispettare il Codice stradale è come dire "fate quel che volete cari automobilisti" tanto non diamo multe. O forse a Trieste, hanno modificato il Codice della strada?

Francesco Modigo

Trasporti
Le mie osservazioni
sulla cabinovia

Informati i cittadini contribuenti che la giunta comunale ha approvato la variazione del Bilancio riguardo la costruzione della cabinovia, nel rispetto dei vari tecnici relatori del definitivo percorso, mi permetto alcune considerazioni. Alla fine dei lavori i prezzi vengono spesso maggiorati a carico dei contribuenti, vedi la galleria Carso, il tram di Opicina ecc. La prima è che sarebbe opportuno valutare di tracciare il percorso della cabinovia da Trieste al Tempio di Monte Grisa, sito di interesse nazionale con grande punto di incontro turisti-

LA FOTO DEL GIORNO

“Basovizza al crepuscolo”



"Basovizza al crepuscolo" è il titolo dato al suo scatto dal lettore Alberto Fortunati. Inviare le vostre immagini più belle (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) per La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento in merito.

co e religioso. Il Tempio è localizzato in modo di avere tanto spazio per parcheggi, vicino alle autostrade e pure per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Questo percorso risparmierebbe l'abbattimento del verde vicino all'impianto, che è pubblico e vincolato. Considerando che avendo meno spese di certo i nostri politici potrebbero considerare di dirottare il risparmio verso la nostra locale sanità. Il nostro Pronto soccorso (luogo di grande dolore per i nostri pazienti) è relegato al sacrificio delle valide persone che vi operano con personale e mezzi limitati. Le mie sono solo delle considerazioni da valutare, senza volere insegnare niente a nessuno.

Giovanni Cola

Stadio Rocco
Concerti futuri
e rimborsi

Leggo su Il Piccolo del 14.01.24 le dichiarazioni dell'assessore Giorgio Rossi. 1) "I concerti li abbiamo già prenotato resta però tutto da formalizzare". Esistono già cartelloni pub-

blicitari ma occorre formalizzare la prenotazione. Cosa intende l'assessore Rossi con questa sua espressione politichese? Se io prenoto un viaggio Trieste-New York significa che conosco ed ho la conferma su voci quali data, ora, numero dei voli. Al massimo avrò pochi giorni di tempo per pagare il biglietto ma so già tutto sul mio viaggio. Il concerto di Elton John era già stato pagato ma il cantante non si è presentato sul palco e, non di sa perché, Rossi è dovuto andare a Genova. Perché l'illustre assessore non spiega se Elton John l'ha rimborsato il Comune o l'assessore stesso e perché egli è andato a Genova? L'assessore è contrario alla costruzione della "gallinovia". Cosa ci sta a fare nella giunta Dipiazza che ha quel mezzo (neanche un ottavo vuoto secondo me) tra i suoi cavalli di battaglia?

Paolo Urbani

Alimentazione
Che impoverimento
le farine da insetti

"Tanto tuonò che piovve". Finalmente anche in Italia si potranno usare per cibi

50 ANNIFA

ACURADI ROBERTO GRUDEN

17 GENNAIO 1974

- Si svolgerà a Portorose quest'anno la "settimana culturale", a cui parteciperà Carlo Sgorlon, il vincitore del "Campiello '73", ospite del seminario riservato alle scuole italiane.
- Da oggi a Sant'Andrea, sul viale Romolo Gessi, un'altra isola pedonale nel mare agitato del traffico, rendendo così più sicuri i giochi che i bambini vi praticano.
- Pratico avvio (anche se non ufficiale) del nuovo edificio universitario prefabbricato, in funzione da ieri in via Pietà, per la nuova biblioteca di Medicina.
- Auto prese di mira a Zaule: guastatori notturni seminano il flagello. tagliate le "capote" e sfondati i deflettori per numerosi danni denunciati al commissariato.
- Fotografata all'Osservatorio la cometa "Kohoutek", che pochi hanno visto e tornerà fra un milione di anni a solcare il cielo di Basovizza. Era stato impossibile scorgerla prima per la luminosità sempre più indebolita.

GLI AUGURI



FRIDA
Spegner 100 candeline è un grande traguardo! Cara, auguri dalla tua famiglia

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

GIOCO DEL

L O T T O

Estrazione del
16/01/2024

BARI	12	81	53	65	88
CAGLIARI	40	27	45	07	84
FIRENZE	01	45	66	51	48
GENOVA	32	19	88	35	16
MILANO	65	36	04	69	87
NAPOLI	18	35	78	74	36
PALERMO	82	90	59	71	03
ROMA	53	61	11	26	14
TORINO	35	63	43	14	16
VENEZIA	42	35	59	47	40
NAZIONALE	03	61	13	75	46

10^e

L O T T O

COMBINAZIONE VINCENTE

01	12	18	19	27
32	35	36	40	42
45	53	61	63	65
66	81	82	88	90

Numero Oro

12

Doppio Oro

81

SuperEnalotto

21 - 39 - 51 - 59 - 68 - 86

Jolly

63

Superstar

48

JACKPOT 46.900.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	4	39.096,23 €
Ai 567	4	407,09 €
Ai 19.780	3	31,90 €
Ai 308.055	2	6,04 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	8+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	40.709,00 €
Ai 98	3	3.190,00 €
Ai 1.785	2	100,00 €
Ai 12.409	1	10,00 €
Ai 29.834	0	5,00 €

LA CONFERENZA

Lions Club Miramar, incontro aperto sul clima

Il Lions Club Trieste Miramar, alla guida della presidente Raffaella Del Punta, riprende il ciclo delle conferenze (nella foto d'archivio) organizzando domani alle 18 un incontro aperto a tutti sui temi del cambiamento climatico, le conseguenze sulla salute umana e i benefici della corretta alimentazione. Tre gli illustri relatori. Il professor Renato Colucci tratterà il tema del cambiamento climatico: è esperto glaciologo triestino con perfezionamento in glaciologia all'Università delle Svalbard in Norvegia. È ricercatore all'Istituto di scienze polari del Cnr e professore a contratto a Trieste. Manuel Cleva, professore a contratto all'ateneo cittadino illustrerà l'impatto del cambiamento del clima sulla salute e i riflessi sulle malattie metaboliche e cardiovascolari, con particolare attenzione all'importanza della prevenzione.



ne. Veronica Fratter, biologa nutrizionista, interverrà sulla qualità igienico-sanitaria e nutrizionale del cibo e sull'importanza di adottare un regime alimenta-

re sostenibile per il pianeta e benefico per la salute umana. La conferenza si svolgerà nell'Aula magna dell'Università della Terza età (ingresso di via Corti).

destinati all'alimentazione umana, le farine di insetti congelati, essiccati e polverizzati. Ovviamente, il mio "finalmente", è una battuta, più triste che umoristica. Infatti, con i decreti pubblicati in Gazzetta Ufficiale di data 29 dicembre 2023, per il momento, l'autorizzazione si riferisce a quattro varietà: acheta domesticus (grillo), tenebrio molitor (larva gialla della farina), locusta migratoria (cavalletta gigante) e alphetobius diaperinus (verme minore della farina). In futuro si vedrà. I decreti prendono atto delle delibere Europee degli ultimi anni e che regolano gli obblighi relativi all'etichettatura sulle confezioni prodotte con tali farine. Immagino già le massaie, future acquirenti che, munite di lente cercheranno di leggere i minuscoli caratteri dell'acheta domesticus, tenebrio molitor o alphetobius diaperinus in quanto sarà molto difficile che sulle confezioni vengano riprodotte le foto dei soprascritti animaletti, come attualmente siamo abituati. Un bel pomodoro rosso (che sembra vivo) sulla lattina dei pelati o della passata, brillanti olive verdi sulla bottiglia dell'Extra vergine d'oliva nonché fragranti bi-

scotti che, solo la vista dell'immagine fa venire l'acquolina in bocca. Concludendo, poveri i nostri nipoti che, per sapere cos'era la "dieta mediterranea" dovranno cercarsela su Internet. **Leonardo Garbin**

Raccolta viveri
Grazie agli ex allievi dell'Oratorio

La Conferenza della Società di San Vincenzo dei Paoli della Parrocchia Beata Vergine delle grazie di via Rossetti ringrazia di cuore tutti gli ex allievi dell'Oratorio francescano di via Chiadino, per la generosa raccolta di viveri donata in occasione del Natale, a favore dei poveri. **Paolo Emilio Biagini** per la Conferenza

Province
Che si facciano almeno a costo zero

Non so se si dovrà formare un comitato come per l'ovovia ma il rinnovato richiamo di Fedriga & company al ritorno delle Province do-

vrebbe sollecitare la verve da bastian contrario tipica dei triestini. Alzi la mano chi ne sente la mancanza, come per la riduzione dei parlamentari nazionali. Ecco che, come rifugio dei trombati/non candidati, un posto nelle nuove Province sarebbe una panacea. Un piccolo referendum in regione sarebbe opportuno ma non si farà (il potere teme il parere dei suoi amministratori). Con tutti i problemi che gravano sulla Regione, perdere tempo (e soldi) per nuovi posti di amministrazione, sarebbe a mio parere da incoscienti. Se si arrivasse a tanto, che sia a costo zero; il peso economico delle Province dovrebbe esser tolto dal costo dei palazzi regionali. **Iginio Zanini**

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Antonio (abate)
Il giorno è il 17°, ne restano 349
Il sole sorge alle 7.42 tramonta alle 16.48
La luna sorge alle 10.58 cala alle --
Il proverbio Sant'Antonio, gran freddura, San Lorenzo gran caldura, l'uno e l'altro poco dura

LE FARMACIE

Normale orario di apertura- 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia, 39 /C - Aquilinia 040 232253; Località Campo Sacro, 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225596.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Domenico Rossetti, 33 040 633080. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg / m³ O3 in µg / Nm³
14 gennaio 43 65
15 gennaio 46 31
16 gennaio 28 58
17 gennaio 15 42
18 gennaio 14 36
19 gennaio 9 56
I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

INTERVENTO

Non è stata la chiusura di studi di medici di famiglia a mandare in tilt i Pronto soccorso La crisi è per tagli e carenze

DIRETTIVO SNAMITRIESTE*



Un'immagine dell'Ospedale di Cattinara

Negli ultimi giorni i media stanno riportando un triste messaggio ovvero che sono bastati pochi giorni di chiusura degli studi medici, in occasione delle giornate di Festività natalizie, per mandare in crisi i pronto soccorso; semplice fumo negli occhi di chi scarica le colpe della propria incapacità. È triste poiché così facendo i medici di medicina generale (Mmg) vengono denigrati di mancanze verso i propri assistiti, che di conseguenza, sono costretti a rivolgersi ai Pronto soccorso.

Non viene detto però che il Sistema sanitario è del tutto impallato per i tagli e le carenze causate dall'incompetenza politica, non interessa che il medico di medicina generale abbia le mani impegnate a far carte e burocrazia; che per prescrivere un farmaco debba fare continui piani terapeutici inutili; che riveda 5 volte i propri assistiti senza che essi siano riusciti a eseguire gli esami prescritti per l'impossibilità di prenotare o per le lunghe attese; che debba fare certificati di malattia inutili anche nei primi 3

L'attività dei professionisti di base non va mai in vacanza ed è sempre garantita

giorni di astensione dal lavoro; che si debba ri-prescrivere in continuazione esami programmati scaduti senza motivo; che non ci sia un'informatizzazione adeguata per la quale si è costretti a perdere tempo a ricopiare esami sempre che si riescano a vedere; che per ogni questione non medica si suggerisca di rivolgersi comunque al proprio medico curante.

L'attività dei medici di medicina generale non va mai in vacanza, poiché la continuità è assicurata dai medici delle guardie mediche garantendo il servizio 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno e quando il medico di famiglia va in ferie il paziente trova il sostituto in studio.

Solo nel territorio di Trieste ci sono una trentina di aree carenti legate a una cattiva gestione istituzionale che non ha saputo prevedere e riorganizzare la medicina del territorio.

Dal canto nostro non possiamo che continuare a impegnarci per garantire la migliore assistenza possibile ai cittadini auspicando allo stesso tempo che, Aziende sanitarie e la Politica tutta, ci diano una mano per una sanità fruibile a tutti senza disservizi e disuguaglianze.

*Sindacato nazionale autonomo dei medici italiani

RICONOSCIMENTI CONF COMMERCIO

Premio Rosa d'argento ad Antonio Gurrieri a capo della società di logistica Alpe Adria

«È stato una grande soddisfazione e un onore ricevere questo prestigioso premio che voglio condividere con tutta la nostra squadra, capace di proiettare Alpe Adria verso le sfide del futuro grazie alla solidità delle sue competenze e alla sua coesione nell'ideare progetti e raggiungere obiettivi». Così Antonio Gurrieri, ceo della società Alpe Adria attiva nella logistica, ha commentato il Premio Rosa d'Argento, consegnatogli alla presenza delle autorità in occasione della tradizionale serata Buon anno Trieste organizzata dalla Confcommercio

triestina al Teatro Rossetti per gli auguri alla città e alle imprese. «Sono orgoglioso di essere entrato nel quartetto dei premiati – ha aggiunto Gurrieri - e credo che questo riconoscimento della Confcommercio di Trieste a me destinato sia davvero un segno tangibile di quanto la nostra società sia radicata nel tessuto imprenditoriale della città e della regione». Tra le motivazioni per l'attribuzione del Premio al ceo, una decisa sottolineatura delle sue capacità manageriali e imprenditoriali, alla guida di una società che è un importante protago-

nista nel settore della logistica e dei trasporti intermodali in Italia ed Europa, partecipata in ugual misura dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Friuli Venezia Giulia (finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia) e Mercitalia Rail (Gruppo Ferrovie dello Stato). Nel 2022 Alpe Adria ha registrato un valore della produzione di 96 milioni di euro, movimentando 5.650 treni/anno (capacità media di utilizzo/treno 86%), con un volume di traffico complessivo di 657 mila Teu/anno, che ha generato una riduzione

delle emissioni di Co2 di 98 mila tonnellate/anno. Attore di primo piano sul versante dell'intermodalità e aggregatore di soggetti diversi, dai grandi operatori logistici e ferroviari, ai port terminal operator, alle shipping lines, la società Alpe Adria ha tra l'altro inaugurato un nuovo corridoio ferroviario tra l'Italia, l'Unione europea e i Balcani Occidentali al fine di supportare al meglio le imprese di produzione di territori che interagiscono tra loro, anche attraverso gli hub del Friuli Venezia Giulia e la Serbia Centrale.



CULTURE

Il personaggio

Isabella Rossellini a Trieste

Per la prima volta in città, sabato e domenica l'attrice e modella al Rossetti con "Darwin's Smile"

L'INTERVISTA

Elisa Grando

Quando Isabella Rossellini sorride, le sorridono anche gli occhi. È un'entusiasta della vita: dopo una lunga carriera come attrice, anche in film cult come "Velluto blu" di David Lynch, e modella iconica, immortalata sulle copertine di "Vogue" e "Vanity Fair", a 55 anni ha deciso di seguire finalmente la sua passione per gli animali, di prendere un master in etologia e mettere in piedi una fattoria a Long Island, New York. Nel frattempo ha ricominciato a recitare e ricevuto un David di Donatello alla carriera: l'ultimo film è il bellissimo "La chimera", di Alice Rohrwacher.

L'amore per l'arte, respirata fin da bambina dai genitori Ingrid Bergman e Roberto Rossellini, non poteva che portarla anche in teatro, proprio partendo da un sorriso: sabato e domenica sarà al Teatro Rossetti di Trieste con "Darwin's Smile", lo spettacolo da lei scritto e interpretato che incrocia il suo interesse per gli animali e la recitazione.

«È la prima volta in assoluto che vengo a Trieste: ho molta voglia di scoprirla», dice.

Da dove nasce il testo di "Darwin's Smile"?

«Il Musée d'Orsay di Parigi mi aveva commissionato due conferenze comiche su Darwin. La direttrice del Teatro Nazionale di Nizza Muriel Mayette-Holtz ha assistito ai monologhi e mi ha chiesto di farne spettacolo: è lei a curare la regia. L'ho scritto in francese, reimpastato in inglese e ora di nuovo in italiano».

Nel testo si parla di scienza e animali, ma anche di recitazione...

«Darwin ha scritto un libro sulle espressioni delle emozioni degli uomini e degli animali: si domandava perché alcune emozioni, come il sorriso quando si è contenti o tremare quando si ha paura, sono comuni in tutti gli uomini e anche negli animali. E se queste espressioni istintive, non culturali, fossero scolpite dall'evoluzione. Ma l'espressione delle emozioni è quello che facciamo anche noi attori».

Gli animali possono essere comici?

«A me fanno ridere. Non



Isabella Rossellini protagonista al Rossetti del monologo "Darwin's Smile"

Studi

È tornata all'Università a 55 anni. «Ho usato la curiosità per rinnamorarmi della vita»

sappiamo ancora tutto di loro, la scienza del comportamento animale è ancora piuttosto giovane, ma sicuramente giocano, o sanno simulare, come i cani quando fingono di fare la lotta. Alcuni animali ridono, anche i ratti pare che ridano con una risata ultrasonica».

La sua passione per gli animali è iniziata da ragazza...

«A Natale a volte ci sono più cani che persone intorno alla tavola: li amiamo tutti in famiglia. Ma io più degli altri. Credo che i miei genitori sarebbero stati molto contenti del mio lavoro come etologa e in teatro, soprattutto papà: è lui che mi ha dato

il primo libro sull'etologia, "L'anello di Re Salomone" di Konrad Lorenz, quando avevo 13-14 anni. Quel gesto ha segnato la strada. Forse i genitori ci conoscono meglio di quello che pensiamo».

I suoi sono mancati più di quarant'anni fa, ma spesso li ricorda anche sui suoi social...

«Adesso sono più vecchia di loro: mia madre è morta a 67 anni, mio padre a 71 appena compiuti. Sono contenta, ma certo fa impressione vivere più a lungo dei propri genitori. I rapporti con i genitori non finiscono con la morte, ma si evolvono. Penso spesso, quando faccio qualcosa, "questo forse sarebbe piaciuto a mamma, questo a papà"».

È tornata all'università a 55 anni, qual è stata la spinta maggiore?

«Sono state due: la carriera di modella e di attrice soffrì molto quando noi donne invecchiamo. Dopo riprende, ma attorno ai 50 anni e fino ai 65 non lavoravo molto.

Età

«Esiste ancora la tradizione della donna perfetta. La vecchiaia? È una liberazione da quel ruolo»

Mi sono detta: rimango a casa depressa o uso la curiosità per rinnamorarmi della vita? La seconda spinta è che all'epoca esisteva la facoltà di etologia che non c'era quando avevo 20 anni».

Che animali ha nella sua fattoria?

«Galline, papere, tacchini, pecore, capre e api. Tutte di razze antiche. Le mie sono lane strane che non si trovano nel mercato: un modo per differenziarsi come fattoria e contribuire a mantenere la biodiversità. Produciamo e vendiamo prodotti ma principalmente abbiamo un ruolo educativo, accogliamo studenti dai licei e dalle scuole di moda: alcuni vogliono

fare la maglia ma non hanno mai visto una pecora».

Come concilia questa vita rurale con quella dell'attrice?

«Ho due collaboratori che si occupano degli animali quando viaggio. Ogni giorno ci sono cose diverse da affrontare. Per esempio ho pecore che provengono da diversi greggi, è difficile integrarle: due sono un po' trattate male dalle altre e stamattina, dopo una tempesta d'acqua, erano bagnate perché le altre non le hanno fatte entrare nell'ovile. Ora la temperatura scenderà sotto zero, è un problema: abbiamo studiato varie strategie perché non si bagnassero. Anche le pecore hanno le loro dinamiche sociali».

Nel film "La chimera" ha accettato di farsi invecchiare, e si è mostrata sulla cover di Vogue senza make-up. Perché per lei è importante questa scelta?

«Mi è sembrata una cosa naturale: quando Vogue mi ha chiesto di fare la coperti-

Vogue

In copertina è apparsa senza trucco. «Non posso recitare in teatro e poi apparire tutta ritoccata»

na non c'è stata resistenza a lasciarmi con le rughe. Sarebbe stato impensabile dieci anni fa. Le dirigenti di Vogue e di Lancôme oggi sono donne, e sono contente di poter dire: da vecchie di può essere attraenti, sofisticate, eleganti. Del resto non posso fare il mio monologo in teatro a 72 anni e apparire una pubblicità tutta ritoccata. Mi sembra solo una bugia. È una scelta personale, ma esiste ancora la tradizione della donna perfetta. Siccome non ti vedono più come oggetto sessuale non devi più tenere quel ruolo: è una liberazione». —

RASSEGNA

Dedica festeggia i trent'anni e riporta a Pordenone le sue star

Carmen Yáñez, Paolo Rumiz, Gioconda Belli, Björn Larsson e Yasmina Khadra anticipano l'edizione del trentennale, dal 16 al 23 marzo con Arturo Pérez-Reverte

Oscar d'Agostino

Gli scrittori Carmen Yáñez, Paolo Rumiz, Gioconda Belli, Björn Larsson e Yasmina Khadra sono le cinque star che ritornano a Pordenone per Dedicà, in attesa della trentesima edizione del festival che quest'anno ospita lo spagnolo Arturo Pérez-Reverte dal 16 al 23 marzo. Già protagonisti delle edizioni passate della rassegna pordenonese, i cinque ospiti saranno al centro di incontri a Pordenone, Azzano Decimo, Sacile, San Vito al Tagliamento e nelle Università di Udine e di Lubiana.

Il viaggio di Dedicà è giunto al trentesimo anno. «Un viaggio lungo, ostinatamente navigato con tutti i venti – afferma il curatore del festival Claudio Cattaruzza – seguendo sempre la rotta verso la libertà di pensiero, il coraggio delle idee, la necessità di approfondire e comprendere. L'originalità della rassegna sta nel voler conoscere in profondità un autore, protagonista assoluto e ogni anno diverso; catturare nell'insieme della sua opera e pensiero i preziosi dettagli che lo compongono; condividere e discutere con l'autore stesso ciascun appuntamento di ogni edizione; e tessere tutto ciò in un racconto scritto con i linguaggi dell'arte, dei libri, del teatro, del cinema e della musica. Festeggiare questo traguardo – prosegue – vuol essere non ricordo, ma memoria di ciò che contribuisce a costruire le fondamenta di una società aperta; vuol affermare la volontà di continuare ad attivare dialoghi e, ovviamente, a migliorare; vuol manifestare la



Paolo Rumiz, Gioconda Belli, Björn Larsson, Yasmina Khadra, Carmen Yáñez col marito Luis Sepúlveda

curiosità verso storie diverse e viaggi straordinari».

“La vita è l'arte dell'incontro” è il filo conduttore del ciclo che li vedrà al centro di conversazioni con altri scrittori, docenti, giornalisti, traduttori e figure dell'editoria.

“Parole di una vita o più” è il titolo della prima conversazione in programma il 26 gennaio a Pordenone, nella sala Ellero di palazzo Badini, alle 20.45. La scrittrice e poetessa cilena Carmen Yáñez partecipò a De-



Arturo Pérez-Reverte, lo scrittore scelto da Dedicà per il 2024

dica 2015 insieme al marito Luis Sepúlveda. Incontrarla nuovamente diventa l'occasione per conoscere le sue poesie e il suo libro “Un amore fuori dal tempo. La mia vita con Luchito”, attraverso il quale ricordare lo scrittore prematuramente scomparso nel 2020 e anche il loro amore fuori dal comune.

Il secondo “ritorno” sarà quello di Paolo Rumiz, al centro dell'edizione 2021 del festival. Il 9 febbraio dialogherà con il curatore di Dedicà Claudio Cattaruzza nel Teatro Mascherini di Azzano Decimo, alle 20.45.

La terza ospite sarà una delle protagoniste che più sono rimaste nel cuore del pubblico del festival, Gioconda Belli (Dedicà 2019). Due gli appuntamenti che, con il titolo “Scrivere è partecipare”, attendono la poetessa e scrittrice nicaraguense, una delle voci femminili più rappresentative del panorama letterario latinoamericano. Belli converterà dei suoi libri il 27 febbraio, all'Università di Lubiana, alle 11.30 con Marija Ursula Gersak e il 28 febbraio al Capitol di Pordenone, alle 20.45, con Federica Manzoni.

“Destinazione uomo” è il tema della conversazione che riporterà a Dedicà Björn Larsson (protagonista del festival nel 2017), scrittore, traduttore, filologo, docente universitario, velista appassionato, e uno degli autori svedesi più noti anche in Italia, converterà a Sacile, nel Teatro Ruffo, il 1° marzo, alle 20.45, con lo scrittore, giornalista culturale e conduttore radiofonico Paolo Di Paolo.

Doppio appuntamento, e particolarmente agganciato alla tragica attualità, anche per l'autore che chiuderà il ciclo “La vita è l'arte dell'incontro”, Yasmina Khadra (Dedicà 2016), pseudonimo dello scrittore algerino francofono Mohammed Moulessehouel, che sarà all'Università di Udine il 5 marzo, alle 10.30, dove converterà con Alessandra Ferraro, docente e studiosa di lingua e letteratura francese, e a San Vito al Tagliamento (Teatro Arrigoni) il 6 marzo, alle 20.45, in dialogo con Alessandra Mezzana Lona. —

SERIE TV

Succession The Bear e Beef sbancano agli Emmy

LOS ANGELES

La 75° edizione degli Emmy awards ha consacrato tre vincitori netti. 'Succession', 'The Bear' e 'Beef-Lo scontro' hanno sbancato ognuno nella propria categoria, lasciando i contendenti quasi a bocca asciutta. La quarta e ultima stagione della saga dei Roy ha vinto sei statuette, tra cui quelle per la miglior serie drammatica, per i protagonisti, Kieran Culkin e Sarah Snook, e per l'attore secondario Matthew Macfadyen. Jesse Armstrong, creatore dello show per Hbo, ha vinto il suo quarto Emmy per la migliore sceneggiatura drammatica, uno per ogni anno di produzione. L'unico riconoscimento avanzato per le serie drammatiche è andato a Jennifer Coolidge, che per il secondo anno consecutivo ha vinto come miglior attrice non protagonista in 'White Lotus'. Niente da fare per le italiane Sabrina Impacciatore e Simona Tabasco, che recitavano nella seconda stagione della stessa serie, girata a Taormina. La prima stagione di 'The Bear' è stata l'asso piglia tutto tra le commedie, con sei trofei, tra cui quello per la miglior serie comica della passata stagione, oltre a miglior protagonista, Jeremy Allen White, e migliori non protagonisti Ebon Moss-Bachrach e Ayo Edebiri. Christopher Storer (assente per Covid) che ha diretto e scritto la serie di FX/Hulu girata a Chicago è stato premiato per la regia e la sceneggiatura. La miniserie 'Beef-Lo scontro', creata dal coreano Lee Sung-jin per Netflix, ha vinto tutti i premi in palio nella sua categoria: sceneggiatura, regia, serie limitata. —

DA VENERDÌ IN EDICOLA IN ABBINAMENTO AL PICCOLO

Un abbecedario di proverbi friulani per conoscere meglio i vicini di casa

Martina Delpiccolo



Imparare dai proverbi è più divertente, magari per conoscere meglio i vicini di casa che abitano la stessa regione. Se ne trovano «a sbreghebalon» (in gran quantità) insieme ai

modi di dire, in “Abbecedari dai proverbis furlans” (Editoriale Programma) di Mario Martinis, in vendita da venerdì in abbinamento a Il Piccolo e al Messaggero Veneto, «par un blanc e un neri» (ossia “a un prezzo bassissimo”): euro 7,90. «Si tratta – spiega l'autore – di un libro che viene da lontano, ma destinato a chi voglia essere cosciente protagonista, oggi e domani, nutrito dal “sale” degli antenati. Questa raccolta può aprire un orizzonte più vasto sul rapporto necessario fra identità, localismo e universalità».

Proverbi nati in un contesto contadino del passato, che possono specchiarsi in altre culture o lingue, dialogare con esse, parlare all'uomo e alla donna



In vendita con Il Piccolo una raccolta di proverbi friulani

di oggi attraverso una letteratura sapienziale che supera i confini, presente in tradizioni occidentali e orientali, pagane e cristiane. Mario Martinis, giornalista,

ricercatore di storia ed etnoantropologia, raccoglie attraverso un criterio tematico, in una cinquantina di voci, oltre 1500 proverbi e modi di dire, scelti tra i più diffusi e incisivi.

«Una raccolta presentata (ed è la prima volta) nella koiné friulana, nella grafia ufficiale normalizzata, per renderla più adatta a penetrare il territorio e a diventare materia scientifica», anche se varianti locali sono state mantenute per non perdere rime caratteristiche. Precetti essenziali, trasversali, universali, efficaci, scaturiti da saggezza ed esperienza collettive, a tramandare un avvertimento, una credenza, una norma di buon senso, non calata dall'alto di una cattedra, ma generata da umili, ritmate e giocose sonorità: assonanze, allitterazioni, rime che rendono spassoso e memorizzabile il pensiero.

Il repertorio friulano è innanzi tutto contadino: parla di stagioni, ricorrenze, meteorologia, coltivazioni. «Lis plu bielis lagrimis a son chês de vît» (le più belle lacrime sono quelle della vite). Quanto al vino, «la ultime tace e je chês che incjoche» (l'ultimo bicchiere è quello che ubriaca).

Un repertorio che diventa ironico, specie sul matrimonio: «A maridâsi si sta ben un

mês, a copâ il purcit un an» (a sposarsi si sta bene un mese, ad ammazzare il maiale un anno). Già, perché «se al jere un bon sacrament, se lu tignivin i predis» (se era un buon sacramento, se lo tenevano i preti).

Vizi e virtù sono temi prediletti. Prima o poi «la bausie come il vueli e ven parsore» (la bugia come l'olio emerge), perché «la veretât no à cuvierte» (la verità non ha coperta). La vita è fatta di luci e ombre: «Ancje il soreli al à lis sôs maglis» (anche il sole ha le sue macchie). E «ancje il diaul al jere un agnul tal imprin» (anche il diavolo era un agnello all'origine). Bisogna saper aspettare: «Nol è miluç tant dûr che cul timp nol deventi madûr» (non c'è mela tanto dura che col tempo non maturi). Ironizzare sulla morte è in fondo esorcizzarla: «Al è lâs a viodi il lidric cul poc» (è andato a vedere il radichio dalla radice). Su tutto regna il lavoro e la condanna dei fannulloni: «Sant Fos, Sant Ves e Sant Sarès a son trê sants che no judin» (San Fosse, San Avesse e San Sarebbe sono tre santi che non aiutano). —

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Buchi Neri"
di Fabio Denitto

Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20), don Mario Vatta incontra Fabio Denitto, autore del libro "Buchi Neri. Storie di persone (in)visibili" (Battello Editore). Letture a cura di Roberto Eramo, accompagnamento musicale di Emanuele Larterza. Ingresso libero.

Alle 11
Il batiscafo Trieste
e il sogno di Diego

Oggi, alle 11, al Civico Museo della Guerra per la pace Diego de Henriquez (via Cumano 22) avrà luogo la seconda visita guidata gratuita alla mostra "Il batiscafo Trieste: il progetto di Auguste Piccard, il sogno di Diego". Ai visitatori in possesso del biglietto d'ingresso, Antonella Cosenzi, illustrerà la mostra che racconta il ruolo di Diego de Henriquez nella realizzazione del batiscafo. La mostra sarà aperta fino al 3 marzo.

Alle 17.30
Lo sciacallo
dorato

Oggi, alle 17.30, al Museo di Storia Naturale (via Tominz 4) si terrà un incontro dal titolo: "Sciacallo Dorato, nuovo vicino da conoscere". Ne parlerà Nicola Bressi, zoologo del Museo. Ingresso libero.

Alle 20
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al "Double Tree by Hilton" avrà

come tema "Its Arcademy, il primo museo di moda contemporanea in Italia". Relatore: Barbara Franchin, direttrice e supervisore di International Talent Support (Its).

Alle 17.30
Euclide: il lato
oscuro dell'universo

Oggi, alle 17.30, nella sala dell'Ordine dei Medici (piazza Goldoni 10, primo piano) si terrà la conferenza della professoressa Anna Gregorio su "Euclide: il lato oscuro dell'universo". Organizza l'Ammi Donne per la salute. Anna Gregorio è ceo di PicoSaTs, spin-off dell'Università di Trieste. Ingresso libero.

Alle 18.30
Meditazione
artistica

Oggi, alle 18,30, nella sede dell'Associazione Archeosofica (via Crispi 39/a) si terrà la presentazione del laboratorio di meditazione artistica. L'associazione Archeosofica, sulla scia del ciclo di conferenze "Simboli, miti, rituali", propone un nuovo laboratorio di meditazione artistica, con il primo incontro aperto al pubblico. Relatrici Carolina e Antonia Franza. Per informazioni telefonare al numero 329 787 0249 dopo le 13.30. Ingresso libero.

Alle 18
L'ultimo nodo
alla cravatta

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Raffaele Mastrangelo presenta il suo ultimo libro "L'ultimo nodo alla cravatta". Gabriella Dipietro introduce e dialoga con l'autore.



Alban Berg Ensemble Wien al Miela

Una full immersion nella Scuola di Vienna, scandirà oggi, alle 20.30, al Teatro Miela, il concerto inaugurale di Cromatismi 3.0, la stagione cameristica dell'associazione Chamber Music Trieste. Protagonica l'Alban Berg Ensemble Wien. Musiche di Gustav Mahler, Alfred Schnittke e Arnold Schönberg.



Massimo Cirri con la regista Erika Rossi

TRIESTE - ANTEPRIMA SABATO

Il docufilm "50 anni di Clu" racconta l'impresa sociale creata da Franco Basaglia

Francesca Schillaci / TRIESTE

Raccontare la storia dei manicomi significa ricordare le atrocità subite dagli internati, la rivoluzione portata da Franco Basaglia a Trieste nel 1972 e l'evoluzione dei diritti ridati alle persone come cittadini, partendo dalla dignità del lavoro retribuito. È in questa direzione che si celebrano i cinquant'anni dalla fondazione della Cooperativa Lavoratori Uniti di Franco Basaglia (Clu), la prima impresa sociale al mondo che ha messo al centro dell'attenzione gli ammalati psichiatrici come singoli individui capaci di esercitare i propri diritti civili. A renderlo ufficiale è stata la regista Erika Rossi che insieme al giornalista e psicologo Massimo Cirri hanno creato il documentario "50 anni di Clu", presentato ieri in sede di conferenza stampa nello Spazio Ugo Guarino del Parco di San Giovanni, che verrà proiettato sabato alle 16 al Teatro Miela, evento parte della trentacinquesima edizione del Trieste Film Festival.

A testimoniare il lavoro di creazione sono stati il presidente della Clu Ivan Brajnik, Erika Rossi, Massimo Cirri, la direttrice del Trieste Film Festival Nicoletta Romeo e i due psichiatri che hanno lavorato al fianco di Basaglia, Giovanna Del Giudice e Pep-

pe Dell'Acqua i quali hanno sottolineato «l'importanza di capire come questo documentario non voglia solo celebrare mezzo secolo della Clu, ma raccontarne l'attuale lavoro quotidiano attraverso le voci dei testimoni che la rappresentano come realtà che appartiene a tutti noi».

Il documentario verrà proiettato anche il 15 marzo al Teatro Franca e Franco Basaglia per onorare i cento anni dalla nascita dello "psichiatra rivoluzionario" che nacque l'11 marzo del 1924. «L'obiettivo di tutti noi è continuare a sostenere i valori dell'inclusione sociale - ha specificato Del Giudice - con l'urgenza di far arrivare il complesso lavoro di integrazione anche alle nuove generazioni che sono chiamate a rendersi consapevoli di quello che è stato fatto, ma soprattutto di quanto ancora sia necessario fare per continuare a garantire un benessere sociale che deve partire dal singolo individuo per diventare collettività».

Ad oggi Clu conta 186 lavoratori interni che coprono diverse mansioni, dalla sanificazione fino alla ristorazione all'interno della Cooperativa, luogo che nel tempo è stato capace di assicurare una integrata e coerente attività di assistenza alle persone ricoverando loro il diritto di esistere. —



CINEMA

Otto film per ricordare la Shoah e la Resistenza

Torna la rassegna del Charlie Chaplin dedicata alle scuole e aperta al pubblico

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Otto film tra cui due documentari e altrettante pellicole tratte da romanzi (e i libri potranno essere acquistati alle proiezioni) suddivisi in due segmenti per una rassegna cinematografica, rivolta sia agli studenti che alla cittadinanza, "Per non dimenticare". La ventesima edizione del ciclo - promosso dal Circolo cinematografico Charlie Chaplin, di cui costituisce il fiore all'occhiello, in collaborazione con il Comitato Danilo Dolci e presentato alla libreria Lovat - proporrà dal 19 al 31 gennaio, a ridosso del Giorno del-

la Memoria, una prima parte dal titolo "Cinema e Shoah" e una seconda, "Cinema e Resistenza" (dal 17 al 26 aprile) che abbraccerà la data della Festa della Liberazione. Oltre alle proiezioni mattutine (riservate alle scuole) e serali (per tutti) sono possibili interventi gratuiti nei singoli plessi. L'offerta è ampia: oltre un centinaio di titoli. Per gli spettacoli delle 20.30 al Multicultura Center di via Valdirivo 15, fino a esaurimento posti, non sono previste prenotazioni; per quelli delle 9 le scuole possono prenotare al 3481686226 o via mail a: charliechaplints@libero.it.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.15, 18.20, 20.30
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.fellinidessai.it

One life 16.40, 18.45, 21.00
Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B. Carter.

GIOTTO MULTISALA

www.giottomultisala.it

Perfect days 16.30, 18.45, 21.00
Di Wim Wenders, dal Festival di Cannes.

Viaggio in Giappone

16.00, 17.50, 19.40, 21.30
(21.30 in francese con s.t.)
Di Élie Girard con Isabelle Huppert.

Foglie al vento

16.00
Premiato a Cannes e ai Golden Globes.

Wonder - White bird 17.30
Di Marc Forster con Gillian Anderson, Helen Mirren.

Deserto particular 19.30, 21.00
Di Aly Muritiba dal Festival di Venezia.

NAZIONALE MULTISALA

www.nazionalemultisala.it

Il ragazzo e l'airone 16.30, 18.45, 20.00, 21.15
Di Hayao Miyazaki premio Oscar.

Disney: Wish 16.30

Wonka 17.45, 21.15
dagli autori di Harry Potter.

Chi segna vince 16.30, 18.15, 21.40
Di Taika Waititi con Michael Fassbender.

The Beekeeper 17.10, 21.30
Di David Ayer con Jason Statham.

Enea 16.15, 18.45, 21.45
Di e con Pietro Castellitto, con Benedetta Porcaroli.

Pasang: all'ombra dell'Everest 18.00, 20.00

Un colpo di fortuna 19.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

The Miracle club 16.15, 18.15

Con Laura Linney, Kathy Bates, Maggie Smith.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

The Beekeeper 18.00, 21.30

Hayao Miyazaki - Il ragazzo e l'airone 17.30, 20.30

Chi segna vince 16.00, 20.45

Wonder - White bird 16.15

Fabio De Luigi - 50 km all'ora 19.15

Wonka 18.15, 21.00

Disney - Wish 17.00, 18.45

Aquaman e il regno perduto 21.45

Enea 17.15, 20.15

Alessandro Siani - Succede anche nelle migliori famiglie 19.30, 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Ingresso unico 5,50€

Perfect days 17.30, 21.00

Il ragazzo e l'airone 17.15, 21.10

Succede anche nelle migliori famiglie 19.30

Chi segna vince 17.00, 21.10

One life 19.00

The Beekeeper 18.00, 21.15

Wonka 17.00

C'è ancora domani 19.10

50 km all'ora 21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Ingresso unico 5,50€

Perfect days 17.40, 20.40

Enea 17.30, 20.30

Il ragazzo e l'airone 17.40, 20.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "L'interpretazione dei sogni", liberamente ispirato e tratto dagli scritti di Sigmund Freud; di e con Stefano Massini; 1h 40'; Turno B.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Oggi alle 20.45 VUELVO AL SUR - TANGO ROUGE COMPANY.

Venerdì 19 gennaio alle 20.45 DUO ALPHORN & BAYAN.

Giovedì 25 gennaio alle 20.45 AQUILE RANDAGIE di e con ALEX CENDRON.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



Stefano Massini



"THE CROSSING"
LUNGOMETRAGGIO DEL 2020
DIRETTO DA JOHANNE HELGELAND

In caso di alto numero di richieste le proiezioni del mattino si terranno al Cineforum Campi Elisi di via Don Sturzo 2. E inoltre a disposizione gratuitamente su richiesta la video-testimonia di Riccardo Goruppi, tra gli ultimi sopravvissuti ai campi di sterminio, registrata il 24 gennaio 2018 con gli alunni delle scuole Stocke e Caprin.

«La rassegna - spiega Marino Bergagna, presidente del circolo - intende colmare il poco tempo dedicato dalle scuole alla storia contemporanea. Riteniamo che la conservazione della memoria sia di grande attualità: alle giovani generazioni va ricordata la necessità di difendere i valori su cui si fonda l'Italia democratica e repubblicana e la vigilanza di fronte a pericolose derive e discriminazioni dev'essere continua per non ripetere gli errori del passato».

«Preoccupa - prosegue Bergagna - che dei giovani facciano ancora proprie ideologie condannate dalla storia. Nelle introduzioni ai film, in un confronto con gli alunni, sviluppiamo questi temi e ribadiamo il ruolo giocato da chi ha lasciato fa-

re. Ora poi che gli ultimi testimoni diretti se ne stanno andando - conclude - il cinema può e deve costituire un supporto integrativo».

Si parte venerdì con "Remember" di Atom Egoyan che immagina il tentativo di farsi giustizia da sé di un ex deportato. Mercoledì 24 gennaio sarà la volta di "The Crossing - Oltre il confine" di Johanne Helgeland: una fiaba moderna che racconta la fuga di quattro ragazzini, due figli di partigiani e due di famiglia ebraica, rimasti soli dopo l'arresto dei genitori. Si prosegue il 26 con "Quel giorno tu sarai" di Kornél Mundruczó che ripercorre le vicende di tre generazioni di una famiglia ebrea a Berlino dalla fine della Seconda guerra mondiale a oggi. Chiude la prima parte, il 31 gennaio, "Anne Frank - Vite parallele" di Sabina Fedeli e Anna Migotto: una ragazzina con lo smartphone visita i luoghi della memoria della Shoah in dialogo costante con il diario di Anne Frank. L'attrice Helen Mirren ne legge alcuni passi commentandoli e integrandoli mentre scorrono le interviste a cinque sopravvissute ai lager tra cui le sorelle Bucci. La seconda parte del programma inizierà il 17 aprile con "Il delitto Matteotti", pellicola di Florestano Vancini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il batterista Joe Hertenstein

TRIESTE - ALLE 20.15 PER IL CIROLO THELONIOUS

Zero Trio al Bar Knulp con il disco “Absence” registrato a Berlino

TRIESTE

Un band dal suono definito "unico e potente, ricco di timbri, suoni e sorprese sonore, performance particolari e coinvolgenti dal sound esplosivo".

Oggi, alle 20.15, sarà di scena al Knulp, ospite del Circolo del Jazz Thelonious, lo Zero Trio composto dal chitarrista triestino Andrea Massaria, musicista dalle sonorità fortemente personali e punto di riferimento della chitarra moderna, Meinrad Kneer (contrabbasso) e Joe Hertenstein (batteria). Presenteranno composizioni originali tratte dall'ultimo cd "The Absence of Zero" che spaziano dal free jazz al soundwork strutturale, dal rumore all'improvvisazione radicale. "Il trio, costituito da musicisti di livello internazionale - rivela Massaria - si è formato prima della pandemia e nel pre-lockdown ci siamo esibiti ai più importanti festival europei. Abbiamo registrato un disco a Berlino, dove abbiamo anche tenuto un concerto in un bellissimo teatro e ora che abbiamo ripreso l'attività live lo presentiamo al Trieste e l'indomani a Graz".

La loro musica è piuttosto particolare. «Eseguiamo improvvisazione non idiomatica, suonata non a caso, seguendo rigidi parametri e

che non va confusa con l'improvvisare: dietro c'è infatti una profonda ricerca. Si tratta di un'importante corrente di musicisti che provengono da varie aree (rock, jazz, classica contemporanea, blues e hip hop) e che insieme creano musica istantaneamente all'interno di determinati limiti. Rispetto al jazz tradizionale ha un grosso seguito e facciamo molti sold out. La prossima estate - conclude - suoneremo ai principali festival in Austria, Germania e Olanda».

La stagione concertistica del circolo sta andando bene. «Siamo molto contenti - riferisce il presidente, Enrico Malusà -: al di là della qualità della musica, che ritengo alta, la risposta del pubblico è molto positiva e tutte le date sono praticamente sold out. Dopo la pausa Covid, l'età media degli spettatori si è abbassata e c'è una buona presenza di appassionati dal fuori Trieste, spesso turisti stranieri di passaggio. Anche la prima data di "Non Solo Jazz", nuova minirassegna dedicata all'elettronica/rock, è stata decisamente positiva e ci fa ben sperare per gli anni a venire».

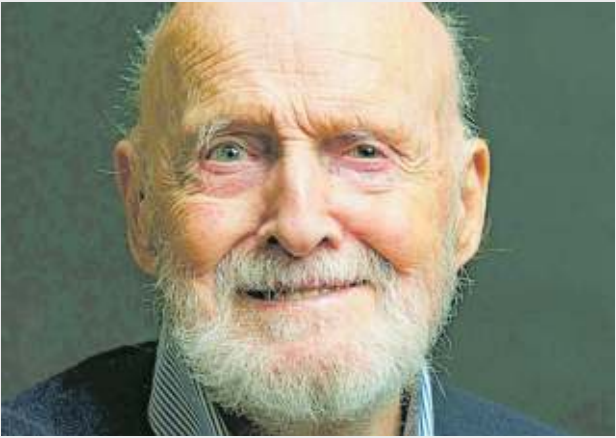
Ingresso 10 euro (gratuito per i soci). Info e prenotazioni: thelonious.trieste@gmail.com. —

G.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30

I 90 anni di Ugo Borsatti Festa di compleanno a Palazzo Gopceovich



Il fotografo Ugo Borsatti

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, nella sala Bazlen di palazzo Gopceovich (via Rossini 4) il fotografo Ugo Borsatti festeggerà il suo novantasettesimo compleanno. L'appuntamento a ingresso libero, curato da Claudia Colecchia, consentirà di raccontare, attraverso le parole e le immagini dell'autore, l'archivio, di proprietà della Fondazione CRTrieste, che consta di circa 350.000 negativi su pellicola ed è già in parte disponibile nel catalogo online dei musei civici.

L'evento fa parte delle iniziative correlate alla mostra "Dietro le quinte di Palazzo Gopceovich. Tra i tesori della

Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte". Come in un gioco di scatole cinesi, l'esposizione, mira a descrivere dapprima il contenitore, ovvero il palazzo che conserva i tesori fotografici, per poi approfondire, attraverso il fare dei maggiori protagonisti, tra cui Ugo Borsatti, la costruzione del più ricco archivio fotografico che custodisce la memoria visiva della città di Trieste e non solo. La mostra è aperta al pubblico fino al 7 aprile ed è a ingresso libero, tutti giorni da martedì a domenica (chiuso il lunedì, dalle 10 alle 17). Nell'occasione dell'evento di oggi, l'apertura dell'esposizione sarà prolungata fino alle ore 19. —

Domani Un oceano di emozioni Jasna Tuta alla Ubik

Domani, alle 18, alla Libreria Ubik Trieste (piazza della Borsa 15) avrà luogo l'incontro con la scrittrice di lingua slovena Jasna Tuta, che presenterà il libro "Un oceano di emozioni" (Edizioni Il Frangente), Dialogherà con l'autrice Anna Piccioni. L'incontro si inserisce nel ciclo Leggi un libro, conosci un autore sloveno. Il ciclo rientra nella rassegna Trieste - Incroci letterari: viaggio nell'anima multiculturale della città, progetto promosso dalla Libreria Ubik Trieste. Ingresso libero.

Alle 17 Speciale India di Nati per Leggere

In occasione della mostra organizzata da Erpac Fvg "India Oggi", oggi, alle 17, al Magazzino delle Idee, si terrà "Incontriamoci oggi. Speciale India", un appuntamento proposto da Nati per Leggere e rivolto a famiglie con bambini dai 3 anni in su. A una serie di letture seguirà una visita guidata "a misura di bambino" alla mostra. L'ingresso è libero, la prenotazione obbligatoria con messaggio (preferibilmente WhatsApp) al numero 349/3256747, indicando nome ed età del bambino e il nome del genitore o altro adulto accompagnatore. —

TRIESTE - DOMANI E VENERDÌ

“Lights in the Dark” al Rossetti con il gruppo E.L. Squad di Yokoi

TRIESTE

Il Politeama Rossetti ha ospitato - in oltre un secolo di storia - gli spettacoli più diversi... ma mai prima d'ora uno show elettroluminescente!

Arriva domani e venerdì, ospite della stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, grazie all'inventiva di E.L. Squad (Electro-Luminescence Squad) crew di danza hip hop e progetto di punta di

Yokoi, uno dei più grandi ballerini e coreografi orientali. Si tratta di "Lights in the Dark" che avvolge lo spettatore in una dimensione senza precedenti, onirica, fatta di effetti visivi, musica e danza: lo spettacolo avviene nel buio totale. I ballerini hanno il corpo ricoperto di fili elettroluminescenti e si esibiscono in fenomenali e acrobatici numeri di danza su un'accattivante base musicale, creando incredibili figu-

re e illusioni ottiche. La concezione dello show trae ispirazione dalla cultura popolare giapponese che interseca alla moderna tecnologia: il risultato affascina gli appassionati di danza urbana, irretisce chi ama il mondo dei manga e dei videogames. Un tunnel temporale, un libro magico o qualcosa di ancor più misterioso proietta un personaggio protagonista in una dimensione strana: si smarrisce così in un mon-



"Lights in the Dark" della compagnia di danza E.L. Squad di Yokoi

do parallelo e si trova catapultato in un'avventura straordinaria, popolata da personaggi stilizzati, che svelano le sfaccettature più luminose e le fratture più oscure delle loro personalità.

E.L. Squad è stata fondata nel 2011 da Yokoi, punto di riferimento globale nella scena hip hop con il suo gruppo di danza Wrecking Crew Orchestra. La sua idea di danzare con futuristici costumi elettro-

luminescenti progettati su misura attrae immediatamente l'attenzione e viene utilizzata in uno spot televisivo del 2012 per telefoni cellulari. I video di E.L. Squad caricati su YouTube da allora hanno raggiunto quasi 70 milioni di visualizzazioni. "Lights in The Dark" ha debuttato davanti a 15.000 spettatori durante il Japan Expo, a Parigi nel luglio 2022. È andato poi in scena per ben 70 repliche al Théâtre Libre nella capitale francese per partire a gennaio 2024 per il suo tour italiano. I biglietti sono disponibili alla Biglietteria del Politeama Rossetti e nei circuiti consueti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: www.ilrossetti.vivaticket.it Informazioni sul sito www.ilrossetti.it e allo 040.3593511. —

SPORT

CALCIO - LEGA PRO

L'Unione ha bisogno del ritorno di Lescano Il suo periodo buio è un handicap pesante

Già in passato il bomber ha fatto fatica tra dicembre e gennaio
Il suo apporto decisivo non solo per i gol ma anche per la manovra

Antonello Rodio / TRIESTE

Manca un Lescano al motore di questa Triestina. Nonostante i gol alla squadra alabardata nelle ultime sei partite non siano mancati (9 all'attivo), e che casomai buona parte del problema risieda anche nei troppi gol presi (ben 9 al passivo nell'ultima mezza dozzina di gare), non può essere una coincidenza il fatto che da quando il bomber argentino non va in rete, l'Unione ha iniziato il suo periodo complicato di vorticoso altalene.

Lescano non segna dal 2 dicembre, giorno della doppietta con la quale ha steso la Virtus Verona: da quel giorno sono seguite tre vittorie rocambolesche acciuffate per i capelli e ben tre sconfitte. Insomma il suo peso specifico nell'importanza della squadra va ben oltre il suo feeling con il gol.

Non c'è solo la sua capacità, per dirla in gergo calcistico, di buttarla dentro, ma an-



FACUNDO E L'INFORTUNIO
LO STOP DOPO IL DERBY, MANCANO ANCHE I SUOI ASSIST PER I COMPAGNI

Stagione "spezzata" anche a Pescara
Le ultime reti in maglia alabardata il 2 dicembre con la Virtus Verona

che il lavoro di sponde per la squadra, i suoi movimenti preziosi per i compagni nonché la sua abilità nei passaggi decisivi. Oltre agli 11 gol segnati, l'attaccante vanta infatti anche 5 assist, dei quali ha beneficiato soprattutto Redan.

In quest'ultimo mese e mezzo, invece, Lescano per vari motivi non ha più inciso. Prima un calo di forma, poi l'infortunio per quel maledetto calcione di Delli Carri non punito dall'arbitro che lo ha menomato nella partita con il Padova, lo ha messo ko per oltre due settimane, gli ha fatto saltare la trasferta di Trento e ora lo costringe ovviamente a recuperare la condizione.

Ma a rincuorare i tifosi alabardati c'è la storia calcistica di Lescano: per svariati motivi spesso in carriera, soprattutto negli ultimi anni, la sua stagione vive una sorta di buco nero proprio fra dicembre e gennaio, per poi riprendere di slancio nella seconda par-



L'attaccante Facundo Lescano è arrivato a Trieste la scorsa estate Foto Andrea Lasorte

te di campionato.

L'esempio più clamoroso è quello più fresco, proprio quello dello scorso anno quando Lescano militava nel Pescara.

Fino a novembre il bomber aveva messo a segno 8 reti, poi un periodo di magra con addirittura tante partite in panchina fino a fine gennaio. Poi da febbraio il ritorno in grande stile con ben 11 reti messe a segno nell'ultima parte di stagione, 10 delle quali addirittura fra marzo e aprile. Due anni fa con la Virtus Entella una stagione me-

no eclatante a livello realizzativo, ma anche qui 7 reti fino a inizio dicembre, poi il solito letargo con impiego più limitato, quindi da febbraio in poi le altre 3 reti. E se in precedenza quello con la Sambenedettese era stato un campionato più regolare quanto a frequenza realizzativa, con la Sicular Leonzio il trend del giocatore si era già evidenziato chiaramente: in quel campionato Lescano segnò 5 reti fino a metà novembre, poi il buco con impiego limitato a spezzoni di partita, quindi da febbraio l'esplosione con 6

gol in cinque partite prima che il calcio chiudesse i battenti per covid.

Insomma, se la sua tradizionale tabella di marcia resterà la stessa ed entrerà presto in condizione, i tifosi alabardati dovrebbero rivedere presto Lescano tornare a gonfiare la rete e a sfornare assist. L'Unione ne ha un grande bisogno per un finale di stagione dove ci sarà da battergliare per una posizione al vertice e, probabilmente, lottare per la promozione nei play-off. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESILIO AL TOGNON

Ok della Lega alla richiesta di giocare a Fontanafredda per il resto della stagione



I tifosi triestini sugli spalti dello stadio Tognon

TRIESTE

Anche Triestina-Pergolettese, in programma domenica 28 gennaio alle ore 14, si giocherà allo stadio "Omero Tognon" di Fontanafredda. Lo ha comunicato la Lega Pro, che ha anche reso noto che nel-

la riunione del 16 gennaio, la Commissione criteri infrastrutturali e sportivi-organizzativi, esaminata la documentazione prodotta dalla società alabardata, ha deliberato di accogliere l'istanza in deroga presentata lo scorso 27 dicembre dalla Triestina Calcio per

l'utilizzo dello stadio di Fontanafredda per la stagione sportiva 2023/2024.

GIUDICE. Nella partita di sabato contro la Triestina (inizio ore 18.30), la Pro Vercelli dovrà fare a meno del centrocampista Salvatore Santoro, che è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo. Questi gli altri squalificati nel girone A, tutti per un turno: Diaby (Legnago), Ferrari (Vicenza), Groppelli (Giana), Regazzetti (Lumezzane) e Perrotta (Padova). Per la società alabardata i soliti 100 euro di ammenda per i cori oltraggiosi nei confronti delle istituzioni dello Stato intonati dalla tifoseria durante la partita. **ARBITRO.** A dirigere Pro Vercelli-Triestina sarà l'arbitro Dario Di Francesco di Ostia Lido, che sarà coadiuvato dagli assistenti Taverna e Morotti, entrambi di Bergamo. Quarto ufficiale Lotito di Cremona. Due i precedenti del fischietto laziale con l'Unione: Arzignano-Triestina 1-1 del settembre 2022 e Triestina-Virtus Verona 2-1 del febbraio 2022. — A.R.

IL BORSINO

La sorpresa è l'Arzignano Renate in grande crescita Alessandria, è buio pesto

TRIESTE

Frenata collettiva al vertice della classifica nel girone A: pareggiano Mantova e Padova, perdono Triestina e Pro Vercelli, solo l'Atalanta U23 vince tra le prime cinque posizioni. Vediamo il borsino del girone.

CHI SALE Arzignano. Una medaglia d'onore per chi è riuscito a fermare il Mantova, per giunta al "Martelli". Dopo il 5-0 di Padova, nessuno immaginava che la capolista potesse lasciare punti alla squadra di Bianchini, eppure è successo.

Atalanta U23. I baby nerazzurri continuano la loro scalata, sono gli unici a vincere del pacchetto di testa e battendo

il Trento superano la Pro Vercelli e guadagnano la quinta posizione.

Albinoleffe. Nulla da dire sulla squadra di Lopez: a Fontanafredda gioca bene, batte l'Unione e con questi tre punti entra nella zona play-off.

Renate. La squadra di Colombo ha iniziato il 2024 alla grande: dopo aver battuto il Fiorenzuola, vince in casa della quotata Pro Vercelli e ritorna nella top ten.

STABILE Padova. La partita di Legnago era molto temuta dopo la batosta col Mantova. La squadra di Torrente non è crollata ma non sfrutta nemmeno l'occasione per avvicinare il vertice, il pareggio è solo un brodino.

Pro Sesto. Viaggia sempre

in cattive acque al terzultimo posto, ma il pareggio ottenuto a Fiorenzuola gli permette di tenere dietro i diretti rivali.

Legnago. Un punto ottenuto contro il Padova è sempre guadagnato e fa classifica, ma forse avrebbe potuto osare ancora di più.

CHI SCENDE Trento. Neppure il cambio di panchina ha sortito effetti: è vero che a Caravaggio ha ceduto solo nel finale, ma sta di fatto che è la sesta sconfitta nelle ultime sette partite.

Pergolettese. Il brutto capitombolo casalingo con il Lumezzane la ricaccia in posizione pericolosa e vanifica il successo di Sesto.

Novara. Poteva continuare l'ascesa in cerca di un po' di aria nella zona salvezza, invece i tre gol presi dalla Pro Patria sono un deciso passo indietro.

Alessandria. Altro ko casalingo per il fanalino di coda: buio pesto per i grigi che non vincono addirittura dal 12 novembre e sono arrivati alla terza sconfitta di fila. —

A.R.

BASKET - SERIE A2

Pallacanestro Trieste, rush finale con l'incognita di Justin Reyes

Venerdì il derby a Cividale, poi gli ultimi tre match della regular season
Oggi a Reggio Emilia il biancorosso portoricano sarà operato al menisco

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tre giornate alla fine della stagione regolare, sei punti a disposizione per definire la classifica e stilare calendario e avversarie della fase a orologio. La serie A2 lancia la volata di una prima fase che vede la Fortitudo Bologna grande favorita nella rincorsa al primo posto. Due punti di vantaggio su Forlì (ma la differenza canestri favorevole nello scontro diretto), quattro su Udine e, assegnando alla formazione di Christian due punti molto probabili nel recupero casalingo del 24 gennaio contro Chiusi, anche su Trieste.

Un margine importante per una squadra che, pur senza dominare, continua a macinare vittorie. Alle sue spalle, i giochi dal secondo al quarto posto restano aperti. Forlì si giocherà nel prossimo settimana il jolly contro Chiusi poi sarà costretta ad affrontare gli scontri diretti a Udine e contro Trieste mentre l'Apu, match casalingo contro i ro-



GLI ULTIMI TURNI

SQUADRE	PUNTI	GIORNATE		
		20 ^a	21 ^a	22 ^a
 Fortitudo Bologna	32	Cento	CIVIDALE	Verona
 Unieuro Forlì	30	CHIUSI	Udine	TRIESTE
 Old Wild West Udine	28	Orzinuovi	FORLÌ	Rimini
 Pallacanestro Trieste	26	Cividale	RIMINI	Forlì
 Tezenis Verona	24	PIACENZA	Nardò	BOLOGNA

In maiuscolo le partite in casa
Mercoledì 24 gennaio recupero PALL. TRIESTE-Chiusi

magnoli a parte, dovrà gestire due trasferte non semplici su parquet di Orzinuovi e Rimini.

Per Trieste la sfida di venerdì a Cividale diventa fondamentale per sperare di poter scalare la classifica e migliorare l'attuale quarto posto giocandosi poi le sue carte nello

scontro diretto in programma alla Unieuro Arena, il 4 febbraio, contro Forlì.

IL MOMENTO La sconfitta nel derby, l'infortunio di Reyes, la sfida all'orizzonte contro una Cividale reduce da due vittorie consecutive e pronta a inserire nel suo organico un giocatore importante

come Lamb. Ce ne sarebbe abbastanza per vivere la vigilia del match in programma al PalaGesteco con un pizzico di inquietudine. Nulla di tutto ciò.

Società e staff tecnico mantengono assoluta fiducia nel progetto e in un gruppo di giocatori che considerano suffi-

cientemente attrezzato per gestire l'emergenza.

IL MERCATO Reduce dall'infortunio al menisco del ginocchio destro rimediato venerdì scorso a Udine, Justin Reyes sarà operato oggi a Reggio Emilia dal dottor Rocchi. Solo dopo l'intervento sarà possibile valutare la reale entità del danno subito dal giocatore portoricano e, di conseguenza, stilare la tabella di marcia per i tempi di recupero.

A Cividale, dunque, Trieste gestirà l'assenza del suo straniero distribuendo minutaggio e responsabilità sul roster attualmente disponibile salvo poi verificare l'opportunità di affidarsi al mercato.

PREVENDITA Al via oggi la prevendita dei biglietti in vista del doppio impegno casalingo di mercoledì 24 gennaio contro Chiusi e di domenica 28 gennaio contro Rimini. Tagliandi acquistabili on line sul circuito Vivaticket oppure direttamente al PalaTrieste.

Oggi, domani e venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17, lunedì e martedì prossimi solo dalle 16 alle 19 e mercoledì dalle 10 alle 13 poi, solo per quanto riguarda il match contro Chiusi, nella biglietteria esterna del palazzetto dalle 16 e fino alla fine del secondo quarto.

In occasione della partita contro Chiusi tutti gli abbonati potranno usufruire della promozione "porta un amico" e acquistare un biglietto aggiuntivo, nel medesimo settore, al prezzo di 5 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSARIO PADOVANO

BASKET OGGI DERBY DI B/ QUI TRIESTE

Jadran, gara importante con l'obiettivo di vincere per tentare l'aggancio alla zona salvezza diretta

La formazione di Pozzecco che deve recuperare 4 punti dovrà giocare con la continuità che è mancata nell'ultima gara contro il Guerriero Padova

Guido Roberti / TRIESTE

Sei turni alla fine della stagione regolare, 4 punti da recuperare per agganciare la zona Silver ed evitare il girone Bronze, quello che di fatto sarà riservato alle formazioni che concluderanno il campionato negli ultimi quattro posti di ciascun girone della serie B Interregionale.

Una impresa non facile per lo Jadran Gostol, la situazione si è aggravata dopo l'ultima sconfitta interna contro il Guerriero Padova, formazione che ora vanta due punti in più. C'è poco tempo per i calcoli, oggi nel derby sul campo della Falconstar Monfalcone un successo sarebbe fondamentale per tenere accese le speranze di salvezza diretta. Di buono c'è che la classifica è piuttosto corta e dunque la matematica concede ancora possibilità. I campionati spesso sono fatti di momenti e questo non sembra il momento ideale per sfidare la Pontoni, reduce da tre vittorie consecutive, l'ulti-

ma delle quali sul campo del Val Trompia.

Lo Jadran di Pozzecco se vorrà tentare il colpaccio dovrà riuscire a mantenere la costanza all'interno della gara stessa, quella che è mancata più di una volta, inclusa l'ultima sfida contro il Guerriero. Un primo tempo in cui la formazione triestina sembrava totalmente in controllo ed un secondo tempo di grandi difficoltà nell'orchestrare in particolare la fase d'attacco, con percentuali troppo basse al tiro, costate alla lunga la sconfitta contro i patavini.

Il coach farà certamente appello all'esperienza dei senatori come Ban e Malalan, con l'auspicio che giocatori quali Demarchi e Milisavljevic siano in giornata positiva al tiro. Buoni segnali nell'ultima sfida anche da Ignjatovic. Questa sera (palla a due alle 20.30) arbitreranno Schiano Di Zenise di Trieste e Angeli di Cordovado.

La classifica: Bergamo Basket 22; Gardonese Val Trompia, Sistema Pn 20; Montebelluna, Unica Bergamo 18; Oderzo, Falconstar Pontoni Monfalcone 16; San Bonifacio 14; Syneto Iseo, Guerriero Padova 12; Jadran Gostol, Virtus Murano 10. —

BASKET OGGI DERBY DI B/ QUI MONFALCONE

Nella sfida ai triestini la Pontoni alla caccia del poker di vittorie per scalare la classifica

Michele Neri / MONFALCONE

L'appetito vien mangiando per una Pontoni Falconstar che dopo aver centrato per la prima volta in stagione un filotto di 3 vittorie consecutive proverà a migliorarsi ulteriormente bissando il successo dell'andata nel derby con lo Jadran, match in programma stasera alle 20.30 al PalaPaliaga. Lo stato di forma e i 6 punti di vantaggio in classifica sui cugini triestini assegnano i favori del pronostico proprio alla Falconstar e questa è una novità per i biancorossi che dovranno confermarsi solidi di testa oltre che nel gioco.

«Ben venga il derby per tenere alto il livello della concentrazione — spiega coach Fazzi — dopo 3 partite vinte spesso il pericolo può derivare da una sorta di rilassamento non voluto ma l'effetto derby lo previene perché è una gara speciale dove gli stimoli sono forti in ogni caso. Abbiamo l'entusiasmo che ci spinge, vogliamo giocare una bella partita a livello di qualità di gioco per dare continuità al momento, è questo il primo paletto, poi vincere o meno dipenderà anche dalla

prestazione degli avversari e da altri fattori, per esempio da come sapremo gestire le dinamiche tattiche. All'andata la zona ci mise in difficoltà, ci faremo trovare pronti».

Nel match di Chiarbola la Falconstar dominò per 30' poi proprio con la difesa a zona lo Jadran rimontò fino a rimettere in dubbio il risultato finale. Rispetto al match di qualche mese fa inoltre gli ospiti avranno Ban e Milisavljevic, due giocatori importanti. «Conosciamo bene gli avversari e i loro punti di forza ma noi guardiamo solo in casa nostra — conclude il tecnico — l'importante sarà giocare per 40' con grande intensità perché sono sicuro che lo Jadran darà il massimo».

La Pontoni si è allenata lunedì sera mentre ieri coach Fazzi ha dato un giorno di riposo alla truppa replicando così il piano di avvicinamento alla gara di Murano, altro turno infrasettimanale giocato a dicembre che portò buoni frutti. La rosa a disposizione è la stessa della trasferta in casa Gardonese, compreso capitano Rezzano che gestisce il malanno muscolare con un minutaggio più ridotto rispetto alle sue medie. —

SERIE B FEMMINILE

L'Interclub Muggia vince il derby salvezza contro la giovane Oma Sgt in terza posizione

TRIESTE

La **Società Ginnastica Triestina** apre la settimana da terza in classifica in serie B. Le ragazze di Jogan non hanno mancato l'appuntamento con i due punti nello scontro diretto dei quartieri medio-alti contro Cussignacco, battuto 57-55. Partita molto piacevole con strappi da una parte e l'altra, il primo da parte delle giuliane, friulane mai dome e finale destinato a risolversi in volata. Chiude i conti una stoppata del capitano Cigliani. In doppia cifra Bossi (16) e Silli (11).

«È stata una partita complicata perché Cussignacco è un'ottima squadra che ci ha messo in difficoltà con i suoi cambi sistematici in difesa — racconta coach Jogan —. Abbiamo fatto troppi errori, soprattutto in attacco, tirando spesso senza ritmo ed attaccando troppo poco il ferro. Alla lunga poi è uscito il talento di alcune mie giocatrici e la grande voglia di vincere dell'intero gruppo. Finiamo il girone d'andata con un eccezionale terzo posto. Ora possiamo provare ad alzare ulteriormente l'a-

sticella e spingerci ancora oltre. Per riuscirci però dobbiamo tornare ad allenarci con continuità e al completo».

Se la Sgt chiude terza, l'**Interclub Muggia** aggancia Conegliano al terzo ultimo posto, due punti molto preziosi in chiave salvezza nello scontro diretto contro l'**Oma** (Turkic 12) che resta pertanto in fondo con due punti. Gara tirata, come era immaginabile con Muggia avanti dopo il primo quarto ma giallonere in vantaggio 44-40 a fine terzo quarto. Santoro (20) e Gori (15) si sono prese le muggesane sulle spalle ed hanno condotto la squadra di Chermaz alla vittoria.

Il prossimo turno, prima giornata di ritorno: Oma-Cussignacco, Sgt-Bolzano (scontro diretto per il terzo posto solitario) e Basket Rosa Bz-Interclub.

La classifica: Melsped Padova 30; Marghera 28; Bolzano, Sgt 20; Sistema Rosa Pn, Reyer B 18; Cussignacco, Junior S. Marco 16; Cus Pd, Casarsa 14; Sarcedo, Lupe San Martino 12; B. R. Bolzano 8; Interclub Muggia, Conegliano 6; Oma 2. —

Sla, la battaglia di Franceschin anima il Veneto

TRIESTE

Il mondo del basket veneto si mobilita per Federico Franceschin, colpito da Sla. A Caorle la notizia della malattia dell'ex playmaker triestino, con alle spalle 15 stagioni in maglia gialloblù caorlese, ha profondamente scosso sia il club, sia la cittadinanza. Nella città del litorale veneziano non si parla d'altro perché, a distanza di molti anni, Franceschin resta un idolo, colui che ha trascinato la società alla prima e unica stagione in B della sua storia. Di fatto, Federico è un cittadino onorario acquisito.

Per questo motivo il presidente Gianni Tamai, che considera Franceschin come un figlio, ha riunito in un gruppo vari ex allenatori e compagni di squadra che hanno conosciuto l'uomo — Franceschin e con cui non hanno mai interrotto i contatti. Sabato si svolgerà in presenza una prima riunione con giocatori, ex giocatori, dirigenti e tifosi per stabilire una "strategia solidale", attraverso cui supportare, anche dal punto di vista finanziario, le cure di Federico. Al vertice prenderà parte anche l'assessore allo sport del Comune di Caorle, Mattia Munerotto. L'amministrazione caorlese è informata della vicenda e segue gli sviluppi delle varie iniziative. —

PALLANUOTO

Europei, il Settebello conquista la medaglia di bronzo

Nella piscina Mladost di Zagabria l'Italia di Sandro Campagna affonda 12-7 l'Ungheria. Ora testa ai Mondiali di Doha

UNGHERIA	7
ITALIA	12

(1-4, 2-4, 1-2, 0-2)

Ungheria: Banyai, Tatrai 2, Molnar, Pohl, Vigvari 2, Nagy 1, Varga, Burian 1, Kovacs, Vigvari, Vismeg 1, Harai, Gaypjas. All. Varga

Italia: Del Lungo, Di Fulvio, Condemì, Marziali, Fondelli 3, Cannella 2, Renzuto Iodice 1, Echenique 3, Presciutti 1, Bruni, Di Somma 1, Velotto 1, Nicosia. All. Campagna

Arbitri: Alexandrescu e Putnikov.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Il Settebello saluta gli Europei uscendo dalla piscina Mladost di Zagabria con una medaglia di bronzo al collo. Terzo posto che lascia più di qualche rimpianto agli Azzurri, apparsi in grande forma dopo la semifinale persa malamente con la Spagna.

Dopo 26 secondi il match si sblocca con un gran diagonale a firma Echenique. Raddoppio di Fondelli. Accorcia con l'uomo in più Vigvari. Missile di Di Somma e altro diagonale azzurro ad opera di Renzuto Iodice per il 4-1.

Nella seconda frazione bastano 25 secondi all'Italia per trovare la via del gol:

mancino letale di Echenique e sassata di Presciutti con Italia che allunga sul 6-1. Replicano Vigvari e Tatrai. Il Settebello non si scompone e torna sul +5 con il tris personale di Echenique e il gol di rapina di Velotto.

Al cambio cambio massimo vantaggio azzurro con una prodezza balistica di Cannella: è 9-3. Accorcia Burai dopo quasi 9 minuti di digiuno. L'Italia dilaga con i due gol di Fondelli e il centro di Cannella. Vigvari, con orgoglio, sigla il quinto gol ungherese. Lo imitano Tatrai e Nagy. Il match finisce 12-7. Vendicato dunque il 10-5 per gli ungheresi di qualche giorno fa.

Ora gli Azzurri dovranno iniziare a concentrarsi al Mondiale di Doha in programma ad inizio febbraio dove saranno esattamente otto le Nazionali non ancora qualificate alle Olimpiadi in corsa per i quattro pass a disposizione: missione difficile ma non impossibile per i ragazzi di Campagna.

A livello femminile, invece, saranno solamente due i pass per Parigi. A contendersi saranno in otto: Ungheria, Kazakistan, Singapore, Canada, Brasile, Nuova Zelanda, Gran Bretagna e naturalmente il Setterosa di Carlo Silipo e delle triestine Lucrezia Lys Cergol, Veronica Gant e Sara Cordovani. —



L'Italia ha vinto il bronzo europeo Foto Mesiano / DBM

CALCIO GIOVANILE



Adele Koren, portiere stellina del Domio

Il Domio si coccola la portierina Adele miglior numero uno del torneo del Primorje

TRIESTE

Il 27 gennaio compirà 11 anni. Dovrebbe giocare con i Pulcini, ma il suo precoce talento la sta portando a giocare come fuori quota assieme agli Esordienti.

Adele Koren, classe 2013, iscritta alla quinta elementare della scuola con lingua d'insegnamento ita-

liana di Crevatini, in Slovenia, è stata recentemente premiata per essere stata la miglior numero uno durante il torneo calcistico di Natale organizzato al Rouna di Prosecco dal Primorje Football Club.

«Mi ha fatto davvero molto piacere ricevere il premio anche se in realtà non ho fatto nulla di speciale:

ho cercato di fare il mio "dovere" tuffandomi e neutralizzando i tiri dei calciatori delle squadre avversarie», racconta la baby calciatrice.

Dopo aver iniziato a giocare a pallone seguendo le orme del più giovane fratello Alessandro (classe 2015) venendo seguita dall'allenatore Sergio Colomban nella categoria Pulcini, in questa stagione Adele è stata promossa tra i più grandi prendendo parte alla squadra Esordienti del Domio sotto gli ordini dell'allenatore Mauro Marussi.

Soddisfazione per il club di Mattonaia ma anche per la famiglia di Adele come racconta mamma Elisa.

«Non misarei mai aspettata di portare mia figlia in giro per i campi di calcio, ma vedo che è felice e si diverte, quindi proseguiamo su questa strada».

Intanto Adele sta imparando a sciare essendo in settimana bianca a Forni di Sopra assieme ai propri compagni di classe.

Ancora qualche giorno sulla neve, e poi la stellina con i guanti tornerà a calcare l'erbetta sintetica di Mattonaia per difendere i pali del Domio. —

TOSQ.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO - SERIE C

L'Olympia Trieste ko contro Spilimbergo

Ad Aquilinia le pordenonesi s'impongono per 3-1 Rosso Volleyclub battuto 0-3 dall'Ap Mortegliano

Andrea Triscoli / TRIESTE

Nel match valido per il 14° turno della serie C femminile l'Olympia Trieste cade in casa nell'impianto amico di Aquilinia per 3-1 battuta dall'Autotorino Spilimbergo (16-25, 25-18, 12, 16) dopo però un set e mezzo discreti da parte delle neroarancio. Per la capitana Visintin e compagne non è sufficiente un bell'avvio di gara, con un secondo set dominato e vinto bene, per strappare almeno un punto o l'arrivo alla lotteria del quinto contro una rivale ostica e tignosa come quella pordenonese. Bene Pauli e Visintin in doppia cifra. La formazione di coach Federico Vivona, resta al penultimo posto a quota 8 punti, con due successi fino a qui in stagione.

Olympia Ts: Pauli 15, Polese (L1) 0, Brino 1, Nastrin.e., Visintin (K) 11, Riccio 6, Sfreddo 1, Lonza n.e., Tullia n.e., Dazzi (L2) 0, Colomba 5, Casagrande 3. All. Federico Vivona.

Sabato 20 gennaio, alla palestra Savo Usaj di Aurisina, ci sarà l'atteso derby con lo Zalet Ferrojulia.

Per la C maschile, c'è da segnalare la gara finale del turno che ha visto Rosso Volleyclub, superato a domicilio dall'Ap Mortegliano 0-3 (18-25/28-30/19-25). Non riesce a fare punti, oramai da un bel po' la squadra di casa, giocando una partita decisamente sotto tono, dove gli errori la fanno da padroni per tutto l'incontro. Nel primo set, una serie di battute sbagliate permette agli avversari



di filare subito in vantaggio e mantenerlo fino al 18-25.

Nel secondo periodo si vede una reazione sentita del Rosso Volley Club, che riesce a rimanere agganciato al punteggio dell'avversario, sempre in vantaggio, che però ha la meglio e chiude 28-30 allo sprint.

Il terzo e ultimo atto è a senso unico. Il Mortegliano prende subito le distanze e chiude 19-25 il set e la partita. Commento amaro e laconico dell'allenatore bianconero Rota: «È mancata quella determinazione necessaria per vincere l'incontro. Troppi errori sui fondamentali, poca

precisione anche sui palloni facili da gestire e in attacco siamo stati poco efficaci. In questi ultimi incontri della prima fase del campionato, per noi senza valore a livello della classifica, è facile che vengano a mancare gli stimoli e questo porta ad un calo di concentrazione e quindi di rendimento ed è quello che successo contro il Mortegliano».

Rosso: Sutter 13, Scignani 8, Micali 6, Righi 4, Barazuol 4, Sartori L. 3, kragel 2, Calligaris 0, Svetina 0, Knez 0, Sartori M. 0, Fornasiero (L), Sinico (L). All. Rota, Carbone. —

ATLETICA

Corsa campestre giovanile Razem e Sbrizzai d'oro

TRIESTE

Si è ufficialmente aperta la stagione della corsa campestre giovanile. Sui prati di Casarsa della Delizia si è disputata la prima prova del campionato di società regionale e i sodalizi triestini sono stati tra gli assoluti protagonisti.

Sui 1300 m della categoria Ragazze è salita sul gradino più alto del podio Lisa Razem (Ts Trasporti) che ha concluso la sua fatica dopo 5:16. Alle

sue spalle si sono piazzate Viola Tassin (Libertas Friul Palmanova, 5:20) e Alice Dainese (Atletica Moggese, 5:22). Per trovare un'altra triestina in classifica bisogna scorrere la graduatoria fino alla 14ª posizione occupata da Nicole Pertoldi (Ts Trasporti, 5:44).

Sui 1600 m Ragazzi il bersaglio grosso è stato centrato dal friulano dell'Atletica 2000 Simone Mariuzzo (5:56). Il miglior triestino all'arrivo è stato il portacolori

dell'Atletica Julia Marco Giuretti capace di cogliere un'ottima quinta piazza con il crono di 6:14 a 14 secondi dalla terza posizione.

L'Atletica Julia ha potuto festeggiare il successo di Clarissa Sbrizzai sui 1700 m della categoria Cadette. La Sbrizzai, che ha tagliato il traguardo dopo 6:27, ha fatto letteralmente il vuoto alle sue spalle infliggendo 18 secondi alla prima inseguitrice. In quinta piazza si è classificata invece Maria Henry (6:58) dell'Evinrude.

Infine tra i Cadetti, impegnati sui 2100 m, non c'è stata gloria per i portacolori triestini: il primo giuliano all'arrivo è stato Federico Righi (Atletica Julia) giunto 15°.

E.D.

Esonero Specialone

Colpo di scena: la Roma manda a casa Mourinho e lo sostituisce con De Rossi
Contratto soltanto fino a giugno: «Darò tutto per raggiungere i nostri obiettivi»



José Mourinho saluta la Roma dopo due stagioni e mezza

Massimo Meroi

Esonero Specialone nella capitale. Ieri, con un colpo di scena, la Roma ha deciso di chiudere il rapporto con José Mourinho e affidare la squadra fino a giugno a Daniele De Rossi. Troppo deludenti i risultati (nona posizione in classifica, secondo posto nel girone di Europa League che si poteva vincere in carrozza) e un gioco che non è mai decollato.

Che tra la proprietà dei Friedkin e Mourinho il rapporto si fosse deteriorato lo si era capito dai lunghi silenzi americani che facevano da contraltare alle speranze del tecnico portoghese che pubblicamente aveva detto di voler rinnovare il contratto che scadeva

Così in A

20ª GIORNATA

risultati

Genoa-Torino	0-0
Napoli-Salernitana	2-1
Verona-Empoli	2-1
Monza-Inter	1-5
Lazio-Lecce	1-0
Cagliari-Bologna	2-1
Fiorentina-Udinese	2-2
Milan-Roma	3-1
Atalanta-Frosinone	5-0
Juventus-Sassuolo	3-0

La classifica

Inter 51 punti; Juventus 49; Milan 42; Fiorentina 34; Lazio e Atalanta 33; Bologna 32; Napoli 31; Roma 29; Torino 28; Monza 25; Genoa 22; Lecce 21; Sassuolo e Frosinone 19; Udinese e Cagliari 18; Verona 17; Empoli 13; Salernitana 12.

a giugno. Da qui a un esonero, però, ce ne passa. Duro il commento di Fabio Capello a Sky: «Penso che queste società americane non rispettino le persone con cui collaborano. Lo abbiamo visto al Milan con Maldini e ora alla Roma con Mourinho. Non c'è sensibilità dalle loro parti, ma solo business. Un consiglio a De Rossi? Studi quello che ha fatto Mou e porti qualche variazione senza fare rivoluzioni».

Mourinho ieri mattina ha lasciato Trigoria senza rilasciare alcuna dichiarazione, ma visibilmente scosso. Nessun incrocio con Daniele De Rossi che ha diretto il suo primo allenamento alle 17. «Desidero ringraziare la famiglia Friedkin per avermi affidato la responsabilità della guida tecnica della Roma: da parte mia non conosco altra strada se non quella dell'applicazione, del sacrificio quotidiano e della necessità di dare tutto quello che ho dentro per affrontare le sfide che ci attendono da qui a fine stagione». Queste le prime parole di Daniele De Rossi neo allenatore della Roma sul sito del club giallorosso che poi ha aggiunto. «L'emozione di poter sedere sulla nostra panchina è indescrivibile, tutti sanno cosa sia la Roma per me, ma il lavoro che attende tutti noi ha già preso il sopravvento. Non abbiamo tempo, né scelta: essere competitivi, lottare per i nostri obiettivi e provare a raggiungerli sono le uniche priorità che il mio staff ed io ci siamo dati». Il calendario è dalla sua: i prossimi tre avversari della Roma si chiamano Verona, Salernitana e Cagliari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPRIETÀ DELL'UDINESE

Chiesti in Spagna 12 anni di carcere per Gino Pozzo



Gino Pozzo quando era a Granada

Dodici anni di carcere per Gino Pozzo, oltre a una multa da 36,5 milioni di euro. In Spagna non si arrendono e dopo una prima archiviazione, nel 2022, ecco un'altra richiesta choc dal parte della "Fiscalía Anticorrupción", l'anti-corruzione iberica che ha indagato sui conti del Granada tra il 2009 e il 2016, quando il club era parte della "galassia Udinese" che comprende tutt'ora il Watford in Inghilterra. Per questo il processo che il giudice del Tribunale Nazionale Santiago Pedraz ha deciso di aprire potrebbe essere dirompente per i riflessi sul futuro del club friulano, gestito da Pozzo junior (che risiede ormai a Londra, ma ieri era in Friuli), anche se ancora rappresentato a Udine dal padre Gianpaolo, sempre in prima fila nelle occasioni pubbliche e alle partite, accompagnato dalla figlia Magda nel ruolo di Chief commercial officer del club.

IL POSTICIPO



Il sinistro con cui Vlahovic ha firmato il primo gol della Juventus

Vlahovic-Chiesa la Juve non molla e resta a meno 2 dalla lepre Inter

TORINO

Con uno scintillante doppio Vlahovic la Juventus sbriga la pratica Sassuolo - l'unica squadra capace all'andata di battere i bianconeri in campionato - e ritorna a meno due dalla capolista Inter. È la grande serata dell'attaccante serbo che nel primo tempo piazza la doppietta che permette ad Allegri di mettere in casaforte il risultato. Il primo gol arriva al 15' con una conclusione mancina dalla lunga distanza che si infila sotto la traversa bucando Consigli. Il Sassuolo ha un susulto a cavallo della mezzogiorno con Laurienté che prima calcia debolmente tra le braccia di Szczesny e poi costringe il portiere polacco a distendersi in tuffo. Tutta un'altra cosa la conclusione, stavolta su punizione, di Vlahovic che manda la sfera a cadere sotto l'incrocio dei pali.

Nella ripresa la Juve entra in modalità gestione, forse troppo. E infatti al 63' la parata di Szczesny su Berardi. Poco prima Allegri aveva inserito Chiesa al posto di Yildiz. Il numero 7, re-

JUVENTUS	3
SASSUOLO	0

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6.5; Rugani 6; Bremer 6.5; Danilo 6; Cambiaso 6 (43' st Alex Sandro sv); Miretti 6 (12' st Weah 5.5); Locatelli 6; Rabiot 6; Kostic 6 (37' st Iling-Junior sv); Yildiz 6 (12' st Chiesa 7); Vlahovic 8 (37' st Milik sv). All. Allegri.

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 6; Pedersen 6; Eric 5.5 (1' st Tressoldi 5.5); Ferrari 5; Viti 6 (29' st Missori sv); Thorstvedt 5.5 (25' st Volpato); Bologna 5.5; Berardi 6 (25' st Castillejo 5.5); Matheus Henrique 5.5; Laurienté 5 (39' st Mulattieri sv); Pinamonti 5.5. All. Dionisi.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.

Marcatori Al 15' e al 37' Vlahovic; nella ripresa, al 44' Chiesa.

duce all'89' trova il gol del 3-0 che mette il coperchio sulla partita. Domenica a Lecce, approfittando del fatto che l'Inter non giocherà perché impegnata in Supercoppa, la Juve potrebbe operare il sorpasso e vincendo anche con l'Empoli si presenterebbe a San Siro il 4 febbraio nello scontro diretto virtualmente davanti all'Inter. —

RUGBY

Ecco l'Italia per il Sei Nazioni: 34 convocati dal ct Quesada metà della Benetton Treviso

Fabrizio Zupo / VERONA

La prima versione azzurra di Santiago Quesada, neo ct dell'Italia, è divisa per tre: dei 34 convocati a Verona lunedì prossimo per il raduno ufficiale verso il Sei Nazioni (debutto il 3 febbraio contro l'Inghilterra all'Olimpico) esattamente la metà sono della Benetton Treviso, altri 9 arrivano dalla franchigia

delle Zebre (fra cui il vicentino Zambonin) e la "terza gamba" è formata da 8 giocatori della legione straniera (tra cui il regista veneziano Paolo Garbisi che condivide il ruolo d'apertura con il berico Tommy Allan). Cinque i debuttanti alcuni attesi come Izeke esplosi con la Benetton quest'anno, altri totalmente inediti come Vintcent Ross, ex stellina Under 20

che s'è fatto spazio in Premiership con gli Exeter Chiefs.

Debutta il pilone padovano Spagnolo assieme ai compagni di ruolo Nocera e Rizzioli, anche per l'assenza per infortunio in prima linea di Ferrari e Riccioni. Manca anche Dino Lamb, una delle belle novità della ex gestione Crowley infortunato alla spalla con gli Harlequins. Gli altri veneti azzurri sono il veterano padovano Federico Ruzza, i trevigiani Favretto, Zuliani, Menoncello (classe 2002, il più giovane in assoluto sia pure di pochi mesi), il bassanese Zanon, il veneziano Alessandro Garbisi e allargando a Nordest il triestino Nicotera (un futuro ovale per lui a Parigi). Undici in tutto a ribadire la trazione vene-

ta dell'Italia.

Unico escluso per motivi tecnici il veneziano Padovani, esperto estremo (sua la storica meta sul Galles a Cardiff) ma poco utilizzato dalla Benetton.

Ritorna, dopo l'esclusione mondiale il potente centro-ala Federico Mori in evidenza a Bayonne. Ci sono poi le stelle Ange Capuozzo (premiato miglior giocatore al mondo nel 2022) estremo del Tolosa e l'ex Benetton Monty Ioane in forza al Leone. Quesada non ha paura di sperimentare: un mix di veterani e nuove leve e un gioco che per ora non stravolgerà lo stile Crowley visti i pochi giorni di tempo per preparare il Sei Nazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tennis

Australian Open: avanti anche Sonego e Zeppieri

Sei italiani al secondo turno del tabellone maschile degli Australian Open: non era mai successo prima. Gli ultimi azzurri a qualificarsi dopo Sinner, Musetti, Arnaldi e Cobolli sono stati Lorenzo Sonego, atteso ora dal n° 2 Alcaraz, e Giulio Zeppieri. Il torinese ha battuto in rimonta (4-6, 7-6, 6-2, 7-6) il britannico Daniel Evans. Zeppieri si è imposto 6-3, 3-6, 6-3, 7-6 su Dusan Lajovic e ora sfiderà Cameron Norrie, numero 19 al mondo.

Sci

Slalom di Flachau: vince la solita Shiffrin

L'americana Mikaela Shiffrin ha vinto anche lo slalom notturno di Flachau. Per lei è il successo n° 94 in carriera e il 57° in speciale. Seconda la slovacca Petra Vlhova e terza a la svedese Sara Hector. Per l'Italia, nella disciplina da tempo più problematica, ci sono due atlete in classifica. Sono la trentina Martina Peterlini 13ª e Lucrezia Lorenzi 21ª. Sofia Goggia disenterà il prossimo gigante cui parteciperanno Marta Bassino e Federica Brignone.

Scelti per voi



Mio fratello rincorre i dinosauri
RAI 1, 21.30
Jack (**Francesco Gheghi**) ha due genitori spiritosi e democratici e delle sorelle che lo tiranneggiano. E come se non bastasse è in arrivo un altro fratellino... Giovanni detto Giò che si rivela speciale perché è dotato del superpotere di “dar vita alle cose”...



The Swarm - Il Quinto giorno
RAI 2, 21.20
Mentre Venezia è invasa dalle meduse, Cécile Roche scopre che la causa dei decessi lungo le coste è dovuta alla mutazione di un batterio. Intanto a Vancouver una nuova specie di mitili blocca il timone di una nave.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Luigi Celementano, detto Giggino Wi-fi. Il ventunenne, scomparso a Meta di Sorrento (Napoli) sei anni e mezzo fa. La famiglia non si arrende e prosegue le ricerche.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni in più controcorrente, “fuori dal coro”. In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



I Fantastici 5
CANALE 5, 21.20
Riccardo (Raoul Bova) ha dedicato la sua vita alle sue più grandi passioni: l'atletica e l'allenamento, anche a costo di trascurare la moglie e le figlie, che vivono in Germania con la madre, dopo la separazione...

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

Nokia C12 64gb 6,3"	€ 119	€ 89,99
Samsung Galaxy A04S	€ 159	€ 129,99
Samsung Galaxy A14 128gb	€ 199	€ 159,99
Samsung Galaxy A34 6gb ram 128gb Android 13	€ 349	€ 279,99
Xiaomi 12C 64gb 6,71"	€ 149	€ 99,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Mio fratello rincorre i dinosauri Film Commedia ('19)	
23.25 Porta a Porta Attualità	
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai1 Spettacolo	
2.05 RaiNews24 Attualità	
2.40 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
20.30 Affari Tuoi Spettacolo	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Swarm - Il Quinto giorno (1ª Tv) Serie Tv	
22.20 The Swarm - Il Quinto giorno (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Storie di donne al bivio Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
10.25 SpazioLibero Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
16.20 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Detective Monk Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spettacolo	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteoit Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
12.55 La signora in giallo	
13.55 Grande Fratello	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Diario Del Giorno	
16.25 Non mangiate le margherite Film Commedia ('60)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Prima di Domani Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Pagine per un omicidio Film Thriller ('18)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Grande Fratello	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 I Fantastici 5 (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Fortunata Film Drammatico ('17)	
1.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.15 The Goldbergs Serie Tv	
6.50 Memole Dolce Memole	
7.00 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati	
7.25 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati	
7.55 Anna dai capelli rossi	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
10.20 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Mechanic: Resurrection Film Azione ('16)	
23.25 Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico ('08)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una Giornata particolare Documentari	
23.25 Rob Roy Film Avventura ('95)	
2.15 Otto e mezzo Attualità	
2.55 Camera con vista Attualità	
3.25 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
15.30 Natale in Scozia (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
17.15 Il perfetto regalo di Natale Film Commedia ('15)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv)	
21.30 L'ultimo dei Mohicani Film Avventura ('92)	
23.30 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Drammatico ('97)	
NOVE	NOVE
14.45 Ombre e misteri (1ª Tv)	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Un Principe per Natale Film Commedia ('15)	
23.20 Whitney Houston - Una voce dal cielo Documentari	

20	20
14.05 Batwoman Serie Tv	
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Young Sheldon Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 L' Uomo Con I Pugnì Di Ferro Film Azione ('12)	
23.15 The Foreigner Film Azione ('17)	
1.30 Pressing-Venti In Rete Calcio	
1.55 Supergirl Serie Tv	
TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Will Film Drammatico ('11)	
22.40 Guerra e Pace Serie Tv	
23.05 Il coraggio di una madre Brooke Ellison Film Drammatico ('04)	

RAI 4	Rai 4
14.15 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction	
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.50 MacGyver Serie Tv	
17.35 Hudson & Rex Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	
23.25 Vendetta finale Film Thriller ('17)	
1.00 La Unidad Serie Tv	
LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Promised Land Film Drammatico ('12)	
23.30 C'era una volta a New York Film Drammatico ('13)	

IRIS	IRIS
10.00 Il grande sentiero Film Western ('64)	
12.50 L'uomo della valle Film Western ('58)	
14.30 Millions Film Commedia ('03)	
16.40 Il Bounty Film Avventura ('84)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
21.00 Gran Torino Film Drammatico ('08)	
23.30 Pink cadillac Film Commedia ('89)	
LA 5	5
14.20 Una mamma per amica	
16.30 I Cesaroni Fiction	
19.05 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Crazy, Stupid, Love Film Commedia ('11)	
23.25 Uomini e donne Spettacolo	
0.55 Grande Fratello Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
17.30 Beethoven, Sonata Op23 In La Maggiore	
17.50 Beethoven, Sonata Op24 In Fa Maggiore	
18.20 Beethoven, Sonata Op30 N1 In La Maggiore	
18.45 Rai5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Achille Castiglioni - Tutto con un Niente	
20.20 Ghost Town	
21.15 Art Night Documentari	
22.10 Appresso alla musica Spettacolo	
REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite	
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
12.50 Casa a prima vista	
15.00 Abito da sposa cercasi	
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 La clinica del pus Lifestyle	
22.25 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle	
23.20 La clinica del pus Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
14.00 Nome in codice: Broken Arrow Film Azione ('96)	
16.00 Il segno del coyote Film Western ('63)	
17.45 Ercole sfida Sansone Film Avventura ('63)	
19.25 Arrivano i gatti Film Commedia ('80)	
21.10 Mud Film Drammatico ('12)	
23.30 Movie Mag Attualità	
23.55 Into The Wild - Nelle terre selvagge Film Drammatico ('07)	
GIALLO	Giallo
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
11.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.10 Alexandra Serie Tv	
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Shetland Serie Tv	
23.20 L'ispettore Gently	
1.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.40 Diritto di difesa Serie Tv	
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.25 Provacì ancora Prof! Fiction	
19.20 Don Matteo Fiction	
21.20 Gli omicidi del lago: Segreto di famiglia Film Giallo ('15)	
22.55 Nave Dei Sogni Film Commedia ('22)	
0.35 Storie italiane Attualità	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 The Closer Serie Tv	
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.10 East New York (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 East New York (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 CSI Serie Tv	
0.45 Fbi: Most Wanted	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.15 Fratelli in affari	
17.15 Buying & Selling	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo	
19.45 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Vertical Limit Film Azione ('00)	
23.30 Le mani di una donna sola Film Erotico ('79)	
DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro: SOS miniere (1ª Tv) Serie Tv	
22.20 La febbre dell'oro: SOS miniere (1ª Tv) Serie Tv	
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	

TWENTYSEVEN	27
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Chips Film Commedia ('17)	
23.10 Cambio vita Film Commedia ('11)	
1.05 Shameless Serie Tv	
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
3.40 Milagros Serie Tv	
RAI3 BIS	
21.20*Alpe Adria Monotematico: Veszprém- Capitale europea della cultura"; "Andar per acque - Porti e attracchi".	
RADIO RAI PER IL FVG	
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A volo radente: La nuova sede del Dipartimento di Area medica dell'Università di Udine. I comportamenti da tenere in montagna. Il Lunari 2024 dell'Ecomuseo delle acque di Gemona. CIVITAS, Scuola di formazione all'impegno pubblico. La Scuola di Politica ed Etica Sociale di Udine; 12.30 Gr FVG; 13.29 Chat FVG: Appuntamento con Giovanni Vg. La mostra "One Third". I progetti "Fare la differenza per fare la differenza" di Trieste Senza Sprechi" e Ugora. I volontari di "Plantastic"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: convegno "Comunicazione amministrativa efficace in italiano: teoria e pratica". Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57.30 Apertura; 6.59.50 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 Gr mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; segue Buonogiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Incontri; 11.00 STUDIO D; 12.59.50 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Con la storia e la filosofia per le strade di Trieste (e non solo); 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Drago Jancar. IL CHIARORE DAL NORD - 3. pt. 18.00 Music magazine; 18.59.50 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.	

RADIO 1	
17.40 Cantiere Italia	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
20.30 Igorà tutti in piazza	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Il mix delle 23	
RADIO 2	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.00 Soggetti Smarriti	
23.00 Sogni di gloria	
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: Quatuor Ebène	
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	
DEEJAY	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Andy e Mike	
20.00 Gazzology	
21.00 Say Waaad?	
22.30 Il Terzo Incomodo	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
12.00 Davide Rizzi	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino Everyday	
19.00 Andrea Mattei	
21.00 Marlen	
23.00 One Two One Two	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.30 Smetto quando voglio Film Sky Cin. Comedy	
17.55 Il richiamo della foresta Film Sky Cinema Family	
18.10 La leggenda del pianista sull'oceano Film Sky Cinema Drama	
18.50 La mummia Film Sky Cinema Action	
19.00 L'isola delle coppie Film Sky Cinema Romance	
19.10 Rocketman Film Sky Cinema Due	
19.10 Il prezzo dell'arte Film Sky Cinema Suspense	
19.10 Notting Hill Film Sky Cinema Uno	
19.20 Di Nuovo In Gioco Film Sky Cinema Collection	
19.20 Ci vuole un gran fisico Film Sky Cinema Comedy	
19.25 Shrek 2 Film Sky Cinema Family	
21.00 La preda perfetta Film Sky Cinema Action	
21.00 Trafficanti Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Il maledetto United Film Sky Cinema Drama	
21.00 Biancaneve Film Sky Cinema Family	
21.00 Magic Mike - The Last Dance Film Sky Cinema Romance	
21.00 Collection - Il debito Film Sky Cinema Suspense	
21.15 Hereafter Film Sky Cinema Collection	
21.15 Scent of a Woman- Profumo di donna Film Sky Cinema Due	
21.15 I delitti del BarLume - Il pozzo dei desideri Film Sky Cinema Uno	

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00 INFOCANALE

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
TGR F.V.G.

14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO
ODOGASO

14.30 MERIDIANI

15.30 BELLITALIA

16.00 VIDEO MOTORI

16.15 LA SPONTA

17.10 TUTTOGGI SCUOLA
PROGRAMMA IN LINGUA
SLOVENA

18.35 VREME

18.40 PRIMORSKA KRONIKA

19.00 TUTTOGGI I edizione

19.25 TG SPORT

19.30 ECOFUTURO

20.05 SLOVENIA MAGAZINE

20.30 WEBOLUTION

21.05 TUTTOGGI II edizione

21.20 FOCUS

21.50 DRAMUSICA

22.05 SHAKER

23.00 BOX POPOLI

00.00 TUTTOGGI II edizione /r/
00.15 TV TRANSFRONTALIERA

Il Meteo



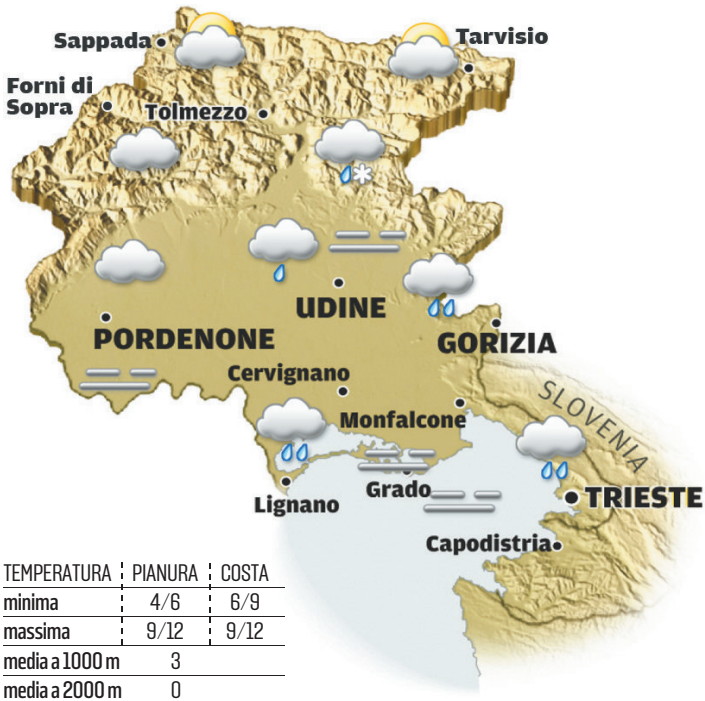
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,9	10,4	45 %	19 km/h
Monfalcone	2,0	9,0	44 %	8 km/h
Gorizia	-0,1	9,4	48 %	9 km/h
Udine	-1,5	8,6	41 %	6 km/h
Grado	1,0	9,0	52 %	11 km/h
Cervignano	1,0	9,0	50 %	8 km/h
Pordenone	-2,6	8,7	43 %	5 km/h
Tarvisio	-7,7	1,9	60 %	4 km/h
Lignano	4,1	8,9	58 %	15 km/h
Gemona	-2,0	3,0	54 %	3 km/h
Tolmezzo	-5,2	5,3	42 %	3 km/h
Forni di Sopra	-5,1	2,6	58 %	0 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,1	0,08 m
Monfalcone	calmo	10,0	0,12 m
Grado	calmo	11,2	0,18 m
Lignano	calmo	10,7	0,26 m

EUROPA											
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	3	Copenaghen	-5	-0	Mosca	-10	-3	Atene	11	18
Ginevra	-0	6	Parigi	-1	3	Lisbona	15	20	Belgrado	-1	3
Londra	-2	0	Varsavia	-8	-3	Bruxelles	-1	2	Lubiana	-2	3
Budapest	-0	3	Madrid	11	14	Zagabria	0	3			

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	1	6	
Bari	9	16	
Bologna	3	6	
Bolzano	-4	1	
Cagliari	12	18	
Firenze	9	12	
Genova	8	14	
L'Aquila	3	11	
Milano	2	7	
Napoli	13	17	
Palermo	13	18	
R. Calabria	14	17	
Roma	10	16	
Torino	0	7	
Venezia	3	7	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nubi e piogge in estensione da ovest verso est, deboli su Piemonte e Romagna. Neve sulle Alpi fino a quote basse o di fondovalle.
Centro: piogge in intensificazione sulle regioni tirreniche.
Sud: nubi e qualche pioggia in Campania, la sera anche su Lucania e Puglia.
DOMANI
Nord: qualche apertura su Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna, molte nubi altrove con piogge sparse al Nordest.
Centro: irregolarmente nuvoloso sulle regioni tirreniche con rovesci intermittenti, anche temporaleschi. Più sole sull'Adriatico.
Sud: piovvaschi in arrivo entro sera su Campania e alta Calabria tirrenica, maggiori aperture sulle restanti zone.

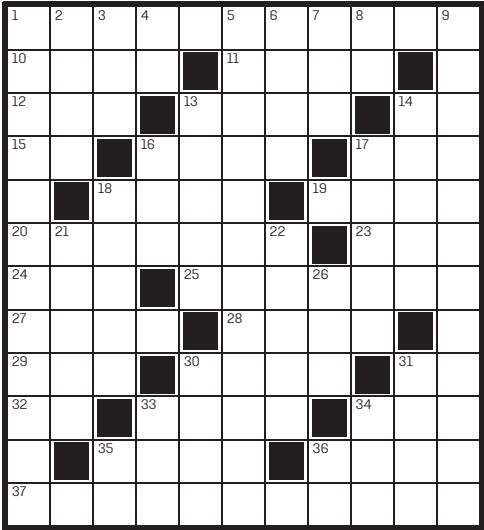
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Altro nome della rana pescatrice - 10 L'atrio dell'hotel - 11 Si dice a Sua Maestà - 12 I sudditi di Odino - 13 In questo modo - 14 Sono dispari nel mese - 15 Prefisso iterativo - 16 Salvador, geniale arista - 17 Forza! - 18 Un legume sferico - 19 George scrittrice - 20 Abbandonata da tutti - 23 Tu e io - 24 Iniziali di Poe - 25 Fu liberata da Giovanna d'Arco - 27 Vivacità - 28 Un gas nobile - 29 L'emittente nazionale della Repubblica d'Irlanda (sigla) - 30 Chiusura liturgica - 31 Le cifre di Pascal - 32 Contengono olio - 33 Scorre anche in Albania - 34 Il massimo - 35 Costruiva la Brava - 36 Spesso sono incompresi - 37 Un film con Eleonora Giorgi.

VERTICALI: 1 Il padrone di Snoopy - 2 Un po' di verde nel deserto - 3 Il 551 dei Romani - 4 Il nomignolo di Capone - 5 Si trovano al largo del Gargano - 6 Lo sono il camaroli e l'arborio - 7 Un punto a scopa - 8 Simbolo chimico del selenio - 9 Un capolavoro di Montale - 13 Una polvere per dolcieri - 14 La Lescaut del teatro - 16 Una preposizione articolata - 17 Fu padre di cinquanta figlie - 18 Devono essere uguali all'originale - 21 Lavoratore con ago e filo - 22 Woody, attore e regista - 26 Uno a Francoforte - 30 Città della Transilvania - 31 È vicina a Colonia - 33 Il divino Creatore - 34 Il dieci a Downing Street - 35 Iniziali di Dostoevskij - 36 Gioco di strategia cinese.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarete un po' nervosi. Controllate il vostro umore. Avete bisogno di una certa serenità per agire. Un incontro molto stimolante in serata.

TORO
21/4 - 20/5

L'intuito vi aiuterà a concludere affari vantaggiosi e ad ottenere ottimi guadagni. L'incontro casuale con una persona molto affascinante sarà molto stimolante.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Giornata appagante. Nelle ore libere cercate di svagarvi per ritrovare il vostro equilibrio. In serata vi attende un incontro al quale data molta importanza.

CANCRO
22/6 - 22/7

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento di alcune vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra.

LEONE
23/7 - 23/8

Incontrerete tante piccole seccature di poco conto, che avranno il solo scopo di rendere la vostra giornata più faticosa. Serata divertente.

VERGINE
24/8 - 22/9

Premesse molto buone per la vita sentimentale, ma talora sarete inclini a tornare su alcuni argomenti un tantino scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici. Un invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata si prospetta favorevole alla risoluzione di difficili questioni familiari. E' anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare. Incontri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Favorevole la posizione degli astri. Saprete disporre bene per la vita privata, basta saper procedere con un poco di ordine. Non perdetevi in riflessioni inutili.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Cercate di sottrarvi ad una responsabilità troppo gravosa per voi in questo momento. Più avanti avrete modo di mettervi ugualmente in luce senza correre rischi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Vi attende una giornata piuttosto faticosa in famiglia, con questioni che vi terranno impegnati più a lungo del previsto. Vincete la pigrizia. Non prendete accordi per la sera.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Prendete le decisioni che ritenete più giuste senza lasciarvi influenzare dal parere delle persone vicine. Fate qualche cosa per vivacizzare il rapporto con la persona amata.

PESCI
20/2 - 20/3

Le cose andranno a gonfie vele, grazie alla vostra mobilità mentale e a una notevole capacità di concentrazione. Ascoltate i suggerimenti di chi vi vuole bene.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 gennaio è
stata di 12.960 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
2499-1619

Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com